GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 206 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Addio a Gorbaciov, l'uomo della Perestrojka

Aveva 91 anni ed era malato da tempo. È stato l'ultimo leader dell'Unione Sovietica

/ PAGINA 14

IL PROTAGONISTA

PREMIO NOBEL PER LA PACE DOPO LA CADUTA DEL MURO

/ PAGINA 14

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola e crisi energetica Raddoppiate le bollette

Aumenti anche di quattro volte. A fine anno, i costi saranno superiori di oltre dieci milioni

Nel migliore dei casi, l'incremento delle bollette non supera il 50 per cento. Altre volte, però, l'aumento dei costi va addirittura oltre il 120 per cento. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico gli istituti si trovano a fronteggiare il caro bollette. Un problema che riguarda l'Ente di decentramento regionale (Edr) per le superiori, i comuni per asili, elementari e medie. Un po' ovunque i conti non tornano, tanto che a fine 2022 saranno quasi 10 i milioni di euro a mancare all'appello. Toccherà a Stato e Regione coprire i buchi per il 2022, ma si sta lavorando per trovare soluzioni a medio lungo termine per il 2023.

CESARE E BENOTTI / PAGG. 2 E 3

L'INDUSTRIA

CESCON / PAG. 4

E LA FANTONI CHIEDE LA CASSA INTEGRAZIONE

VERSO IL VOTO

IL SONDAGGIO

Fratelli d'Italia vale due volte la Lega di Salvini Azione supera Fi

ALESSANDRA GHISLERI

Eci siamo: mancano esattamente 25 giorni agli esami di riparazione della politica. Il giorno del voto in cui il giudizio degli italiani farà sentire la sua voce dopo quattro anni e mezzo in cui si sono succeduti tre differenti governi.

/ PAG. 9

IL VICESEGRETARIO DEM

Provenzano: «Destra unita soltanto contro i poveri»

ANNALISA CUZZOCREA

«Meloni, Salvini e Berlusconi sono divisi su tutto, uniti solo a danno della povera gente». Peppe Provenzano ribalta la narrazione di una destra più vicina al popolo.

/ PAG. 10

L'ANALISI

MARINA BROLLO / PAG. 13

RITORNO IN UFFICIO E SMART WORKING LE NUOVE REGOLE

Nonostante sia consapevole che lo smart working presenti luci E ombre, segnalo che dopo la pausa estiva potrebbe manifestarsi una significativa sindrome da rientro generalizzato "in ufficio". La rimozione del lavoro da remoto potrebbe agire quale meccanismo difensivo.

Schianto a Bertiolo, muore a 37 anni

MICHELLUT E ANESE / PAG. 30

IN CRONACA

Salgono a 20 in regione i casi di West Nile Polemica a Palmanova

CESARE / PAG. 22

Precipita per 40 metri: infortunio fatale sui monti di Taipana

/ PAG. 27

DOMANI L'ESCURSIONE SUL MONTASIO

Carovana dei ghiacciai Meroi e Benet i testimonial friulani

MELANIA LUNAZZI

Arriva in Friuli Venezia Giulia la terza edizione della Carovana dei Ghiacciai, l'iniziativa promossa da Legambiente che ha attraversato tutte le Alpi per monitorare lo stato dei ghiacciai.

/ PAG. 15

Romano Benet e Nives Meroi

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

IL CARO BOLLETTE NELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI UDINE

ENERGIA ELETTRICA
- **65** utenze
- **1.850.000 euro** risorse accantonate per le bollette a inizio 2022
- **4.200.000 euro** spesa prevista per le bollette a fine 2022
- **+127%** del costo dell'energia

GAS
- **57** utenze
- **2.726.000 euro** risorse accantonate per le bollette a inizio 2022
- **4.100.000 euro** spesa prevista per le bollette a fine 2022
- **+50%** del costo del gas

TELERISCALDAMENTO (SOLO PER ALCUNE SCUOLE DI UDINE)
- **1.148.000 euro** risorse accantonate per le bollette a inizio 2022
- **2.168.000 euro** spesa prevista per le bollette a fine 2022
- **+88%** del costo del servizio

Fonte: Edr — L'EGO - HUB

IN PROVINCIA DI UDINE

Le bollette nelle scuole

Incrementi dal 50 al 120 per cento: a fine anno, mancheranno 10 milioni. A farsene carico sono l'Ente di decentramento regionale e i Comuni

Alessandro Cesare / UDINE

Nel migliore dei casi, l'incremento delle bollette non supera il 50 per cento. Altre volte, però, l'aumento dei costi va addirittura oltre il 120 per cento. A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico gli istituti della città si trovano a fronteggiare il caro bollette. Un problema, grave, che riguarda l'Ente di decentramento regionale (Edr) per le scuole superiori, i Comuni per asili, elementari e medie. Un po' ovunque i conti non tornano, tanto che a fine 2022 saranno quasi 10 i milioni di euro a mancare all'appello. Toccherà a Stato e Regione coprire i buchi per il 2022, ma si sta lavorando per trovare soluzioni a medio lungo termine per il 2023. Ma guai a parlare di settimana corta o di riduzione delle ore di lezione. Su questo punto l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen è irremovibile: «Non è un argomento che intendo trattare».

IL CASO EDR

Il commissario Augusto Viola si è già fatto preparare dagli uffici un prospetto con i maggiori costi. E quanto emerge non è affatto confortante. Per le 65 scuole sparse per la provincia friulana, l'Edr aveva ipotizzato una spesa di poco superiore a 1,8 milioni di euro: a fine anno si troverà a dover pagare 4,2 milioni, con un aumento del 127 per cento. «Nel primo assestamento di bilancio la Regione ci ha concesso 2,3 milioni, e la parte mancante speriamo di ottenerla con la manovra autunnale», chiarisce Viola. Va un po' meglio per il gas. Per le 57 utenze in capo all'Edr, a fronte di una spesa prevista di 2,7 milioni di euro, si toccherà quota 4,1 milioni, con un incremento del 50 per cento. «In questo caso, per nostra fortuna, la Regione ha già coperto la differenza». In crescita anche le bollette per il servizio di teleriscaldamento, attivo in alcune scuole superiori di Udine sfruttando la centrale tecnologica dell'ospedale. In questo caso l'incremento delle spese sarà dell'88 per cento, da 1,1 milioni a 2,1 milioni di euro. «Dal primo assestamento sono arrivati 790 mila euro – ricorda Viola – speriamo di ottenere la rimanenza in autunno».

LE POSSIBILI SOLUZIONI

«Questo processo, purtroppo, non è governabile, e le condizioni variano di giorno in giorno - ammette Viola - per questo è complicato fare una previsione per il 2023. Cercheremo essere il più possibile attendibili, appoggiandoci alla società BenchMonitor per avere proiezioni veritiere, visto che dobbiamo chiudere un bilancio di previsione». Nel frattempo Viola è pronto a chiedere un impegno al risparmio a tutte le scuole superiori della provincia: «La prossima settimana ci incontreremo. Vanno trovate delle soluzioni per ridurre i consumi, sia dal punto di vista tecnico che operativo. A cominciare dalla chiusure delle finestre durante le elezioni, ora che l'emergenza Covid è alle spalle». La situazione attuale, per Viola, è la dimostrazione di come «il patrimonio scolastico vada rinnovato e adeguato non solo dal punto di vista sismico o impiantistico, ma anche sul fronte del risparmio energetico». A tal proposito, il commissario cita la "scuola polmone" di via Aspromonte, che sarà inaugurata nelle prossime settimane, come esempio virtuoso, poiché sarà a impatto quasi zero.

IL COMUNE DI UDINE

Non va meglio al Comune di Udine, come conferma il vicesindaco Loris Michelini. «Gli uffici ci stanno preparando la situazione edificio per edificio, per capire nel dettaglio dove e come intervenire. Di certo non possiamo permetterci di lasciare le finestre aperte nelle classi con il riscaldamento acceso. Per le oltre 40 scuole che gestiamo la bolletta è raddoppiata, passando da 5 a quasi 10 milioni di euro nell'arco di tutto l'anno. Qualche risorsa l'abbiamo già accantonata, ma ci mancano ancora 3 milioni di euro per riuscire a far fronte alle maggiori spese. Valuteremo il da farsi quando avremo dati precisi in mano».

LA REGIONE

Sull'ipotesi di ridurre le ore o le giornale di lezione per contenere i costi, l'assessore regionale Rosolen, si dimostra ferma: «Non è argomento che abbiamo toccato né che intendo trattare fino a quando non sarà affrontato in maniera strutturale a livello nazionale. Non sono per diminuire il tempo scuola, e nemmeno le ore di lezione. Credo sia una scelta che spetta alle famiglie, visto che già oggi esistono indirizzi senza lezioni il sabato. Se è vero che la chiusura anticipata di alcuni istituti potrebbe portare a dei risparmi sulle bollette - chiude l'assessore - ci sarebbero grandi problemi per chi ha scelto il tempo prolungato per i propri figli. La ritengo, quindi, un'ipotesi da scartare». —

> Per i 65 istituti della provincia friulana a fine 2022 è stato calcolato un surplus pari a 4,2 milioni

> A crescere sono anche i costi del servizio di teleriscaldamento: da 1,1 a 2,1 milioni di euro

> Tra i correttivi allo studio la chiusura delle finestre: se ne parlerà in un incontro la prossima settimana

AUGUSTO VIOLA

Si spera nell'autunno

«Nel primo assestamento di bilancio la Regione ci ha concesso 2,3 milioni, e la parte mancante speriamo di ottenerla con la manovra autunnale». Così il commissario dell'Ente di decentramento regionale, Augusto Viola, che spiega come vada un po' meglio con il gas. E che aggiunge: «Dal primo assestamento sono arrivati 790 mila euro. Speriamo di ottenere la rimanenza in autunno».

LORIS MICHELINI

Conto di 10 milioni

Situazione da valutare attentamente a Udine, dove gli edifici scolastici sono decine. «Gli uffici ci stanno preparando la situazione scuola per scuola - dice il vicesindaco Loris Michelini - , per capire nel dettaglio dove e come intervenire. Di certo non possiamo permetterci di lasciare le finestre aperte nelle classi con il riscaldamento acceso. La bolletta è raddoppiata, passando da 5 a quasi 10 milioni».

ALESSIA ROSOLEN

«Attendiamo»

Sulla ventilata prospettiva di ridurre le ore o le giornale di lezione per contenere i costi dell'energia elettrica e del riscaldamento andati alle stelle, l'assessore regionale Alessia Rosolen è attendista. «Non è argomento che abbiamo toccato né che intendo trattare - spiega - fino a quando non sarà affrontato in maniera strutturale a livello nazionale. Non sono per diminuire il tempo scuola, e nemmeno le ore di lezione».

Nel Pordenonese luce e gas più cari di quattro volte

Per le 13 superiori l'Edr ha speso finora 720 mila euro in più

Chiara Benotti / PORDENONE

Ammonta a 720 mila euro il caro-energia per l'Ente decentrato regionale di Pordenone, che paga le bollette di luce e gas nelle aule e negli uffici di 13 scuole superiori. Somma cui si aggiunge il ritocco di 50 mila euro per i bus navetta. Conti aperti sui primi mesi del 2022 in attesa della "bolletta pesante" di dicembre.

«La Regione ha aumE nelle superiori entato le nostre risorse nell'assestamento di bilancio 2022 con 1.335.000 euro», riferisce Augusto Viola, commissario straordinario Edr, mentre fa i conti con il listino prezzi: affitti di locali scolastici, rimborsi e l'autunno che sarà in salita anche nei bilanci degli enti locali che pagano le utenze per gli istituti comprensivi. «I regolamenti scolastici stabiliscono che tutte le scuole devono avere sistemi di riscaldamento in grado di mantenere una temperatura minima di 18 gradi in aula – indica l'Ufficio scolastico territoriale –. Luci adeguate e strumenti tecnologici nei laboratori, con impianti di aerazione: questo per garantire un ambiente confortevole e sicuro».

Venendo agli istituti comprensivi, nel confrontare le spese per le utenze del 2021 e quelle del 2022, il Comune di Cordovado ha osservato come le spese energetiche nelle sezioni dell'infanzia siano pari al 170 per cento nel primo semestre 2022. Nelle primarie va peggio: l'ente locale affronta aumenti luce-gas del 233 per cento e nella secondaria di primo grado le spese quadruplicano rispetto a un anno fa con il 448 per cento. Per un totale pari al 237 per cento di aumento e incrociando le dita sul listino prezzi invernale.

LA TABELLA
LE SUPERIORI E ALCUNI ESEMPI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

> Alla paritaria dell'infanzia di Cavolano di Sacile il fotovoltaico consente risparmi e bollette "piuma"

> È l'energia pulita a fare il bene delle casse pubbliche, cancellando il consumo di petrolio e salvando gli alberi

Il Comune di Pordenone ha steso la bozza del caro energia di circa 1,8 milioni di euro che vanno ad aggiungersi alle spese, che passano in totale dai 3,3 milioni di euro del 2021 ai 6 milioni di euro del 2022. Il peso dei costi delle scuole è pari al 30 per cento. In città, gli istituti comprensivi urbani sono quattro e annoverano diversi edifici vecchi. «Il rincaro energetico è uno dei temi dell'agenda politica – afferma Alessandro Basso, dirigente scolastico eletto in Regione nelle file di Fratelli d'Italia –. È ovvio che debba essere affrontato a partire da misure sovraregionali proprio per evitare di creare disparità tra i territori. Il peso di questa crisi non può essere lasciato in mano ai Comuni e tantomeno può essere ascritto agli studenti, che non devono pagarne le conseguenze». Sulla questione del risparmio a scuola il confronto è aperto. «Le scuole non vanno toccate – continua il consigliere di FdI –. Misure di attenzione servono da parte di tutti, ma la didattica a distanza "brucia" ancora: non va esclusa in caso di emergenze, ma la scuola in presenza è la priorità».

La paritaria dell'infanzia "Don Bosco", a Cavolano di Sacile, registra risparmi energetici e bollette "piuma": lì non è necessario l'allacciamento al gas. «L'impianto fotovoltaico del Don Bosco è la fonte energetica della nostra scuola – spiega don Ezio Segat, parroco a Cavolano –. L'elettricità prodotta è in parte venduta all'Enel e non esiste un tubo del gas in tutta la struttura. È una struttura all'avanguardia e la progettazione ha creato le condizioni del risparmio energetico: anche il piano cottura è elettrico». Con il risultato che le bollette elettriche costano qualche migliaio di euro l'anno. «Non abbiamo aumentato le rette per le famiglie dei nostri iscritti – sottolinea don Segat –. Ringraziando la tecnologia e la Provvidenza, al momento non ci sono problemi di bilancio».

La Regione investe 150 mila euro nelle scuole paritarie friulane per il caro bollette 2021-2022, ma è l'energia pulita a salvare le casse pubbliche. Anche nelle scuole statali "Marconi", "Rodari" e "Deledda" a Sacile, ha cancellato il consumo di 18,18 barili di petrolio e salvato 400 alberi. Le emissioni di CO_2 non generate sono di 9.270,06 kg e l'energia prodotta alza l'asticella di 30.906,75 kwh. Il sole, a scuola, abbatte i costi e mette il bollino blu in aula. —

IL CARO BOLLETTE NELLE SCUOLE

Provincia di Pordenone

13 ISTITUTI SUPERIORI
La Regione ha aumentato le risorse in assestamento di bilancio all'Edr di Pordenone con 1.335.000 euro

- Maggiori oneri **energia elettrica** istituti scolastici **150.000 euro (rincaro 127% circa)**
- Maggiori oneri **pacchetto calore** istituti scolastici **570.000 euro (rincaro circa 50%)**
- Maggiori oneri **rimborso spese utenze immobili** in affitto tra cui locali per scuole **130.000 euro**
- Maggiori oneri per il **trasporto alunni** **50.000 euro**

GLI ESEMPI

● IL CASO IC CORDOVADO

- Scuola dell'infanzia **da 6.432,14 (2021) a 10.936,53 euro (2022)** aumento **170%**
- Scuola primaria **da 17.033,73 (2021) a 39.649,05 euro (2022)** aumento **233%**
- Scuola secondaria di primo grado **da 2.339,43 (2021) a 10.491,95 euro (2022)** aumento **448%**

TOTALE
DA 25.805,30 A 61.077,53 EURO (AUMENTO 237%)

● IL CASO PORDENONE

- I rincari pesano per il **caro-energia** in totale **+84%**
- La **spesa** passa **da 3,3 milioni** di euro **a 6 milioni di euro** nel 2022 / **le scuole** (4 istituti comprensivi) sono il **30%** della spesa complessiva, **cioè +1.800.000 euro**

TOTALE
DA 25.805,30 A 61.077,53 EURO (AUMENTO 237%)

● IL CASO SCUOLA PARITARIA INFANZIA DON BOSCO
A Cavolano-Sacile impianto fotovoltaico ha azzerato utenza gas

- La **scuola vende energia all'Enel** e paga alcune migliaia di euro di elettricità all'anno

Fonte: Edr/Comuni — L'EGO - HUB

EZIO SEGAT

Nessun tubo del gas

Alla paritaria dell'infanzia "Don Bosco", a Cavolano di Sacile, la fonte energetica è l'impianto fotovoltaico. «L'elettricità prodotta è in parte venduta all'Enel e non esiste un tubo del gas in tutta la struttura – spiega il parroco, don Ezio Segat –. È una struttura all'avanguardia e la progettazione ha creato le condizioni del risparmio energetico: anche il piano cottura è elettrico. Non abbiamo aumentato le rette per le famiglie dei nostri iscritti – aggiunge –. Ringraziando tecnologia e Provvidenza, non ci sono problemi di bilancio».

ALESSANDRO BASSO

Misure sovraregionali

È Alessandro Basso, dirigente scolastico eletto in Regione nelle file di Fratelli d'Italia, a ricordare come il rincaro energetico sia «uno dei temi dell'agenda politica». Ma anche a evidenziare come «debba essere affrontato a partire da misure sovraregionali proprio per evitare di creare disparità tra i territori. Il peso di questa crisi – afferma – non può essere lasciato in mano ai Comuni e tantomeno può essere ascritto agli studenti, che non devono pagarne le conseguenze».

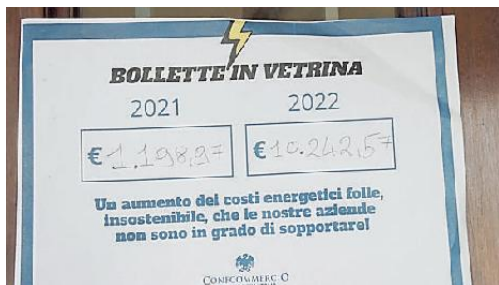
La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

OGGI

Negozi a luci spente per un quarto d'ora

L'invito, anche in provincia di Udine, è a spegnere le luci delle attività del terziario per 15 minuti a partire dalle 12 di oggi. Arriva dal presidente di Confcommercio nazionale Carlo Sangalli, che anticipa sempre per la mattinata odierna una conferenza stampa a Roma, sull'impatto del caro energia, ormai insostenibile. Sarà l'occasione, spiega Sangalli, «per sottoporre alla politica e alle istituzioni richieste e proposte per far fronte alla crescita inarrestabile del costo dell'energia».

LE BOLLETTE

In vetrina i costi impazziti di gas e luce

Commercianti, baristi, esercenti, albergatori: tutti esporranno nelle vetrine delle loro attività le bollette di gas e luce arrivate in queste ultime settimane e quelle del luglio e agosto del 2021. Così sarà lampante capire la differenza di costi per gli imprenditori. Per bar e ristoranti si è passati da una media di 2, 3 mila euro al mese a 8, 9 mila euro. Per gli alberghi va ancora peggio, con bollette che sono arrivate a 22 mila euro.

LE CARTIERE

Fermi alla Ermolli e alla Reno de Medici

In regione, dove sono attive 5 cartiere, è stata chiesta la cassa integrazione in due di esse, entrambe in montagna. Si tratta della Reno de Medici di Ovaro che ha 150 dipendenti e dove l'ammortizzatore scadrà già domani e della Ermolli di Moggio Udinese che ha 170 dipendenti e dove la cassa integrazione, richiesta a Ferragosto, proseguirà fino al 5 settembre. A Tolmezzo, Duino e Cordenons per adesso l'attività prosegue in modo regolare.

FERRIERE NORD

Ammortizzatore per 751 addetti

Il gruppo Pittini, che controlla le Ferriere Nord di Osoppo, è stato il primo ad annunciare il ricorso alla cassa integrazione, la scorsa settimana. L'ammortizzatore sociale è entrato in vigore lunedì, per tutti i 751 addetti dello stabilimento, ma non è stato applicato, almeno in questi primi due giorni. La cassa sarà in vigore per 5 settimane, fino al 2 ottobre. La motivazione sempre la stessa: costi insostenibili di gas ed energia.

L'INDUSTRIA DEL LEGNO

La fermata della Fantoni

Chiesta la cassa integrazione per 599 addetti dal 5 settembre al 9 ottobre
Obiettivo dell'azienda è di concentrare lo stop totale in una sola settimana

MAURIZIO CESCON

LA DECISIONE

Adesso è ufficiale. Un'altra grande azienda friulana, un nome storico come Fantoni, leader nel settore del legno e del mobile, è stata costretta a chiedere la cassa integrazione per tutti i 599 dipendenti di Osoppo e i 13 della controllata Patt di Attimis. Motivo l'insostenibile costo dell'energia, a cui si aggiunge un'ormai cronica difficoltà a reperire la materia prima, cioè il legno da lavorare, da trasformare in pannello. La definizione della richiesta, con tutti i dettagli del caso, è stata formalizzata in un incontro a cui hanno partecipato i vertici aziendali, il dottor Giorgio Barzazi, consigliere delegato ai rapporti con i sindacati, i due responsabili di stabilimento (divisione mobili e divisione pannelli) e i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil con le Rsu.

IL PROVVEDIMENTO

«È stato un incontro collaborativo, c'è da parte di tutti la presa di coscienza che la situazione è difficile», dice il consigliere delegato Barzazi. E dunque la cassa integrazione sarà attiva dal 5 settembre per 6 settimane (fino al 9 ottobre) e riguarderà l'intera platea dei 599 lavoratori. La motivazione è per i costi energetici e per la difficoltà di reperimento delle materie prime, anche se attualmente l'azienda ha ancora delle commesse e degli ordini. L'obiettivo di Fantoni è quello di evitare di spalmare l'ammortizzatore su tutte e 6 le settimane, ma anzi di concentrare la cassa integrazione in un'unica settimana, forse l'ultima di settembre o la prima di ottobre, per ottimizzare i costi e nel frattempo reperire materie prime. Lo stabilimento della Patt Spa di Attimis, dove sono occupate 13 persone, sarà coinvolto nell'ammortizzatore con una riduzione dell'orario, anche se lì, oltre ai costi dell'energia, c'è pure un problema di commesse. Patt è specializzata nella realizzazione di pannelli fonoassorbenti, è un mercato molto particolare, ha delle dinamiche tutte sue. «L'obiettivo - aggiunge il consigliere delegato - è di avere una copertura, ma di utilizzare la Cig il meno possibile, diminuendo dal 20 al 30 per cento i volumi produttivi nell'arco del periodo considerato. La cosa era nell'aria, il problema del legno e dei costi energetici non è nuovo, avevamo sfruttato le ferie del personale, adesso non c'era più questa possibilità. Vogliamo tutelare gli interessi dei lavoratori e dell'azienda. Probabilmente ci conviene concentrare tutto in una settimana, in modo da abbassare drasticamente i costi: lo stabilimento sarà chiuso, a parte ricevimento di materiali, spedizioni e manutenzioni. Il recupero, in termini monetari, è maggiore con questa modalità. Poi speriamo che la congiuntura internazionale migliori, l'aspetto positivo è che la Germania ha le scorte per l'inverno e che probabilmente si farà questo tetto al prezzo del gas».

IL PROVVEDIMENTO
RICHIESTO A CAUSA DEI COSTI ECCESSIVI DELL'ENERGIA E DELLA SCARSITÀ DI MATERIALI

PAOLO FANTONI
AMMINISTRATORE DELEGATO E PRESIDENTE NAZIONALE DI ASSOPANNELLI

SONIA QUATRIDA
RAPPRESENTANTE DELLA CISL RESPONSABILE DELLA FILCA FVG

CARLO CIMENTI
SEGRETARIO GENERALE DELLA FILLEA CGIL
«SIAMO PREOCCUPATI»

I SINDACATI

«Iniziamo venerdì con le assemblee dei lavoratori che andranno avanti fino al 12 settembre per reparti e per turni - annuncia Sonia Quatrida, responsabile Cisl Filca in diverse zone del Friuli che segue in particolare aziende strutturate del settore come Fantoni, Snaidero, Calligaris e Bipan - . Nelle prossime due settimane non ci dovrebbero essere grossi problemi, nella quarta settimana di settembre o nella prima di ottobre probabilmente si concentrerà la chiusura. La decisione di una fermata collettiva invece della rotazione, consente un trattamento identico per tutti i lavoratori, sarebbe la miglior cosa perché tutelerebbe in ugual modo la forza lavoro. Nel momento in cui l'energia dovesse aumentare ancora, la chiusura potrebbe essere prolungata, ma speriamo che questo scenario resti lontano dalla realtà. La preoccupazione è il costo dell'energia che diventerà un grande problema non solo per le aziende, ma anche per le famiglie, a quel punto sarebbe un dramma sociale. Servirano soluzioni a livello europeo, ma nel frattempo dovrebbe agire il governo italiano. Al momento non ci sono altre richieste di cassa da parte di altre industrie. Il nostro augurio è che si risolva presto questa situazione di costi insostenibili, perché altrimenti avremo un grave problema di tenuta sociale in tutto il Paese. E' il cane che si morde la coda, se non c'è lavoro anche le famiglie soffrono e crollano i consumi. La Cisl si è sempre seduta ai tavoli, le motivazioni le capiamo benissimo, non possiamo dire che l'azienda si sia intestardita per fare la cassa integrazione, ce ne sono tante imprese che hanno problematiche simili, la situazione riguarda il sistema Italia». «Le criticità adesso riguardano la forte crescita dei costi, in particolare quelli energetici che pregiudica la marginalità, e la carenza di materie prime. C'è però il timore che il protrarsi di queste criticità, in assenza di soluzioni individuate a livello europeo e nazionale per spezzare la spirale di crescita dei costi di energia e gas, possa finire per avere effetti anche sugli ordini». È quanto dichiara Carlo Cimenti, segretario generale della Fillea Cgil Udine. Secondo quanto emerso dall'incontro, fa sapere ancora Cimenti, la previsione iniziale è di un ricorso contenuto alla cassa. «Ma il livello di allarme è alto, sia per l'impatto della situazione contingente sia nella prospettiva di un peggioramento degli scenari, specie se l'impatto della crisi dovesse iniziare a farsi sentire anche sulla domanda». —

La diminuzione dei volumi produttivi sarà tra il 20 e il 30 per cento durante il periodo

Il capolista al proporzionale di Noi Moderati arriva domani in Friuli
«Non possiamo aspettare per fermare l'aumento dei costi energetici»

Lupi: «Lasciamo 3 miliardi al reddito di cittadinanza Gli altri 5 utilizziamoli per sostenere le imprese»

Maurizio Lupi è capolista al proporzionale per "Noi Moderati"

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Utilizzare 5 degli 8 miliardi iscritti a bilancio per rifinanziare il reddito di cittadinanza anche per il prossimo anno con l'obiettivo di aiutare le imprese italiane, specialmente quelle maggiormente in sofferenza a causa del balzo del costo dell'energia. La proposta porta la firma di Maurizio Lupi, uno dei leader della gamba centrista di "Noi Moderati", in arrivo domani a Udine per presentare l'elenco dei candidati in cui, in regione, è capolista alla Camera.

Onorevole, ce la farete ad arrivare al 3%?

«La tendenza mi sembra buona anche a livello di sondaggi. Al di là di questo, però, in campagna elettorale sto verificando come ci sia realmente spazio per la nostra offerta politica. Una proposta che, all'interno del centrodestra, punta su competenza, serierà, responsabilità e credibilità. L'obiettivo è quello di ridare voce ai tanti moderati del centrodestra che non hanno più una casa. Ricordo che nel 2008 il Pdl prese 14 milioni di voti. Oggi Forza Italia ne ha persi più di 10 e noi ci siamo fatti carico della responsabilità non di rincorrere gli altri, bensì di spiegare agli italiani che ci siamo e ci mettiamo in gioco».

Arriva in una regione che si stava riprendendo bene dal post-pandemia, ma in cui le imprese adesso lanciano un grido d'allarme legato ai costi dell'energia...

«È la sfida delle sfide e se non lo capiamo rischieremo davvero di dover affrontare a breve una crisi peggiore di quella del primo Covid. Dobbiamo intervenire velocemente con una sorta di decreto ristori come all'epoca della pandemia. Bisogna, però, lavorare assieme all'Europa, esattamente come ai tempi della direttiva Von der Leyen che permise di utilizzare i fondi europei nella prima fase del Covid. E poi, a breve e medio termine, dobbiamo superare tutte le contraddizioni di una politica energetica basata, a lungo, su troppi "no" che adesso stiamo pagando. Mi sembra una follia, ad esempio, non prelevare i 40 miliardi di metri cubi di gas presenti nell'Adriatico e lasciare, invece, che lo faccia la Croazia».

In molti non vedono di buon occhio nemmeno il reddito di cittadinanza...

«Ed è naturale che sia così. La dignità, al Nord come al Sud, si basa sul lavoro, non sull'assistenzialismo. La logica del reddito di cittadinanza è devastante. Abbiamo già speso 32 miliardi per questa misura e ce ne sono già iscritti a bilancio altri 8 per il 2023. Bene, noi proponiamo che 3 di questi miliardi siano, giustamente, utilizzati per aiutare chi non può lavorare, ma che gli altri 5 vengano destinati alle politiche attive del lavoro. Cioè a favore delle imprese, specialmente in un momento delicato come questo».

Una domanda secca. Il prossimo anno ci sono le Regionali: condividete la ricandidatura di Massimiliano Fedriga?

«Senza se e senza ma. Ha dimostrato di essere un ottimo presidente, concreto e responsabile». —

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Riconferma»

Maurizio Lupi ha spiegato di sostenere «senza se e senza ma» la ricandidatura di Massimiliano Fedriga al vertice della Regione. «Ha dimostrato di essere un ottimo presidente – ha spiegato –. E, pur mantenendo la propria identità politica, di essere il presidente non soltanto di tutti, ma in grado di capire che la politica è serietà, responsabilità e concretezza. Con noi, poi, ha pure un ottimo rapporto».

RENZO TONDO

«Un riferimento»

Cita spesso Renzo Tondo, nella sua intervista Maurizio Lupi. «Per me è stato ed è un punto di riferimento – spiega – anche in questi cinque anni alla Camera. Il pragmatismo dei cittadini del Friuli Venezia Giulia l'ho verificato giorno dopo giorno proprio con Tondo e per quello sono molto felice di aver scelto di essere capolista al proporzionale proprio in questa regione».

LA PRESENTAZIONE

Alle 12.30 a Udine

Domani alle 12.30 al Contarena di Udine, saranno presentate pa le liste di "Noi Moderati" in Friuli Venezia Giulia. Interverranno Maurizio Lupi, Renzo Tondo e Giulia Manzan. L'assessore comunale di Udine, in particolare, è seconda nel listino bloccato della Camera proprio dietro a Lupi che, però, corre per il centrodestra nell'uninominale di Lecco e potrebbe, quindi, "sbloccare" il seggio a Montecitorio per Manzan.

I nodi dell'economia

IL CASO

Caro energia la rivolta del Nord

Nel 2019, la bolletta delle imprese di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto ammontava a 4,5 miliardi di euro: quest'anno potrebbe superare quota 41 miliardi

La protesta di un esercente per il caro bollette

Claudia Luise

Deindustrializzazione. Una parola che spaventa, a maggior ragione quando l'allarme arriva dai presidenti delle quattro Confindustrie del Nord che valgono quasi la metà del Pil nazionale. Ieri i presidenti degli industriali di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto - Annalisa Sassi, Francesco Buzzella, Marco Gay e Enrico Carraro - dopo aver presentato i propri calcoli ai rispettivi assessori regionali alle Attività produttive, hanno deciso di sostenere con le cifre un appello che provano a lanciare da mesi. Inascoltati. L'invito rivolto alla politica è di «agire ora, non si può aspettare nemmeno un giorno in più». Mentre nel 2019 il totale dei costi di elettricità e gas sostenuti dal settore industriale delle quattro regioni ammontava a circa 4,5 miliardi di euro, nel 2022 gli extra costi raggiungeranno – nell'ipotesi più ottimistica rispetto all'andamento del prezzo - una quota pari a circa 36 miliardi, che potrebbe essere addirittura superiore ai 41 miliardi nello scenario peggiore. Praticamente il costo dell'energia è decuplicato e così si stanno vanificando gli sforzi fatti per risalire la china dopo la pandemia.

La ricetta, per Confindustria, passa innanzitutto da un tetto europeo al prezzo del gas e dalla sospensione del meccanismo che prevede l'obbligo di acquisto di quote Ets (le quote di emissione di gas a effetto serra) a carico delle imprese. Ma poi la proposta è anche quella di destinare all'industria manifatturiera una parte della produzione nazionale da fonti rinnovabili a costo amministrato. Pena «la recessione e costi sociali altissimi», se non si riesce ad intervenire subito, senza attendere l'esito delle urne e la formazione del nuovo governo.

Il presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi, ribadisce la mancata incisività delle politiche europee: «Noi purtroppo abbiamo fatto decenni di scelte sbagliate sul tema energetico in Italia, ma soprattutto è mancata l'Europa, che non ha avuto una politica industriale ed energetica. Oggi finalmente forse vediamo cambiare l'atteggiamento dei singoli Stati membri, ma è più di un anno che lo stiamo dicendo. Io ricordo il 10 novembre 2021 un accorato appello fatto con i miei colleghi della Confindustria francese e tedesca, al governo dell'Ue, per affrontare quella crisi energetica che già si intravedeva».

La convinzione, quindi, è che l'Europa sia «mancata in questo frangente». Per gli industriali è impossibile mantenere la produzione con un tale differenziale di costo rispetto ad altri Paesi, con l'effetto di colpire «non solo le imprese esportatrici dirette, ma anche tutta la filiera produttiva» e il timore di avere un effetto domino sulle piccole e medie imprese intermedie nella filiera. «È chiaro ormai che ogni risorsa deve essere destinata prioritariamente a questa emergenza», scrivono

PROTESTA NAZIONALE

Luci spente in tutti i negozi

L'associazione Confcommercio invita tutti gli esercenti a spegnere le luci delle loro attività domani, a partire dalle ore 12,00 e per 15 minuti, in occasione della conferenza stampa che si terrà a Roma sull'impatto del caro-energia. L'obiettivo è di sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alla crescita inarrestabile del costo dell'energia, «che si sta abbattendo in modo drammatico sulle imprese del terziario di mercato, dei servizi e della distribuzione». Il settore terziario nel II trimestre di quest'anno ha registrato una crescita del giro d'affari non solo rispetto all'ultimo biennio (se si trattasse solo di questo sarebbe un semplice recupero post-Covid) ma anche rispetto al 2019 pre-pandemia. Tuttavia, dice Confcommercio, «pesano sulla valutazione complessiva alcune situazioni delicate e di difficile risoluzione, quali la dinamica inflazionistica, una politica monetaria meno espansiva e il persistere della difficile situazione geopolitica». E il caro-bollette è in assoluto l'elemento di maggiore preoccupazione. —

CARLO BONOMI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA

Abbiamo fatto decenni di scelte sbagliate sul tema energetico in Italia, ma è mancata l'Europa

ENRICO CARRARO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA VENETO

C'è un forte fattore speculativo, ma ora gli energivori e le piccole medie imprese rischiano di doversi fermare

Il presidente di Confindustria Piemonte: rischiamo una tragedia sociale

Gay: «La politica si muova ora non possiamo aspettare il voto»

L'INTERVISTA

«I costi sociali che rischiamo di pagare sono altissimi. Cosa si aspetta ad agire?» Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, è tra i promotori dell'iniziativa congiunta degli industriali, nata dal coinvolgimento degli assessori regionali «con cui abbiamo avuto un ampio dibattito».

Sono mesi che l'aumento dei costi è un problema. Perché ora è insostenibile?

«Non c'è più tempo. È un problema nazionale che ha un impatto drammatico da Nord a Sud. Siamo oltre l'urgenza, con questo appello abbiamo voluto sottolineare il senso di emergenza. Sta diventando impossibile mantenere la produzione con un costo energetico così importante e i dati mostrano in maniera chiara quale possa essere lo scenario peggiore: 41 miliardi in più per appena quattro regioni».

La crisi di Governo ha peggiorato la situazione?

«Il tempo per intervenire è adesso. Non c'è, per noi, la possibilità di aspettare il 25 settembre e la formazione del nuovo esecutivo per portare avanti le possibili soluzioni necessarie. I costi che deriveranno da una non gestione della drammaticità di questa situazione sono incalcolabili: perdita di competitività e attrattività, penalizzazioni sull'export, rischio concreto di fermare le produzioni e quindi una nuova impennata della cassa integrazione. Dobbiamo ricordarci che abbiamo un Governo a termine, deve essere la politica ad affrontare la drammaticità di ciò che sta avvenendo».

MARCO GAY
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Se non si agisce ci saranno perdite incalcolabili in termini di produzione competitività e quote di export

Come giudica un eventuale stop produttivo concordato per ridurre i consumi?

«Prima di pensare a come risparmiare energia, bisogna pensare a quali siano le implicazioni economiche di non essere parte attiva come Paese in Europa per mettere un tetto al prezzo del gas. Ricordo che le bollette sono decuplicate. Il taglio delle accise sugli extra costi è solo un punto di partenza».

Quanto spaventa una frenata della Germania?

«Non è pensabile che ci sia un rallentamento europeo in questo momento in cui stiamo affrontando investimenti e la transizione energetica e digitale. La Germania è uno dei principali Paesi verso cui esportiamo. Quando crescono i nostri partner europei possiamo crescere anche noi, se qualcuno sta male si finisce per stare peggio tutti». C. LUI. —

I DATI DI BRUEGEL

49,5
I miliardi stanziati dal governo italiano

2,8%
La percentuale del Pil (secondi nell'Ue)

i quattro presidenti del Nord.

Che il pericolo sia concreto lo registra anche l'Istituto nazionale di statistica. A giugno l'Istat stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, sia diminuito dello 0,2% rispetto a maggio (-0,3% sul mercato interno e -0,1% su quello estero): è il primo calo congiunturale dopo cinque mesi di crescita ininterrotta. Nel confronto annuo, corretto per gli effetti di calendario, il fatturato cresce del 18% (con incrementi del 19,1% sul mercato interno e del 15,7% su quello estero) ma anche in questo caso la crescita è dovuta soprattutto agli effetti dell'aumento del prezzo dell'energia.

Il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro, non esita a parlare anche di un «un forte fattore speculativo». «Le aziende la cui componente energia è residuale rispetto al proprio margine o quelle più strutture, anche a livello di strumenti finanziari, possono ancora reggere (per un breve periodo) ma gli energivori e le pmi rischiano di doversi fermare». E Confindustria non nega che ci sono già aziende che stanno pensando di interrompere la produzione per una settimana al mese o modificare gli orari in base alle fasce in cui costa meno produrre. Con evidenti ricadute sull'occupazione e il timore che si possa assistere in tutta Italia a una nuova impennata nel ricorso alla cassa integrazione, che poi pesa sulle finanze di ciascun cittadino. —

La leader di Fratelli d'Italia cambia linea sul rigassificatore: pronti a collaborare sul decreto senza fare nuovo deficit

Meloni apre all'armistizio delle bollette «Se non c'è alternativa, sì a Piombino»

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Come era inevitabile che accadesse, la crisi del gas russo costringe i partiti ad abbassare i toni. Alla spicciolata, i leader in campagna elettorale annunciano di essere disposti a discutere insieme del decreto che Mario Draghi dovrà varare entro metà settembre, l'ultima data utile per farlo approvare dal vecchio Parlamento. Ora è disponibile anche Giorgia Meloni, e non solo per trattare. Si dice contraria a «nuovo debito» ed ha cambiato linea sulla nave rigassificatrice di Piombino, essenziale allo stoccaggio del gas africano e contro la quale fa le barricate il sindaco di Fratelli d'Italia. «Gli impianti vanno fatti, se non ci sono alternative per me l'approvvigionamento è la priorità».

In queste ore lo staff di Palazzo Chigi e il capo di gabinetto Antonio Funiciello si tengono in contatto con tutti. Carlo Calenda di Azione, che la settimana scorsa aveva lanciato un appello perché ci fosse un tavolo dei leader, attacca il Pd Enrico Letta dicendo che «è l'unico a non aver risposto». Fonti della segreteria del partito reagiscono caustiche: «Calenda per far vedere che esiste vuol far perdere tempo a noi e al premier. Il presidente sa benissimo quali sono le nostre proposte, a partire dal tetto al prezzo del metano russo».

Draghi, il primo a lanciare la proposta a livello europeo, si sta occupando anzitutto di questo. Ha convinto i tedeschi a rompere gli indugi, e spera di fare altrettanto con il governo olandese. Non è ancora chiaro se si tratterà di un vero e proprio tetto, di certo permetterà di ridurre il costo dell'energia elettrica nell'Unione europea, fin qui dipendente dal prezzo del gas. La trattativa con gli altri governi la sta facendo la presidente della Commissione Ursula von Der Leyen, che in questi giorni ha sentito più volte al telefono Draghi. Contemporaneamente i tecnici stanno lavorando al terzo decreto di aiuti, che verrà immediatamente trasformato in emendamento al "bis" ancora in discussione alle Camere.

A disposizione ci saranno fra gli 8 e i 10 miliardi di euro, parte dei quali verranno dalla riscrittura della tassa sugli extraprofitti delle aziende energetiche. L'ipotesi più probabile è che si trasformi in addizionale Irap. Il Pd è favorevolissimo, il partito della Meloni meno. Il premier ieri ne ha parlato a Palazzo Chigi col ministro del Tesoro Daniele Franco. Draghi chiede che la nuova norma sulla tassa sia efficace, ha chiesto correttivi che costringano le aziende a pagare invece della fuga nei ricorsi e per questo alle riunioni partecipa anche la Guardia di Finanza. Il problema sarà riuscire a far bastare quanto a disposizione per rifinanziare tutti gli sconti fin qui garantiti. Il costosissimo sussidio su benzina e diesel, ad esempio: la proroga di quello in scadenza il 20 settembre per ora verrà confermato solo fino al 5 ottobre.

Draghi era e resta contrario a nuovo deficit. Una delle ragioni che ha convinto la Meloni ad abbassare i toni da campagna elettorale (e come lei Matteo Salvini) è la crescente consapevolezza (su cui Draghi fa un lavoro quasi quotidiano) di quel che aspetta il centrodestra il giorno dopo il 25 settembre. Ieri i rendimenti dei titoli di Stato sono tornati sopra al 4%. Giovedì 8 settembre si riuniscono i governatori della zona euro ed è ormai certo ci sarà un nuovo aumento dei tassi che a cascata deprimerà l'economia.

La ragione di tutto questo si chiama inflazione: nell'intera Unione sfiora già il 9%, la Bundesbank stima che entro la fine dell'anno in Germania toccherà il dieci. Dunque sì al decreto, no a scassare i conti. Ieri Palazzo Chigi ha dato enfasi a uno studio del laboratorio economico Bruegel secondo il quale l'Italia ha già speso quasi cinquanta miliardi per l'emergenza gas. In proporzione al Pil, solo un gradino sotto la Grecia. Per evitare il peggio a chi ha da pagare bollette, è più importante e meno costoso l'accordo europeo sul prezzo dell'energia. —

L'INCONTRO CON I CAPI DI GABINETTO

Il premier spinge il piano per il Recovery in un mese 121 provvedimenti da varare

«Faremo il possibile per lasciare al nuovo governo i tavoli in ordine», ripetono da Palazzo Chigi. Fra l'attuazione delle leggi approvate e quella del piano nazionale delle riforme c'è da fare un lavoro enorme. Per evitare di perdere i 20 miliardi della terza tranche degli aiuti europei bisogna sbrigarsi, e Draghi ci tiene a non dare l'impressione di mettere i bastoni nelle ruote a chi gli succederà. Per questo ieri il sottosegretario alla presidenza Garofoli ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato i capi di gabinetto di tutti i ministeri. A conti fatti, Draghi ha preso l'impegno ad approvare 121 provvedimenti a settembre e 122 ad ottobre. Il bilancio del lavoro fatto dal 13 febbraio 2021 (giorno dell'insediamento) ad oggi è di 1260 provvedimenti adottati, di cui 532 solo negli 8 mesi del 2022. La quantità non è sempre qualità, ma in Italia le leggi vengono spesso approvate senza che quelle precedenti siano attuate. —

I nodi dell'economia

Metano la vendetta di Putin

NordStream, rubinetti chiusi fino a sabato
Gazprom taglia le forniture alla Francia
L'Ue prova a fermare il rialzo dei prezzi
Scholz: «Siamo più pronti di due mesi fa»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

L'Unione europea stringe sulle misure per frenare l'impennata dei prezzi del gas e Vladimir Putin chiude i rubinetti. Da questa mattina e fino alle 4 di sabato verranno interrotti i flussi nel gasdotto NordStream che rifornisce la Germania, mentre Gazprom ha fatto sapere che da domani sospenderà «completamente» le forniture alla Francia. «La Russia sta chiaramente utilizzando il gas come arma di guerra» è l'accusa del governo di Parigi. Ma per il Cremlino il calo dei flussi «è soltanto colpa delle sanzioni europee che causano problemi tecnici».

Dietro il taglio delle forniture alla Francia ci sarebbero dispute sul pagamento dei contratti, mentre lo stop del NordStream – che già oggi opera al 20% della sua capacità – era stato annunciato nei giorni scorsi. Un'interruzione ufficialmente dovuta ai lavori di manutenzione nell'unica unità di pompaggio attualmente in servizio. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, però, cerca di vedere il serbatoio mezzo pieno. Anzi, pieno all'83%, visto che questo è il livello di riempimento delle riserve di gas tedesche: «Il nostro governo si è preparato e la situazione è decisamente migliore rispetto a quella che si poteva prevedere un paio di mesi fa».

Anche Ursula von der Leyen ha sottolineato che i Paesi Ue hanno già raggiunto con un mese d'anticipo il target dell'80% per quanto riguarda il riempimento degli stoccaggi. La presidente della Commissione europea ha insistito sulla necessità di riformare il mercato elettrico perché oggi «non funziona più». L'esecutivo Ue ha confermato la volontà di presentare a breve misure d'emergenza per frenare l'impennata dei prezzi e una proposta per una riforma strutturale del mercato elettrico. Per gli esperti, però, intervenire ora potrebbe portare a risultati controproducenti. «L'attuale configurazione del mercato energetico non è adatta al Ventunesimo secolo e questo è certamente un tema da affrontare – ammette Simone Tagliapietra, analista del think tank Bruegel e docente alla Cattolica –, ma fare scelte strutturali in un periodo d'emergenza rischia di restituire un mercato peggiore del precedente». Il sistema basato sul meccanismo del prezzo marginale, che di fatto lega il costo dell'elettricità a quello del gas, oggi appare anacronistico, ma l'impianto aveva una sua logica. Era stato costruito così per spingere le rinnovabili, con remunerazioni superiori al costo di produzione per consentire di reinvestire i guadagni in nuovi impianti "green". «In sostanza - avverte Tagliapietra - il sistema del prezzo marginale era un incentivo alla transizione ecologica e ora rischia di venir meno».

L'attuale andamento dei prezzi, però, non segue più un percorso lineare e la sproporzione è tale che i governi europei sono decisi a intervenire immediatamente con contromisure, anche fissando un tetto massimo al prezzo del gas. «Giusto pensare di regolamentare diversamente il mercato TTF del gas – riconosce l'analista – perché c'è una volatilità eccessiva, con evidenti speculazioni. Ma azzerare i guadagni degli speculatori non sarà sufficiente perché c'è un problema reale: la scarsità di risorse. Manca il gas. Ed è folle pensare che basterà un tetto al prezzo per risolvere tutto. In base ai diversi modelli di "price cap" attualmente allo studio, ci sarà comunque un costo da pagare. Puoi usare un sistema o un altro, ma qualcuno resterà sempre col cerino in mano». La strada da percorrere è chiara: «Ridurre la domanda e avviare politiche sociali per andare incontro alle imprese e alle famiglie più vulnerabili».

Intanto, però, la determinazione dell'Ue sta già avendo i primi effetti. «Venerdì il gas era a 339 euro al Mwh – ha sottolineato il ministro ceco dell'Industria, Josef Sikela –, ora è a 260 euro (ieri ha chiuso a 254 euro, ndr). L'elettricità è passata da 984 a 610 euro». Oltre agli interventi normativi, si lavora anche sul fronte infrastrutturale. Scholz ha ricevuto il premier spagnolo Pedro Sanchez per fare il punto sulla realizzazione del gasdotto MidCat, al momento bloccato dalla Francia. Sanchez ha ribadito che, in caso di stallo, punterà sul progetto del gasdotto per collegare Barcellona a Livorno: la Spagna – al contrario dell'Italia – ha un'elevata capacità di rigassificazione che al momento è sottoutilizzata perché mancano infrastrutture per esportare il metano. —

Il Cremlino: «Il calo dei flussi colpa delle sanzioni che causano problemi tecnici»

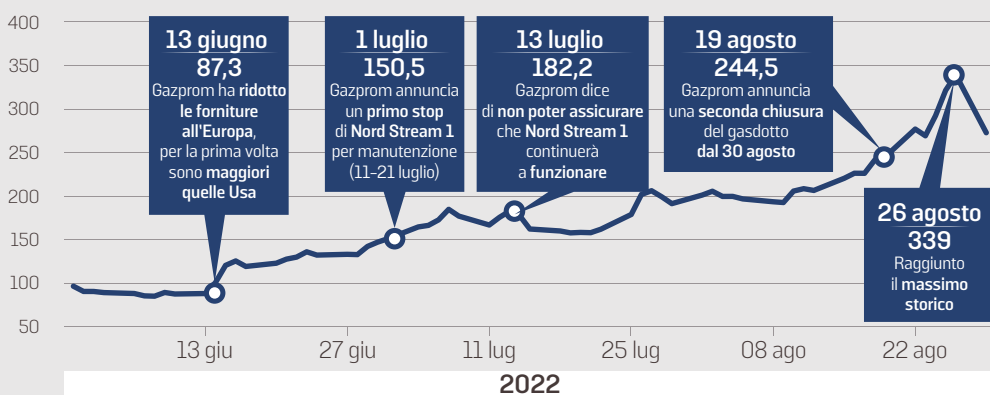
URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE COMMISSIONE UE

I Paesi Ue hanno raggiunto in anticipo l'80% di stoccaggio del gas, urge riformare l'elettrico

SIMONE TAGLIAPIETRA
ANALISTA DI BRUEGEL

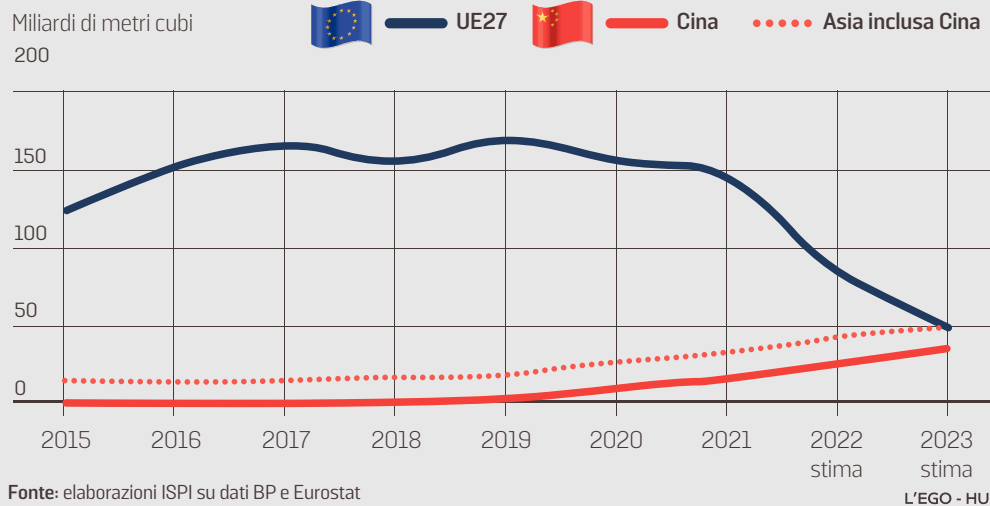
Attuare una riforma strutturale durante un'emergenza rischia di peggiorare la situazione

LA FOTOGRAFIA

IL PREZZO DEL GAS
Come siamo arrivati ai livelli di oggi (dati in euro/MWh)

Fonte: Ice Amsterdam

ESPORTAZIONI DI GAS NATURALE DALLA RUSSIA

Fonte: elaborazioni ISPI su dati BP e Eurostat

L'EGO - HUB

L'economista Fratzscher: «Lo Stato pagherebbe la differenza con il valore di mercato»

«Un tetto al prezzo serve per proteggere i cittadini ma il modello Scholz non è quello di Draghi»

L'INTERVISTA

Uski Audino

L'idea di un tetto al prezzo del gas russo «è poco rilevante dal momento che adesso di gas dalla Russia non ne arriva quasi più», dice l'economista Marcel Fratzscher, presidente del Diw di Berlino. Quello che ha in mente Olaf Scholz «non è un tetto al prezzo del gas dalla Russia ma un tetto per i consumatori interni, cioè per i cittadini», chiarisce l'esperto di area Spd, nel giorno in cui l'inflazione in Germania torna a salire al 7,9% per il mese di agosto.

Marcel Fratzscher

Dietro al concetto di tetto al prezzo del gas ci sono idee diverse. Quali?

«Ci sono due importanti differenze, da una parte quello che ha proposto Mario Draghi – che condivido – di non pagare un prezzo troppo alto alla Russia, per esempio introducendo un tetto al prezzo del gas a partire da un prezzo convenuto. L'altra idea è fornire un tetto al prezzo pagato dai consumatori interni, cioè dai cittadini. Questo però significa che qualcuno deve pagare la differenza tra i costi di approvvigionamento sostenuto dai gruppi che acquistano e poi forniscono gas e quanto pagano i cittadini. In casi come questo spesso è lo Stato che paga la differenza».

Sono due idee in contrasto l'una con l'altra?

«Si tratta di due concetti diversi che non sono in contraddizione, ma si possono applicare entrambi. Si può voler pagare meno Putin e al tempo stesso fare in modo che i consumatori siano protetti e che lo Stato assuma su di sé i costi aggiuntivi. La proposta di Draghi c'è già da 4-5 mesi e ho il timore che questo tema sia stato superato e il tetto al prezzo del gas da Mosca non sia più rilevante, dal momento che non arriva quasi più gas dalla Russia, sarebbe di poco aiuto ora».

Qual è il tetto che ha in mente il cancelliere Scholz?

«Non è un tetto al prezzo del gas dalla Russia ma un tetto per i cittadini. L'idea sarebbe di fare pagare un prezzo basso per l'80% del consumo di gas e lasciare al prezzo di mercato – quindi un prezzo più alto – tutto ciò che eccede questa percentuale. Per una certa fornitura di base, ad esempio l'80% del consumo abituale di gas, si stabilisca un prezzo. In modo da scoraggiare il consumo oltre questo 80% e quindi spingere a un risparmio. Lo Stato pagherebbe la differenza tra prezzo di mercato e quello finale. Ora bisogna riflettere se estenderlo a tutti o solo alle fasce più bisognose».

La Germania non ha cambiato idea sul tetto?

«Non sono sicuro che la Germania abbia cambiato idea. C'è ancora una forte spaccatura tra le diverse posizioni». —

Verso le elezioni

Il sondaggio

Fdi vale due volte la Lega Indeciso un elettore su 3

Intenzioni di voto: Azione supera Fi, Pd stabile, balzo del M5S. ItalExit quasi al 3% I principali timori degli italiani riguardano corsa dei prezzi e crisi energetica

ALESSANDRA GHISLERI

E ci siamo: mancano esattamente 25 giorni agli esami di riparazione della politica. Il giorno del voto in cui il giudizio degli italiani farà sentire la sua voce dopo quattro anni e mezzo in cui si sono succeduti tre differenti governi -impronosticabili- che hanno dovuto guidare il Paese attraverso una pandemia, una guerra ai confini dell'Europa, un'importante crisi energetica e una forte inflazione.

Queste sono solo alcune delle variabili a contorno dello scenario in cui ogni giorno ogni cittadino affronta i suoi problemi. Il panorama politico rispetto al 2018 è molto cambiato. Nuovi schieramenti politici si sono palesati sulla scena che ha registrato ben 415 cambi di "casacca" ad opera di 280 parlamentari, con una media di 8,3 al mese dall'inizio della legislatura. Sotto questo cielo domenica 25 settembre gli italiani saranno chiamati a scegliere un nuovo governo per la guida del Paese.

Ad oggi ogni cittadino sta elaborando le sue possibili scelte cercando di trovare adesione presso un punto di riferimento a cui offrire il suo sostegno o negarlo. E così, dopo la pausa estiva, che ha portato una ventata di leggerezza nella quotidianità dei più fortunati che hanno potuto godersela, piano piano anche i più ritardatari stanno rientrando per riprendere il proprio tran tran. Lo scontro con la realtà che si registra è molto duro: quasi un italiano su due segnala l'aumento generale dei prezzi(47,4%) e la crisi energetica (45,7%) come problemi più importanti seguiti da lavoro e occupazione (40,5%).

> Il 51,7% del campione è convinto che uscirà vincitore dalle urne il centrodestra

Il 35,1% degli italiani vorrebbe che il futuro governo si concentrasse sulla ripresa economica nazionale mentre il 33,2% vorrebbe che lo facesse sull'aumento delle forniture di luce e gas onde evitare possibili razionamenti. L'attenzione nei riguardi della possibile pianificazione per una riduzione della povertà (18,9%), il salario minimo (17,6%) insieme all'immigrazione (17,0%) occupano posti meno rilevanti nella classifica. Fanalino di coda risultano il tema della sicurezza (16,2%) e la riforma delle pensioni (8,8%).

Di fronte all'indicazione di queste priorità i cittadini si dimostrano pessimisti sull'esito degli interventi che il prossimo governo potrà ottenere nel merito. Se la sicurezza, con il 42,1% delle indicazioni, è il tema che ha avuto maggiori apprezzamenti, sicuramente la riduzione della povertà è quello che ne ha ricevuti meno (29,5%) registrando il 60,2% di giudizi pessimisti sulla possibile pianificazione di piani utili ed efficaci in tal senso.

La scarsa convinzione, tuttavia, coinvolge tutti i temi testati associando un giudizio negativo che registra una media del 53%. Il senso di un certo disorientamento si registra anche nelle intenzioni di voto che registrano ancora il 35,4% dell'elettorato indeciso. Questa percentuale si divide tra chi non sa ancora se andrà a votare (il 23,8% degli indecisi) e chi non sa quale forza politica votare (il 76,2% sempre degli indecisi). Su queste indicazioni si stima oggi un'affluenza compresa tra il 66% e il 70%.

Il 51,7% degli italiani è convinto che il vincitore della prossima elezione politica sarà il centrodestra ed effettivamente, nell'analisi dei dati delle intenzioni di voto, la differenza che si registra oggi tra i due principali schieramenti è di 17,4 punti percentuali.

Fratelli d'Italia risulta essere il primo partito con il 24,6% dei consensi segue il Pd con il 23,1%. Lega (12,5%) e Movimento 5 Stelle (12,3%) viaggiano fianco a fianco con la differenza che mentre il partito di Conte è in rimonta, quello di Salvini cede consensi. Un altro dato interessante mette in evidenza il confronto che vede un testa a testa tra Fi (7%) e Azione -Italia Viva (7,4%).

> La differenza oggi tra i due principali schieramenti è di 17,4 punti percentuali

La novità espressa dal partito di Carlo Calenda e Matteo Renzi appare oggi maggiormente rinvigorita di fronte ad un partito, quello di Forza Italia, che deve affrontare una campagna elettorale da outsider di coalizione. La creatura di Paragone, ItalExit, è molto vicina alla soglia del 3% in odore di poltrone. Le intenzioni di voto post-pausa estiva offrono uno scenario a cinque punte, oltre all'area dell'indecisione. Giorgia Meloni ed Enrico Letta, con i loro partiti, si giocano il primato di consenso, al di là degli uninominali dove a giocarsela sono le coalizioni con un evidente -vantaggio per il centro destra.

Molto è ancora in gioco e i partiti e i loro leader stanno affilando le armi, a volte modificando anche i loro obiettivi, in vista degli ultimi quindici giorni di campagna elettorale, quando anche gli indecisi saranno costretti a fare le loro scelte definitive. —

MTg4Ljl0My4xODMuMQ==

Verso le elezioni

L'INTERVISTA

Giuseppe Provenzano

«La destra è unita solo contro i poveri sul lavoro il Pd ha corretto gli errori»

Il vicesegretario dem: «Meloni ha già governato a lungo e male. Fratelli d'Italia è piena di vecchie glorie berlusconiane In passato abbiamo sbagliato, riprendiamoci i voti operai. Conte ha fatto cadere il governo e fallire il salario minimo»

ANNALISA CUZZOCREA

«Meloni, Salvini e Berlusconi sono divisi su tutto, uniti solo a danno della povera gente». Peppe Provenzano ribalta la narrazione di una destra più vicina al popolo, di una sinistra chiusa nei salotti.

«La destra fa tutta una campagna sulla paura, sull'angoscia delle persone - spiega il vicesegretario Pd - trovando ogni volta un capro espiatorio, che siano l'immigrato, il percettore di reddito di cittadinanza, il deviato, la libera stampa, il sindacato, l'Europa. Noi non dobbiamo fare l'errore del passato, ignorare quelle paure, ma indicare con chiarezza come si possono offrire davvero opportunità e protezione sociale».

> Basta con l'idea di superiorità La polarizzazione è nelle scelte
>
> Con noi mensilità in più contro il caro vita e lotta al lavoro povero e precario
>
> Calenda ignora la destra e ci critica ogni giorno, ma l'Italia non è Twitter

Giuseppe Provenzano, 40 anni, ex ministro, è stato nominato vicesegretario del Pd a marzo 2021

Siete ancora in tempo? A guardare i sondaggi, la destra sembra imbattibile.

«A settembre si entra nella fase decisiva della campagna elettorale. Le famiglie si ritrovano con i problemi della vita quotidiana, le bollette, gli affitti da pagare, le spese per la scuola dei figli, i redditi con cui si fatica ad arrivare a fine mese. È su questo che gli italiani sceglieranno. La vera partita inizia adesso. Con una larga fetta che vuole astenersi, con il 40% di indecisi, è ancora tutta da giocare».

Finora la campagna elettorale è stata più ideologica e poco concreta?

«La polarizzazione rosso/nero non è una trovata comunicativa dettata dal meccanismo elettorale. Certo noi e la destra siamo universi politici e morali lontanissimi sulle libertà, sull'idea di democrazia, sulla collocazione dell'Italia in Europa. Ma ora la vera polarizzazione sarà sui temi, sulle scelte da fare, sull'idea di Italia che dobbiamo e vogliamo proporre».

La destra di Giorgia Meloni sembra incarnare, agli occhi degli italiani, il cambiamento. Il che è paradossale visto che è forse la destra più conservatrice degli ultimi vent'anni. Eppure, in una fabbrica simbolo come Mirafiori, gli operai scelgono Fratelli d'Italia, non Pd, non la sinistra. Cos'è successo, cosa vi ha fatto perdere la vostra base storica?

«È successo quel che diceva il poeta, il nemico ha stravolto le nostre parole fino a renderle irriconoscibili. Ora è nostro dovere farle risuonare più forti andando tra le persone. Abbiamo un programma progressista, forse il più progressista da quando esiste il Pd. Su ambiente, diritti, lavoro, non è un Pd pallido. La sfida è essere credibili nel cambiamento».

Come si recupera credibilità?

«Ai lavoratori bisogna dire la verità. Che in passato abbiamo sbagliato, soprattutto con Renzi e il Jobs act, ma anche prima. La precarizzazione del mondo del lavoro è iniziata negli Anni 90, lo ha impoverito, lo ha privato di senso, ha generato nuove forme di risentimento. I quarantenni che oggi lavorano spesso sono insoddisfatti, infelici, inappagati non solo dal punto di vista economico, ma da quello del riconoscimento sociale del lavoro. Ma lo abbiamo capito, in questi ultimi tre anni abbiamo maturato una sensibilità sociale nuova. E abbiamo portato avanti un'agenda sociale prima nel Conte due e poi anche nel governo Draghi, con la difficoltà dei compromessi con la destra».

Eppure, i voti dell'insoddisfazione che dipinge vanno a destra.

«E noi dobbiamo andarceli a riprendere. La Meloni è la donna del popolo? E cosa ci guadagna il popolo con la flat tax? La Lega è il partito degli operai? Ma tutte le volte che c'era da schierarsi concretamente con i lavoratori loro sono stati dall'altra parte. Sulla riduzione delle tasse sul lavoro, l'aumento dei soldi in busta paga, hanno votato contro. Sul blocco dei licenziamenti durante la pandemia, contro. Sugli ammortizzatori sociali per chi prima non li aveva, contro. Su tutte le norme di sicurezza sul lavoro, sulle regole per i sub-appalti, hanno sempre frenato. L'altro giorno Salvini chiedeva norme contro le delocalizzazioni, ma la nostra proposta è stata azzoppata da un suo ministro, Giancarlo Giorgetti».

La credibilità di cui parla non è stata aiutata dalla composizione delle liste elettorali pd, tutte d'apparato.

«Ci sono politici e ci sono candidati nel Pd, anche giovani, che hanno conosciuto sulla pelle cosa significhino precarietà e incertezza del futuro. La rappresentanza sociale non si costruisce con operazioni di marketing, ma con un messaggio riconoscibile. Io il 9 settembre sarò a Torino a confrontarmi anche con altre forze politiche sui luoghi del lavoro operaio».

Per proporre cosa?

«Proposte come una mensilità in più contro il caro-vita, la lotta al lavoro povero e al lavoro precario, le norme sui lavoratori delle piattaforme, sulla trasparenza degli algoritmi chiariscono finalmente da che parte sta il Pd. Su questi temi la destra farfuglia. Non ho mai sentito una sola volta Giorgia Meloni parlare di salari. Le uniche cose di cui parlano sono la flat tax, l'abolizione del reddito di cittadinanza e il dagli all'immigrato. La verità è che sono divisi su tutto, ma uniti a danno della povera gente».

Il Pd paga l'essere percepito come un partito del governo a tutti i costi?

«È la ragione per cui escludiamo nuove larghe intese. Siamo stati il partito della responsabilità, bene. Ma ora abbiamo la responsabilità del cambiamento. Meloni non è il nuovo, era ministra della Repubblica quando l'Italia rischiò di finire sull'orlo del fallimento. Le sue liste sono piene di vecchie glorie del berlusconismo, di nostalgici del passato più buio. Ma la sfida tra noi non riguarda il passato, riguarda l'idea di Italia che abbiamo da qui al 2030».

Questa destra è un pericolo per la democrazia?

«È un pericolo per l'interesse nazionale, per le sue relazioni internazionali che rischiano di portarci ai margini dell'Europa. Lo stiamo vedendo in questi giorni con la crisi che vive il nostro Paese, a partire dall'emergenza energetica. Quello del Pd non è un europeismo astratto, incide sula vita dei cittadini, dei lavoratori, delle imprese. Fosse stato per loro non avremmo mai avuto le risorse del Pnrr e con loro al governo rischiamo di perderle, visto che lo vogliono cambiare».

Il Pd si ritrova attaccato da Calenda al centro e da Conte a sinistra, con il risultato di rubarsi voti a vicenda senza intaccare l'avversario. Sono stati fatti degli errori? Bisognava credere di più nel campo largo per giocarsela?

«Ma sono stati sempre gli altri a romperle le alleanze. Calenda con il pietoso voltafaccia dopo la sottoscrizione dell'accordo e Conte facendo il regalo delle elezioni anticipate alla destra, rinunciando a scrivere con noi l'agenda sociale dei prossimi mesi e da ultimo tradendo il patto sottoscritto con i siciliani alle primarie vinte da Caterina Chinnici».

E la campagna elettorale è fatta in gran parte di critiche al Pd. Calenda vi accusa di essere ideologici.

«Calenda ignora la destra e dedica al Pd un tweet al giorno, che dico, all'ora. Per fortuna l'Italia non è Twitter».

Conte dice che siete tiepidi sul salario minimo e che sono loro i veri progressisti.

«Fino a sei mesi fa diceva che non era né di destra né di sinistra. La prima regola che dovrebbe darsi un progressista è quella di non fare favori alla peggiore destra di sempre. Sul salario minimo, come sa benissimo, avevamo trovato un accordo che migliorava la loro proposta, legandolo ai contratti e stabilendo che comunque nessuno doveva scendere sotto i nove euro. Lui ha fatto cadere il governo quando si stava aprendo un varco».

Resta la vostra proposta?

«Certo. La verità è che finalmente sulla scuola, sulla sanità, sulla casa, sul lavoro, sui diritti, sulle rinnovabili, abbiamo risposte concrete alle diseguaglianze. Perché se le ignori, come fa la destra, diventano divisioni. Lincoln diceva che una casa divisa non può reggere. Vale anche per il Paese. La destra vuole dividerlo, noi – non i 5 Stelle, non Calenda, ma noi - possiamo unirlo». —

NEL VICENTINO

La missione elettorale al Nord di Letta «Con Lega e Fdi sarebbe di nuovo bancarotta»

Enrico Letta, segretario del Pd, è in missione al Nord. Da ieri è iniziata la sua campagna elettorale in Veneto, nella provincia profonda di Vicenza. Un viaggio nelle aziende del manifatturiero in crisi per l'emergenza energetica (distretto della concia, anzitutto) ma anche nei piccoli borghi e nei centri medi dove è sempre più evidente una crisi di consenso della Lega, confermata del resto alle ultime elezioni amministrative, con il Carroccio sotto le due cifre in molte delle roccaforti tradizionali del Nord Est. Il Pd studia il piano per attirare a sé i voti, con gli altri leader, da Meloni a Salvini e anche Conte, in tour al Sud. «L'ultima volta che la destra ha governato l'Italia, mi riferisco a Berlusconi, Tremonti e Meloni, erano tutti insieme al governo, il nostro Paese era entrato praticamente in bancarotta. Furono costretti a dimettersi per la situazione insostenibile» ha detto Letta in Veneto.

«Sono fermamente convinto – ha aggiunto – che le nostre proposte, legate ad una continuità di lavoro con il programma del governo Draghi, siano molto più efficaci rispetto a quelle che il centrodestra sta facendo». —

Verso le elezioni

I programmi del soldato Meloni

La leader FdI: «In Italia manca una strategia di sviluppo industriale» A Chi: «Se diventerò premier non rinuncerò a mia figlia di 6 anni»

Niccolò Carratelli / ROMA

Il «soldato» Giorgia Meloni, come lei stessa si è definita intervistata dal settimanale "Chi", è una che «combatte per raggiungere gli obiettivi». E allora vale la pena vedere quali sono, scorrendo le 40 pagine scarse del programma di Fratelli d'Italia.

Un «piano di volo», viene definito in premessa, in cui si «individua una meta, si traccia la rotta, e si prepara la partenza». Un piano sintetico, se paragonato alle oltre 200 pagine vergate dalla Lega di Matteo Salvini. Per certi versi prevedibile, visto che in molti passaggi richiama il programma unitario del centrodestra: dalla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina al superamento del reddito di cittadinanza, dalla reintroduzione dei voucher per i lavoratori agricoli e del turismo fino all'innalzamento del tetto all'uso dei contanti. Con qualche annunciata differenza, come sulla flat tax, declinata in modo più soft, da introdurre solo «sull'incremento di reddito rispetto alle annualità precedenti». O sul contrasto

Ieri sera Giorgia Meloni ha fatto tappa a Cosenza per la campagna elettorale di Fratelli d'Italia

all'immigrazione, laddove non vengono nemmeno citati i decreti sicurezza firmati da Salvini, ma si cerca di contestualizzare il «cosiddetto blocco navale», con la «creazione di hot spot nei territori extra-europei, gestiti dall'Ue, per valutare le richieste d'asilo e distribuzione equa solo degli aventi diritto». Ma Meloni glissa sulle diversità di vedute con l'alleato leghista: «Le nostre differenze eventualmente sono di ricetta, semantiche», ma «sul principio siamo tendenzialmente d'accordo», spiega ai microfoni di Rete 4.

A Salvini piacerà senz'altro il primo punto del programma di FdI: «Sostegno alla natalità e alla famiglia». Dove si fa capire, senza girarci troppo intorno, di volerle tentare tutte per impedire alle donne di abortire: «Piena applicazione della Legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza, a partire dalla prevenzione. Istituzione di un fondo per aiutare le donne sole e in difficoltà economica a portare a termine la gravidanza». E, restando in ambito sanitario, si mette bene in chiaro che, con Fratelli d'Italia al governo, non ci sarà mai più un «obbligo di vaccinazione contro il Covid», ma solo una «raccomandazione». E poi «nessuna reintroduzione del Green pass», oltre all'istituzione di una «commissione d'inchiesta sulla gestione medica ed economica della pandemia, nonché sulle reazioni avverse da vaccino».

Nel paragrafo dedicato ai giovani, invece, si torna sul tema delle «devianze», che nei giorni scorsi è costato a Meloni più di una polemica. In particolare, ci si impegna a promuovere «stili di vita sani per contrastare il disagio e le devianze giovanili, come droga, alcolismo, gioco d'azzardo patologico, bullismo e la diffusione delle baby gang». Agli studenti, d'altra parte, viene promesso che sarà affermato «il principio che la formazione si svolge principalmente in aula e che i compiti a casa devono essere gestiti con misura e buonsenso». Inoltre, guardando alla crisi energetica, si prevede l'«introduzione delle "utenze di sussistenza": livello minimo di energia elettrica e gas garantito anche in caso di morosità». E, a Piombino sono avvisati, la «realizzazione di nuove infrastrutture strategiche, come i rigassificatori», insieme allo «sfruttamento delle risorse presenti sul nostro territorio a partire dai giacimenti di gas».

Nell'intervista a "Chi", Meloni chiarisce che «le prime cose di cui mi occuperò, se vincerò le elezioni, sono emergenza energetica e costo del lavoro. Adeguamento dell'assegno unico per la famiglia e legge di bilancio». E assicura che, da premier e mamma, «non rinuncerò a mia figlia Ginevra».

A Rete 4 le chiedono, invece, perché, con lei al governo, in Italia dovrebbe cambiare qualcosa. «Perché non ho paura dei tanti gruppi di potere che hanno tenuto questa nazione bloccata – è la risposta – perché non mi spaventano determinate lobby». E, a proposito di tv, rilancia il duello con Enrico Letta e solo con lui: «Penso sia normale che i due principali partiti delle diverse coalizioni si confrontino». —

Il segretario della Lega cerca di rafforzare il suo profilo occidentalista
Fassino: dovrebbe spiegare che vuol governare con chi ha un passato antisemita

Salvini l'israeliano cita Trump «Dobbiamo riconoscere Gerusalemme come capitale»

Il segretario leghista Matteo Salvini ieri a Ravenusa in Sicilia

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

Rilancia la sua immagine di leader internazionale dopo che Giorgia Meloni ed Enrico Letta hanno inaugurato la loro campagna elettorale con un videomessaggio in tre lingue, attacca il Pd «colpevole» di preferire Fratelli d'Italia alla Lega come principale avversario di questo confronto elettorale, e allo stesso tempo ripropone il suo profilo occidentalista dopo gli scivoloni russi degli ultimi mesi.

Per la sua tripla mossa Matteo Salvini sceglie le pagine del free press israeliano «Israel Hayom», vicino alla destra, e utilizza toni e argomenti molto «trumpiani». «In caso di vittoria elettorale onorerà la sua promessa di riconoscere Gerusalemme come capitale di Israele e di spostare l'ambasciata italiana a Gerusalemme?» gli chiede il giornalista. «Assolutamente sì - risponde Salvini -, ho dato la mia parola, sono pienamente impegnato con il popolo di Israele». Quindi il leader leghista ribadisce la sua posizione sull'Iran: «Una democrazia come Israele ha il diritto di difendersi da qualsiasi minaccia alla sua esistenza e libertà. L'Iran continua ad attuare una politica pericolosa per la pace e la stabilità in Medio Oriente. L'energia nucleare nelle mani degli Ayatollah è un pericolo per il mondo intero che va prevenuto a tutti i costi, anche se spero vivamente che si trovi una soluzione diplomatica».

Ma non è tutto. Salvini approfitta del palcoscenico internazionale anche per scrollarsi di dosso le polemiche sulle possibili ingerenze russe sul voto del 25 settembre e per chiarire che dal suo punto di vista in Italia «non esiste alcuna minaccia fascista». Rassicurazioni a cui segue un'offensiva, molto poco diplomatica, contro il Pd: «Penso che ci sia motivo di preoccupazione internazionale sul Partito Democratico - dice Salvini - per il fatto che alcuni dei suoi candidati, compresi i capilista, abbiano scritto insulti vergognosi contro Israele e il suo diritto di esistere e difendersi». Il riferimento è alla vicenda di Raffaele La Regina, segretario dem in Basilicata, che ha rinunciato alla candidatura alla Camera dopo le polemiche per alcuni suoi controversi post su Israele degli anni scorsi.

I democratici rispondono attraverso la voce di Piero Fassino, presidente della Commissione Esteri della Camera: «Salvini dovrebbe spiegare all'opinione pubblica israeliana che il suo principale alleato e con cui vorrebbe governare l'Italia è un partito che per anni ha coltivato apertamente nostalgia del fascismo e tuttora nelle sue fila sono non pochi coloro che esaltano un passato tragico che il popolo ebraico ha pagato con sei milioni di vittime». Poi aggiunge: «È penosa propaganda far credere che il Partito Democratico abbia ostilità verso Israele, quando è ampiamente documentato l'impegno del Pd contro ogni forma di antisemitismo e antisionismo».

La controreplica del centrodestra non si fa attendere. «Fassino invece di essere ossessionato da Salvini, farebbe bene a guardare in casa propria. Il Pd ha già dimenticato i suoi candidati contro Israele?» chiede il vice segretario della Lega Andrea Crippa. Il senatore di Fratelli d'Italia Lucio Malan, invece, solleva un nuovo caso: «Dopo Raffaele La Regina che paragonava la legittimità dello Stato di Israele all'esistenza degli alieni, dopo Rachele Scarpa che se la prese proprio con "chi si ostina a parlare del diritto di Israele a difendersi", è bene occuparsi di Michele Piras, candidato sull'uninominale in Sardegna. Ha detto che "millenni di esistenza della comunità ebraica in Europa hanno prodotto una contaminazione molto importante, precisamente di disvalori come quelli appunto del razzismo, della supremazia bianca, o insomma di un modo oppressivo di imporre i propri valori"».

A difendersi, questa volta, è il diretto interessato: «Una distorsione del mio pensiero - la replica di Piras -. L'esistenza di Israele per me non è in discussione. L'antisemitismo è quanto di più lontano possa esistere dalla mia formazione e cultura politica».

In serata Salvini torna alla carica dagli studi di «Porta a Porta». E di nuovo la stoccata è tutta per i dem: «Sarebbe bello se l'Italia fosse il primo Paese europeo a riconoscere Gerusalemme come capitale, cosa che ha fatto Trump, ma avevano proposto i democratici. In politica estera rimaniamo con i paesi liberi, democratici e occidentali». —

Verso il voto - La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

DREOSTO (LEGA)

«Cybersecurity»

«L'attacco hacker al Comune di Gorizia è uno dei molti attacchi cibernetici che l'Italia sta subendo in questi ultimi tempi. Occupandomi a livello europeo di cybersecurity, si è notato un trend in crescita di queste azioni ostili volte a rubare dati sensibili dei cittadini. Da sempre ho proposto una strategia comunitaria che preveda investimenti ad hoc per rafforzare i sistemi di sicurezza cibernetica della pubblica amministrazione». Così il segretario della Lega, e capolista al listino del Senato, Marco Dreosto.

TURELLO (TERZO POLO)

«Aiuti ai giovani»

Sulle politiche giovanili interviene il candidato di Azione-Italia Viva Nicola Turello. «Il programma del Terzo Polo – spiega – prevede una serie di interventi volti a rispondere a tale problematica che incide inevitabilmente anche sull'intero sistema del welfare. Pensiamo a un sistema che consenta una tassazione zero per i primi anni di attività e la formazione professionale, con il sostegno di corsi mirati sulla base delle necessità delle aziende per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

La presentazione dei candidati grillini per le Politiche è prevista per sabato mattina
Il deputato: «Siamo in crescita e sono convinto che riusciremo a ottenere un buon risultato»

Incontri, gazebo e dibattiti nella strategia del M5s per la riconferma di Sut

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Una serie di incontri a livello provinciale attraverso i quali organizzare, nel concreto, gazebo e presenze sul territorio. E poi dibattiti e confronti pubblici, se e quando verranno organizzati, ma, con ogni probabilità, senza il leader nazionale Giuseppe Conte in Friuli Venezia Giulia.

La strategia del M5s per le Politiche in regione si sta, dunque, sviluppando lungo assi di versi di impostazione. L'evento di presentazione dei candidati nei collegi e al proporzionale, prima di tutto, avverrà sabato mattina alle 10.30 nei locali del ristorante Patriarca Dolfin in via Treppo a Udine anche alla presenza dei quattro consiglieri regionali pentastellati. In questi giorni, però, Luca Sut – cioè l'unico che ha concrete speranze di elezione in Friuli Venezia Giulia oltre al ministro Stefano Patuanelli che però è stato blindato fuori regione – sta già svolgendo, come detto, una serie di incontri a livello provinciale. Lunedì è stata la volta di Pordenone, ieri Tolmezzo (come riferimento per l'Alto Friuli), oggi Gorizia, domani Trieste e, infine, venerdì Udine alla bocciofila di Cussignacco.

«Questi confronti con gli attivisti – spiega Sut – rappresentano una specie di bis di quelli organizzati due settimane fa proprio per capire come impostare la campagna elettorale, i gazebo e i volantinaggi attraverso i quali presentare il programma del M5s. In cantiere, inoltre, abbiamo anche un pacchetto di incontri con le associazioni di categoria e attendiamo di capire se il presidente Conte verrà in Friuli Venezia Giulia. Al momento la sua presenza non è prevista perchè, come ha spiegato lui stesso, ha intenzione di svolgere una campagna elettorale molto mediatica, con una costante presenza televisiva e nei talk show che richiedono diversi giorni a Roma. Resta, tuttavia, la speranza che alla fine riesca a passare anche in Friuli Venezia Giulia».

LUCA SUT E GIUSEPPE CONTE
L'EX PREMIER HA SCELTO IL DEPUTATO COME RESPONSABILE REGIONALE

Al voto del 25 settembre manca quasi un mese e il M5s, rispetto al 2018, ha di fronte a sé sicuramente un compito molto più impegnativa, ma Sut pensa positivo. «Devo dire che rispetto a qualche tempo fa – conclude il deputato – il clima mi sembra migliorato e anche negli incontri provinciali noto un grande attivismo da parte dei nuovi iscritti. I sondaggi nazionali, poi, ci stanno premiando e resto convinto della possibilità di ottenere un buon risultato anche in Friuli Venezia Giulia. Non sarà certamente facile eleggere un deputato anche nella nostra regione, lo sappiamo bene, ma resto molto fiducioso».

Numeri e Rosatellum alla mano, l'obiettivo dei pentastellati locali è quello di riuscire a fare scattare il seggio alla Camera dove il capolista, come detto, è proprio Sut. Non sarà semplice, e lo sanno bene nel M5s, perchè i grillini, se i numeri delle elezioni saranno quelli degli attuali sondaggi, si giocheranno uno dei due deputati non ancora virtualmente attribuiti a Fratelli d'Italia, Lega e Pd in quota proporzionale. Diverso è invece il discorso per Patuanelli candidato sia da capolista in Friuli Venezia Giulia sia in due plurinominali per palazzo Madama nel Lazio e in Campania. Il ministro delle Politiche agricole è stato inserito nel "listino" di quindici nomi scelti direttamente da Giuseppe Conte, in deroga al sistema del voto online, che «in ragione dell'esperienza maturata e dei ruoli che hanno ricoperto o ricoprono – erano state le parole dell'ex premier – assicureranno quella continuità di azione e di esperienza necessaria per affrontare la nuova legislatura». Si tratta di esponenti grillini, in estrema sintesi, che, se schierati esclusivamente nelle regioni di provenienza come previsto dai regolamenti pentastellati, avrebbero avuto poche speranze di rielezione. E con Patuanelli che, invece, ha di fatto ipotecato il suo ritorno al Senato, lo sforzo in Friuli Venezia Giulia si gioca, appunto, sulla Camera. —

LISTE RICUSATE

Ricorsi respinti

La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi presentati dalle liste elettorali che erano state ricusate dalla Corte d'Appello di Trieste a causa di irregolarità. Si tratta, per la Camera, di Forza Nuova e Partito Animalista e, per il Senato, di Destre Unite e Partito Animalista. Lo rende noto la Corte d'Appello di Trieste. Il sorteggio per l'ordine di apparizione delle liste sulla scheda elettorale in vista delle consultazioni del 25 settembre avverrà quando la Corte di Cassazione avrà trasmesso l'elenco ufficiale delle liste ammesse e relative coalizioni.

CENTROSINISTRA

Alleanza a Udine

Questa mattina al caffè Contarena in via Cavour alle 11 avverrà la presentazione del candidato unitario del centrosinistra nel collegio uninominale del Senato Furio Honsell – in quota Sinistra italiana-Europa Verde –, con le candidate (questa volta del Pd) nei collegi uninominali della Camera Manuela Celotti, Gloria Favret e Caterina Conti. Parteciperanno anche i rappresentanti dei partiti e movimenti che sostengono le candidature nei quattro uninominali del Friuli Venezia Giulia.

Le richieste del Partito democratico

Shaurli: «La transizione digitale ha bisogno di ulteriori sforzi»

LA RICHIESTA

«La transizione digitale richiede uno sforzo decisivo per agganciare la Regione ai territori più avanzati e innovativi in termini di servizi e supporto alle imprese. Abbiamo l'obiettivo di una pubblica amministrazione efficiente e dello sviluppo di una cultura d'impresa che colga le nuove opportunità, facendo leva sulle competenze di tanti nostri giovani». È questo uno dei concetti trasmessi nella serata di lunedì a Udine nel corso di un incontro tra il presidente Confapi del Friuli Venezia Giulia Massimo Paniccia, il consiglio direttivo dell'associazione e una delegazione composta dal segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli (secondo nel listino proporzionale della Camera dietro alla capogruppo a Montecitorio Debora Serracchiani), dal vicesegretario Paolo Coppola (nella medesima posizione al Senato alle spalle dell'uscente Tatjana Rojc), assieme al responsabile economico del partito, l'ex consigliere regionale Renzo Liva, e all'ex senatore Lodovico Sonego.

Cristiano Shaurli, segretario regionale e candidato nelle liste del Pd

«L'occasione è stata utile per confrontarsi – riferisce il segretario dem – sulle emergenze che investono le nostre imprese, a partire dal caro energia e della carenza di manodopera. In particolare gli interventi per la ripresa economica erano alla base del patto che ha fatto nascere il Governo di Mario Draghi e ora più che mai devono essere immediati per famiglie ed imprese: raddoppio e allargamento del credito di imposta e un immediato tetto al prezzo del gas».

I rappresentanti regionali del Pd hanno infine rimarcato che «dopo le infrastrutture materiali avviate con lungimiranza dalla giunta di Riccardo Illy e poi rallentate dal centrodestra, ora il governo della Regione è anche privo di una visone sui temi del digitale, nonostante assestamenti di bilancio da oltre un miliardo di euro». —

LE IDEE

DALLO SMART WORKING AL RITORNO IN UFFICIO

MARINA BROLLO

Nonostante sia consapevole che lo smart working presenti non solo luci, ma anche ombre, segnalo che dopo la pausa estiva potrebbe manifestarsi una significativa sindrome da rientro generalizzato "in ufficio".

La rimozione del lavoro da remoto potrebbe agire quale meccanismo difensivo delle persone, di rimozione degli aspetti penosi dei traumi e del vissuto della pandemia. Tuttavia, la forzatura di un rientro lavorativo in presenza non pare spiegabile solo in chiave psicoanalitica e/o di nostalgia delle relazioni con i colleghi. Potrebbe, invece, rappresentare una reazione dei datori, privati e pubblici, ai cambiamenti della regolamentazione giuridica della gestione del lavoro a distanza.

Dal 1° settembre, (tutto) il lavoro agile (anche quello del settore privato) ritorna alla disciplina "ordinaria". Ma lo fa con il concreto rischio di ritornare a essere una modalità di lavoro piuttosto eccezionale e marginale.

Il pericolo di una stretta al lavoro a distanza nasce dall'incrocio tra l'esperienza del tele-lavoro domiciliare dell' emergenza e l'incertezza sul futuro design del lavoro agile post-pandemico.

Per un verso, incidono le scadenze, a geometria variabile (specie tra pubblico e privato), delle norme emergenziali che avevano trasformato il lavoro agile in un istituto pret-à-porter, senza necessità di accordo individuale (e neanche collettivo).

Per altro verso, preoccupano le recenti innovazioni della legge-madre, numero 81/2017, seppur ricalcano gli obiettivi bi-partisan del lavoro agile ordinario: quello competitivo dei datori, quello di conciliazione vita-lavoro dei lavoratori. Preoccupano in quanto la modifica che viaggia nella prima direzione (la semplificazione della procedura datoriale di comunicazione) abbisogna di una fase di rodaggio burocratico; l'altra (le nuove priorità di agilità per i lavoratori) sollecita una diversa cultura dell'organizzazione del lavoro.

Così il lavoro agile potrebbe diventare meno attraente per i datori di lavoro, con un massiccio ritorno in ufficio. Dinanzi a tale rischio, segnalo che il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza colloca il lavoro agile nel prisma degli strumenti utili al Paese. E lo fa, a ragion veduta, dato che questa modalità di lavoro, ove praticabile, incrocia le innovazioni in corso nel mondo del lavoro, a partire da quella digitale.

Di più, nel contesto invernale, il lavoro agile potrebbe confermare o svelare ulteriori potenzialità.

L'imprevedibile quadro delle varianti del virus, l'eccezionalità della difficile ripresa post-pandemica, il prolungato dramma bellico russo-ucraino, lo shock della crescita dei prezzi del gas e dell'energia, con la conseguente spirale senza freni del mercato delle materie prime (e del tasso di inflazione) determinano un frame complesso. In esso la modalità di lavoro a distanza potrebbe costituire uno strumento di sicurezza e protezione multipla: della salute, dell'ambiente, interno ed esterno all'azienda, e dell'economia. Non a caso, è lo stesso bilanciamento di valori richiesto dall'articolo 41 della Costituzione, come novellato nel 2022.

In pratica, se la percezione della regolamentazione post-pandemica spinge verso il ritorno in azienda, è probabile che il caro-bollette o il freddo imposto negli uffici inducano a riconsiderare le nuove opportunità del lavoro a distanza.

Di ciò, conciliando le esigenze di tutte le parti in causa, si dovrebbe tener conto nel dibattito della campagna elettorale in corso.

PROFESSORESSA
DI DIRITTO DEL LAVORO
UNIVERSITÀ DI UDINE

POLITICA, GIUSTIZIA E CAMPAGNA ELETTORALE

FRANCO DAL MAS

I nodi irrisolti della giustizia meritano di essere al centro della campagna elettorale e soprattutto dell'agenda politica dei prossimi parlamento e governo. Presi come giustamente siamo dalle questioni economiche e dalle tensioni internazionali rischiamo di far cadere in secondo piano temi decisivi per i cittadini e per il Paese. Il governo Draghi ha portato avanti riforme che a breve troveranno determinazione con i decreti legislativi, ma restano dei macigni da spostare sulla strada del garantismo, a partire dall'annosa difficoltà di coniugare il rito accusatorio con il pesante impianto figlio dell'obbligatorietà dell'azione penale.

E allora abbiamo il dovere di intervenire. Come? Ad esempio inserendo nel programma elettorale il disegno di legge che, a causa della caduta del governo, non ha potuto vedere la luce: la non impugnabilità delle sentenze di proscioglimento da parte del pubblico ministero, eccettuata ovviamente l'emersione di fatti nuovi e decisivi. Ciò in ragione del principio di presunzione di non colpevolezza – rectius, di innocenza – e in coerenza con le indicazioni contenute nei trattati internazionali, che riconoscono il diritto di impugnazione, ovvero il diritto ad avere un riesame del processo dopo una condanna, unicamente all'imputato.

Ed ancora non potrà ritenersi marginale l'obiezione che a fronte di un proscioglimento in primo grado, ribaltato in appello, la decisione sia immune da ogni ragionevole dubbio secondo la nota regola BARD (Beyond Any Reasonable Doubt).

Alcuni numeri ci vengono in soccorso: circa il 60% dei procedimenti si conclude con un provvedimento di archiviazione e quasi una sentenza su due viene riformata in appello. A questi, potremmo aggiungere altri numeri che vanno nella direzione indicata.

In un sistema così riformato, riconsiderata l'obbligatorietà dell'azione penale, avremmo una naturale riduzione del numero dei processi, che non significa impunità ma concentrazione ed efficientamento dell'attività delle procure con significative ricadute sulla riduzione dei tempi processuali. Temi come questi sembrano di nicchia, eppure interessano tutti i cittadini, perché tutti potremmo trovarci un giorno in queste circostanze. Una proposta riportata al centro del dibattito dal presidente Berlusconi, incontrando una levata di scudi immotivata per le ragioni copra riportate. Siamo certi che questi temi saranno inseriti nell'agenda politica del centrodestra e del prossimo governo.

SENATORE
DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

È stato il padre dei processi di riforma legati alla Perestrojka e alla Glasnost, protagonista della caduta del Muro di Berlino

Addio a Gorbaciov, vinto dalla malattia l'ultimo leader dell'Unione Sovietica

IL PERSONAGGIO

MOSCA

Mikhail Gorbaciov, ultimo leader dell'Unione Sovietica, è morto all'età di 91 anni. Lo ha annunciato ieri a tarda sera il Central Clinical Hospital della Russia, dove era ricoverato. «Questa notte, dopo una grave e prolungata malattia, Mikhail Sergeyevich Gorbaciov è morto», recita il comunicato diffuso dal nosocomio e diffuso dalla Tass. L'agenzia ha anche annunciato che sarà sepolto nel cimitero di Novodevichy a Mosca, in una tomba di famiglia, dove potrà riposare accanto alla moglie Raissa.

La perestroika, il crollo del Muro di Berlino, la fine della guerra fredda, il disarmo nucleare, il ritiro dall'Afghanistan: il nome di Mikhail Gorbaciov evoca un'intera epoca di cambiamenti storici conclusasi nel'91 con il crollo dell'Urss, di cui fu l'ultimo presidente prima di cedere il potere al suo rivale Boris Ieltsin.

Gorbaciov arriva dalla provincia, da un villaggio della regione meridionale di Stavropol, dove nasce il 2 marzo 1931 da una famiglia di agricoltori che gli trasmette l'amore per la terra e le cose semplici. Dopo un'esperienza nel Komsomol – la gioventù comunista – ancora impregnata di retorica staliniana, sbarca a Mosca all'inizio degli anni Cinquanta e si laurea in giurisprudenza nel 1955. Negli anni universitari si iscrive al partito comunista e conosce Raissa Titarenko, che con il suo sorriso e la sua eleganza rivoluzionerà l'immagine della first lady sovietica. La sposa poco dopo e resterà la sua fedele, amatissima compagna di vita sino alla sua morte, nel 1999.

La carriera politica di Gorbaciov inizia nel 1970, quando viene nominato primo segretario del partito a Stavropol. Dieci anni dopo torna a Mosca come membro a pieno titolo del Politburo: è il più giovane di tutti. Rafforza la propria posizione sotto le

Mikhail Gorbaciov aveva 91 anni. Nella foto, a Berlino

ali protettive di Andropov, capo del Kgb e originario anche lui di Stavropol. Viaggia spesso all'estero e nel 1984 incontra per la prima volta l'allora primo ministro britannico Margaret Thatcher, un osso duro" con cui stabilirà poi un rapporto di stima e fiducia. L'anno dopo, con la morte di Cernenko, è il suo turno. L'11 marzo 1985 diventa segretario generale del Pcus: ha solo 54 anni, una svolta generazionale dopo un lungo periodo di gerontocrazia. Il 1986 è già un anno cruciale, che rafforza le attese e le speranze, in Urss come nel resto del mondo, legate alla nuova leadership sovietica. A febbraio Gorbaciov lancia le sue parole d'ordine, Glasnost (trasparenza) e Perestroika (ristrutturazione), per portare una inedita ventata di libertà nei media e nell'opinione pubblica e per riformare un sistema economico sempre più stagnante. In ottobre invece si incontra con l'allora presidente americano Ronald Reagan a Reykjavik, in Islanda, per discutere la riduzione degli arsenali nucleari in Europa, suggellata l'anno successivo dalla firma di uno storico trattato. Nel luglio del 1991 fa il bis con George Bush: lo "Start 1" per una forte riduzione delle armi nucleari strategiche.

Gorby, come ormai viene amichevolmente chiamato in Occidente, riabilita anche i dissidenti più celebri, a partire dal fisico Andrei Sakharov, dopo otto anni di confino. Il percorso democratico interno avanza, le riforme economiche meno. Il potere viene spostato dal partito agli organi legislativi eletti a suffragio universale e nel marzo del 1989 ci sono le prime libere elezioni: una data storica. Nel 1990 il ricostituito Congresso dei deputati del popolo elegge Gorbaciov presidente, con più ampi poteri. Nel frattempo è già cambiata la geografia e la storia dell'Europa, che per il padre della Peretroika deve diventare «una casa comune».

Il 9 novembre 1989 crolla il Muro di Berlino, il simbolo della guerra fredda, seguono le rivoluzioni di velluto nell'Europa centro-orientale e la riunificazione della Germania. Tutto con l'avallo di Gorbaciov, che nel 1989 ritira anche le truppe dall'Afghanistan. Nello stesso anno compie due visite storiche: a maggio a Pechino, dove Cina e Urss riallacciano i rapporti interrotti trent'anni prima; il primo dicembre in Vaticano da Wojtyla, primo leader sovietico ad incontrare un Papa.

Inevitabile, e meritato, il Nobel per la pace nel 1990. Il 1991 è però un anno drammatico per lui: in agosto viene sequestrato per tre giorni nella villa presidenziale in Crimea, vittima di un golpe dei comunisti conservatori spento solo dalla coraggiosa resistenza del presidente russo Ieltsin. Che l'8 dicembre successivo firma con Ucraina e Bielorussia la nascita della Csi, la Comunità di Stati indipendenti: è la fine dell'Urss. Impotente e ormai impopolare dopo le sue riforme troppo lente e prudenti, inviso anche per la sua crociata contro la vodka, umiliato nel duello con l'esuberante Ieltsin, il riflessivo Gorbaciov getta la spugna poche settimane dopo, il giorno di Natale. Insieme alla bandiera rossa viene ammainata un'epoca, tramontava un impero che aveva sconfitto i nazisti e mandato il primo uomo nello spazio ma anche milioni di suoi concittadini nei gulag. —

L'evento

Domani prevista un'escursione fino ai piedi del Montasio
Obiettivo è sensibilizzare la gente sul cambiamento del clima

Carovana dei ghiacciai Testimonial in Friuli Meroi e Benet i signori degli Ottomila

INTERVISTA DOPPIA

MELANIA LUNAZZI

Arriva in Friuli Venezia Giulia la terza edizione della Carovana dei Ghiacciai, l'iniziativa promossa da Legambiente che ha attraversato tutte le Alpi per monitorare lo stato dei ghiacciai e rendere consapevole l'opinione pubblica sul loro stato di deterioramento e riduzione. L'iniziativa si conclude così con la sua ultima tappa nella nostra regione e si accosta a quella omologa, *Climbing for climate*, promossa dalla Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile e dal Club alpino italiano (Cai) con la partecipazione di Università di Udine e Trieste, Cai Friuli Venezia Giulia, Legambiente e Comitato glaciologico italiano. Con partenza alle 8.30 dal rifugio Grego domani, giovedì 1 settembre, si tiene un'escursione a piedi fino al ghiacciaio del Montasio (la partecipazione è libera e gratuita iscrivendosi qui https://bit.ly/3QYKIdf). Sono necessari abbigliamento da montagna e scarponi da trekking, raggiunto il ghiacciaio verrà eseguito il monitoraggio e l'osservazione delle morfologie glaciali a cura di Federico Cazorzi del Comitato glaciologico italiano e dell'Università di Udine. Il 2 settembre alle 11.30 a Tarvisio, all'enoteca Macoratti in piazza Unità 13, sarà proposto l'evento "Aperitivo scientifico - Appunti di viaggi tra i ghiacciai". Alle 17.30 a Malborghetto, Palazzo Veneziano ospita l'incontro "Attacco al verde: acclimatamenti delle piante a un clima che cambia".

La salita al ghiacciaio del Montasio avrà due testimonial d'eccezione, **Nives Meroi** e **Romano Benet**, la coppia che insieme ha scalato tutti gli 8 mila del mondo, le montagne più alte e difficili dell'Himalaya, che risiede a Fusine.

Come mai avete deciso di prendere parte alla Carovana dei ghiacciai?

Romano: «Ogni tanto bisogna metterci la faccia. Due anni fa avevamo già partecipato e conosciuto gli organizzatori. Ho visto il loro impegno, è giusto fare presenza, anche se la mia non è più l'età delle battaglie».

Dove avete passato questa estate calda e come l'avete vissuta?

Nives: «Questi ultimi due anni siamo stati fermi tra le Giulie, senza fare spedizioni. Ci è parsa una scelta corretta per non contribuire a diffondere il virus in zone e valli remote. Di solito si era in spedizione fino a maggio se si andava in Himalaya oppure fino ai primi di agosto se si andava in Karakorum».

Romano: «Egoisticamente il caldo nelle Giulie e in montagna a me piace: aver avuto un'estate così calda e un tempo sempre bello è stata una grande cosa. L'altra faccia della medaglia è un disastro. Anche se qui da noi l'erba è stata bella verde e abbiamo fatto bei raccolti e un bel fieno. Il problema è sulle faglie o nei rifugi di montagna dove l'acqua è mancata: il secondo lago di Fusine si è prosciugato ormai. Se non pioverà durante l'autunno bisognerà attendere la primavera per riavere acqua, soprattutto se nevica poco».

Sul Montasio siete saliti tante volte, quando è stata l'ultima in cui vi siete avvicinati al ghiacciaio?

Romano: «Durante l'ultima carovana dei ghiacciai. Contrariamente a quanto avviene in altre parti delle Alpi da noi il ghiacciaio è rimasto, anzi si è accresciuto, perché ci sono stati inverni molto nevosi. I vari altri nevai presenti un tempo, sono invece tutti spariti».

Nives: «Fa davvero impressione vedere le foto di qualche decennio fa e constatare che ciò che è rimasto sono solo briciole. È ormai evidente che la situazione è andata oltre».

Romano: «Qui da noi i fenomeni della fusione profonda sono meno evidenti perché c'è meno permafrost tra le rocce e non avvengono ad esempio crolli e frane che capitano nelle occidentali come è successo di recente con la caduta impressionante del bivacco Alberico Borgna sul Col de la Fourche, a 3.682 metri di quota nel gruppo del monte Bianco. Anche il Cervino, dicono gli esperti, potrebbe dividersi a metà perché è situato proprio su una faglia».

Con quali emozioni e sentimenti vivete queste notizie?

Romano: «Siamo noi i responsabili di questa accelerazione, i cambiamenti climatici ci sono sempre stati, sono fisiologici. Anche se sulla terra tutto si prosciuga o si inonda sarà un problema nostro, di noi umani. La natura va avanti per conto suo e così certi animali, che potranno sopravvivere e reagire».

Nives: «In fin dei conti la terra si è rigenerata così tante volte... mentre noi seghiamo il ramo su cui siamo seduti. Io mi chiedo cosa può fare il singolo? Una volta in montagna c'era la volontà e la cultura di prevenire, ora si affronta l'emergenza. Ma si deve comprendere che se non si curano i problemi della montagna, questi poi arrivano anche a valle». —

MEROI E BENET
MARITO E MOGLIE DI FUSINE HANNO SCALATO TUTTI GLI 8 MILA NELLA CATENA DELL'HIMALAYA

«Ogni tanto è giusto metterci la faccia, anche se non abbiamo più l'età delle battaglie»

«La terra si è rigenerata tante volte, mentre noi seghiamo il ramo su cui stiamo seduti»

UNIVERSITÀ DI UDINE

Campagna per monitorare lo stato di salute

Sensibilizzare l'opinione pubblica sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto è l'obiettivo di "Climbing for Climate", iniziativa promossa dalla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile e dal Cai, giunta alla quarta edizione e tra i cui aderenti figura anche l'ateneo friulano. Gli appuntamenti in programma in Friuli si terranno doamni e venerdì, grazie alla collaborazione tra le Università di Udine e Trieste, Cai, Legambiente e la "Carovana dei Ghiacciai". Una campagna itinerante, quest'ultima, che monitora lo stato di salute dei ghiacciai alpini, minacciati dalla crisi climatica, e la cui terza edizione si chiuderà in regione.

ECONOMIA

SIDERURGIA

Danieli e Tenova acciaieria green per Tata Steel

Ordine in Olanda, impianto a idrogeno per abbattere la CO2
La parte ingegneristica ammonterebbe a 65 milioni

Riccardo De Toma / UDINE

Ridurre la Co2 generata dal processo siderurgico è una delle sfide chiave per il futuro dell'industria globale dell'acciaio. Industria che da sola produce una quota stimata tra il 7 e il 10% delle emissioni di gas serra. Nasce da questa premessa l'importanza, non solo economica ma anche strategica, della nuova commessa acquisita da Danieli in Olanda. La multinazionale friulana, in tandem con il partner

Il nuovo stabilimento nei Paesi Bassi ha valore economico di 500 milioni di euro

tecnologico Tenova, ha infatti sottoscritto con la controllata olandese del colosso siderurgico indiano Tata Steel un contratto per la progettazione e la realizzazione di un nuovo impianto siderurgico a idrogeno, finalizzato alla transizione green dell'acciaieria di Ijmuiden, nei Paesi Bassi.

Annunciato da diverse testate specializzate, dalla stampa locale e anche dal sito internet del gruppo di Buttrio, il contratto prevede due step. Già siglata la parte ingegneristica, che secondo la stampa olandese avrebbe un valore di 65 milioni, mentre il valore della parte impiantistica si aggirerebbe attorno ai 500 milioni. Una commessa quindi da oltre mezzo miliardo di euro, con una ripartizione tra i due partner, Danieli e Tenova, che dipenderà dalle caratteristiche finali dell'ordine.

Valore economico, margini più elevati rispetto alla media dell'impiantistica (8% circa) e contenuti tecnologici fanno di questo contratto una commessa strategica per il futuro di Danieli, che assieme a Tenova ha sviluppato il progetto Energiron, all'avanguardia mondiale nello sviluppo delle tecnologie per la progettazione e la costruzione di impianti Dri (Direct reduced iron). Il processo Dri, in ciclo combinato con l'utilizzo di forni elettrici ad arco, rappresenta oggi la tecnologia che promette le migliori prospettive e i più ampi margini per la produzione di acciaio "verde", con un forte abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, utilizzando l'idrogeno sia per l'alimentazione sia come agente per la riduzione dell'ossigeno. Il processo Dri, partendo direttamente dalla materia prima (i minerali ferrosi), è inoltre una risposta alla carenza di rottame di alta qualità. «I pellet Dri elaborati dagli impianti Energiron – si legge nella nota congiunta – consentono una metallizzazione fino al 96% e un contenuto di carbonio variabile che va dallo 0,5% con un ampio uso di idrogeno e fino al 4,5% utilizzando il 100% di gas naturale». Grazie a questa tecnologia, si legge ancora nella nota, «Tata Steel Netherlands sarà in grado di utilizzare l'idrogeno in modo semplice ed efficace, producendo acciaio verde di alta qualità in un ambiente pulito».

Secondo uno studio pubblicato lo scorso anno su rivistaenergia.it, solo l'8% della produzione mondiale di acciaio è attualmente prodotto con processo Dri. Ma è una quota in forte ascesa, se tra il 2016 e il 2019 la quota Dri sul totale dell'export siderurgico mondiale era cresciuta dal 9 al 12% (fonte Siderweb.it). L'Europa è fortemente in ritardo, anche a causa della sua dipendenza dal gas, utilizzato (oltre all'idrogeno) per alimentare il processo. Da qui l'accelerazione decisa da Tata Steel Olanda. «Vogliamo essere Co2 neutrali prima del 2045 – ha spiegato il Ceo Hans van den Berg a margine dell'accordo – ed emettere tra il 35 e il 40% in meno di CO2 prima del 2030. Ciò sarà ottenuto in gran parte attraverso la via dell'idrogeno. Stiamo sostituendo gli altiforni con una tecnologia moderna che utilizza idrogeno o gas invece del carbone». Una transizione che non avrà effetti sulla capacità produttiva del sito di Ijmuiden, dal momento che i forni attuali rimarranno in funzione fino a quando i nuovi impianti non saranno operativi. —

L'ad di Danieli Giacomo Mareschi (primo da sinistra) con i rappresentanti di Tenova e Tata Steel dopo la firma del contratto
Sopra, il quartier generale del Gruppo siderurgico a Buttrio

ASSICURAZIONI

Generali più forte nel mercato asiatico sale al 100% di Mpi

TRIESTE

Generali ha completato l'acquisizione delle quote di maggioranza delle joint venture di Axa e Affin ed è salito al 100% di Mpi in Malesia, diventando così uno dei principali assicuratori danni del Paese asiatico, in linea con la strategia del gruppo triestino di rafforzare la propria posizione di leadership nei mercati ad alto potenziale. L'operazione è in continuità con il precedente piano triennale, che aveva visto la compagnia rafforzare la propria presenza e redditività attraverso una dozzina di operazioni tra acquisizioni (dal Portogallo alla Grecia, alla Polonia) e partnership strategiche.

Nel corso di quest'anno si sono concluse l'acquisizione di Cattolica Assicurazioni, con un esborso complessivo per circa 1,4 miliardi, e de La Médicale in Francia per 435 milioni di euro. Ora il Leone potrà integrare le attività nel mercato malese per arrivare a operare con due compagnie, vita e danni, e un unico brand, "Generali Malaysia", che si prevede di venga lanciato a inizio 2023. Il Continente asiatico costituisce una delle aree di maggiore interesse per il Leone, dove è presente in otto Paesi: Cina, India, Tailandia, Malesia, Hong Kong, Filippine, Indonesia, Vietnam. Generali è stato il primo gruppo assicurativo occidentale ad approdare in Cina nel 2002, attraverso la compagnia Vita Generali China Life Insurance Company, in partnership con China National Petroleum Corporation. Inoltre opera nell'area per mezzo di Guotai Amc, società di gestione del risparmio di cui detiene il 30% dal 2009 che gestisce fondi comuni d'investimento e piani pensionistici aziendali. Tornando all'ultimo annuncio, il Leone ha rilevato il 70% nella joint venture Axa Affin Life Insurance (49% da Axa e 21% da Affin) e il 53% circa in quella Axa Affin General Insurance (rispettivamente il 49,99% e il 3%).

In parallelo il gruppo guidato da Philippe Donnet ha portato dal 49 al 100% la partecipazione in Mpi Generali Insurans Berhad, acquisendo le azioni detenute da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (Mphb Capital), joint venture partner in Malesia. Il corrispettivo totale delle operazioni è pari a 262 milioni di euro, soggetto ad aggiustamenti al closing.

Il gruppo italiano punta a integrare le attività di Mpi Generali e Axa Affin General Insurance per arrivare a detenere il 70% della società risultante dall'integrazione. Con il restante 30% sia della società vita, sia danni destinato a restare in capo ad Affin Bank. Le aziende continueranno a operare con i marchi attuali fino al lancio di un unico brand, "Generali Malaysia", previsto all'inizio del 2023. —

L.D.O.

L'ad Philippe Donnet

ELETTRODOMESTICI

Electrolux con Aeg gamma a spreco zero

PORCIA

Elettrodomestici che regolano automaticamente tempo, consumo di acqua e di energia. E frigoriferi che riescono ad evitare lo spreco alimentare. La nuova gamma degli elettrodomestici Electrolux, con il suo marchio premium Aeg, verrà presentata all'evento tecnologico globale Ifa a Berlino dal 2 al 6 settembre 2022. Tre le altre novità che saranno svelate in prima mondiale all'appuntamento berlinese un nuovo filtro per la lavatrice in grado di catturare fino al 90% delle fibre microplastiche rilasciate dagli indumenti sintetici. All'Ifa, Aeg presenterà anche la sua nuova gamma di frigoriferi e congelatori per il risparmio dei rifiuti alimentari con modelli realizzati con fino al 70% di plastica riciclata in le pareti interne del rivestimento. —

Emendamento del ministro Orlando al decreto Aiuti bis, la proroga fino al 31 dicembre

Smart working per genitori e fragili

IL CASO

Giuliano Balestreri

Smart working per i lavoratori fragili e per i genitori di figli con meno di 14 anni fino al 31 dicembre. Lo prevede l'emendamento del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, al decreto legge Aiuti bis. Un emendamento di fatto blindato dal momento che la copertura per i lavoratori del settore pubblico sarebbe garantita da fondi propri del ministero.

Un annuncio che arriva alla vigilia del ritorno in presenza per tutti, da domani primo settembre, in assenza di accordi aziendali o individuali, e che permette alle imprese di guadagnare altri quattro mesi per trovare la formula ideale. D'altra parte secondo le stime di Mariano Corso, responsabile scientifico dell'Osservatorio smart working del Politecnico di Milano, «a fronte di 18 milioni di dipendenti, potrebbero lavorare in modalità agile tra i 6,5 e gli 8 milioni di italiani. Oggi sono circa 4,5 milioni, ma prima della pandemia erano appena 600mila».

La presidente della commissione Lavoro della Camera, Romina Mura (Pd), si spinge oltre: «L'auspicio è che si possa cominciare a lavorare sulla norma in modo da trovare una forma di stabilità prendendo atto degli approfondimenti che abbiamo fatto in commissione e di una condizione generale del lavoro mutata in maniera irreversibile», rendendo in questo modo strutturale il lavoro agile per genitori e fragili. Una presa di posizione, questa, che si scontra con la realtà di un Parlamento incapace di approvare una qualunque riforma dello smart working - fermo alla legge del 2017 -, ma soprattutto di immaginare forme di incentivi che sarebbero state utili.

«Troppo spesso - spiega Corso - si confondono le fondamentali misure di conciliazione tra vita privata e lavoro con l'organizzazione stessa del lavoro. Lo smart working cambia radicalmente l'approccio, non prevede orari, ma obiettivi da aggiungere. Serve un cambio di mentalità radicale». Eppure, solo sotto il profilo economico il ritorno del lavoro agile e tutt'altro che trascurabile. Il Politecnico di Milano ha calcolato che con il 50% di presenza in ufficio, solo per il tragitto casa-posto di lavoro, i dipendenti risparmierebbero circa duemila euro l'anno, mentre per le aziende l'ottimizzazione degli spazi avrebbe impatti economici finanziari di rilievo.

In termini di sostenibilità ambientale, il Politecnico di Milano stima minori emissioni per circa 1,8 milioni di tonnellate di CO_2 ogni anno, pari all'anidride carbonica che potrebbero assorbire 51 milioni di alberi.

«Ora - prosegue Corso - è necessario costruire il futuro del lavoro sul vero smart working: uno strumento di modernizzazione che spinge a un ripensamento di processi e sistemi manageriali all'insegna della flessibilità e della meritocrazia, proponendo ai lavoratori una maggiore autonomia e responsabilizzazione sui risultati».

Per l'esperto del Politecnico è fondamentale riorganizzare il lavoro a livello di team per definire come e quando lavorare da remoto e quando insieme in ufficio: «Troppo spesso manca una visione d'insieme del lavoro agile e così si cercano continui compromessi. In questo modo non si genera alcun beneficio. Eppure alcuni settori come le assicurazioni, la consulenza e i servizi di assistenza sono cambiati radicalmente grazie allo smart working. E' cambiata l'organizzazione del lavoro ed è aumentata l'efficienza. A frenare l'Italia, non è tanto il digital divide, ma il gap di cultura manageriale». —

I DATI INAIL

Aumentano gli infortuni sul lavoro

Nei primi 7 mesi dell'anno aumentano le denunce di infortunio sul lavoro ma calano quelle di incidenti mortali rispetto allo stesso periodo del 2021. È l'Inail a registrare che le denunce di infortunio sul lavoro presentate tra gennaio e luglio sono state 441.451, in crescita addirittura del 41,1%, 569 delle quali con esito mortale (-16%). Crescono le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 36.163 (+6, 8%). Si osservano incrementi generalizzati degli infortuni di lavoro in quasi tutti i settori, soprattuttoin sanità e assistenza sociale. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acea	12,52	-0,08	12,52	18,84	-33,26	2.666,3
Acsm-Agam	2,19	-	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	150,44	0,55	149,62	261,15	-40,61	31.474,5
Adv Micro Devices	86,3	-2,67	69,95	133,5	-33,98	81.707
Aedes	0,2365	-1,05	0,168	0,33	39,12	62,3
Aeffe	1,426	3,18	1,37	2,795	-48,33	153,1
Aegon	4,459	-0,18	3,739	5,36	1,41	703,7
Aeroporto Marconi Bo.	7,82	0,26	7,8	9,44	-11,14	282,5
Ageas	40,82	-	38,9	50,04	-10,03	95.994,8
Ahold Del	27,26	-2,05	24,8	31,095	-10,15	3.249,1
Air France Klm	1,45	0,28	1,1	2,2605	-24,82	621,5
Airbus	100,42	-	89,48	120	-10,88	77.592,4
Alerion	40,1	-4,41	24	43,55	35,7	2.174,6
Algowatt	0,882	1,15	0,336	1,175	157,14	39,1
Alkemy	12,3	0,82	12,2	22,9	-45,81	69,9
Allianz	170,1	0,71	168,9	232,05	-16,98	77.208,4
Alphabet cl A	108,7	-0,57	97,04	130,175	-16,22	32.397,5
Alphabet Classe C	109,52	-1,33	96,21	130,6	-15,48	38.275
Amazon	127,66	-1,38	96,4	152,5	-15,05	61.515,8
Amgen	238,4	-0,38	192,56	250,85	18,02	173.954,5
Amplifon	25,77	-0,27	25,77	46,64	-45,69	5.834
Anheuser-Busch	49,49	0,39	48,325	59,35	-6,71	79.591,9
Anima Holding	3,414	4,15	3,052	4,887	-23,96	1.183
Antares V	9,5	-	7,78	12,2	-20,17	656,6
Apple	158,8	-1,06	124,34	172,04	-0,13	820.238,2
Aquafil	6,41	5,08	5,45	8,01	-16,32	274,5
Ariston Holding	7,625	2,01	7,055	11,35	-24,8	809,6
Ascopiave	2,58	-1,71	2,58	3,63	-25,65	604,8
ASML Holding	488,7	-2,94	410,5	701,7	-31,07	211.770,1
Atlantia	22,78	0,18	15,27	22,94	30,51	18.811,4
Autogrill	6,51	0,62	5,562	7,32	4,23	2.506,6
Autos Meridionali	37	-	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	13,84	0,29	9,45	14,1	18,29	364,8
Axa	23,6	1,29	20,405	28,85	-10,44	49.304,1
Azimut	16,175	1,41	15,86	26,53	-34,46	2.317,1
A2a	1,161	0,26	1,158	1,7385	-32,5	3.637,3
B						
B Carige	0,8	-0,12	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,04	1,33	2,65	3,34	0,66	408,5
B Ifis	12,05	0,67	11,79	21,68	-29,41	648,4
B M.Paschi Siena	0,3298	-6,36	0,3298	1,045	-63,03	330,6
B P di Sondrio	3,192	1,14	2,926	4,238	-13,68	1.447,2
B Profilo	0,1906	-0,21	0,1819	0,2193	-7,16	129,2
B Sistema	1,58	3,13	1,436	2,175	-24,94	127,1
Banca Generali	26,28	1,04	25,16	38,88	-32,18	3.070,9
Banco Bpm	2,478	1,72	2,268	3,63	-6,14	3.754,6
Banco Santander	2,47	2,92	2,33	3,467	-15,99	39.856,3
Basf	42,265	0,46	39,47	68,8	-31,72	39.016
Basicnet	5,34	-0,37	4,72	6,65	-7,13	288,4
Bastogi	0,634	-0,31	0,516	0,768	-14,56	78,4
Bayer	51,58	1,16	47,56	67,58	9,5	39.424,8
BB Biotech	58,7	-	49,6	75,35	-21,1	3.252
BBVA	4,599	0,72	4,035	6,1	-12,3	30.665,6
B&C Speakers	10,65	-0,47	10,5	14	-22,83	117,2
Bca Finnat	0,306	-	0,234	0,318	15,04	111
Bca Mediolanum	6,396	2,04	5,972	9,294	-26,31	4.751,5
Be	3,395	-	2,41	3,395	22,56	458
Beghelli	0,3415	-2,15	0,301	0,483	-22,91	68,3
Beiersdorf AG	102,9	-	79,9	104,7	13,85	25.930,8
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,55	-1,11	3,2	3,8	-3,53	664,1
Bff Bank	6,33	0,24	5,8	7,68	-10,72	1.174,4
Bialetti Industrie	0,258	-2,82	0,158	0,308	-5,15	39,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,63	-1,56	12,04	25,06	-48,28	346,1
Bioera	0,0996	4,84	0,073	0,113	-1,87	3
Bmw	74,04	1,34	70,81	99,6	-16,3	44.571,7
Bnp Paribas	46,27	1,69	41,18	66,67	-23,95	42.202,7
Borgosesia	0,682	-2,01	0,582	0,822	9,65	32,5
Bper Banca	1,5055	1,69	1,285	2,159	-17,42	2.127,7
Brembo	9,31	0,11	8,93	13,38	-25,7	3.108,8
Brioschi	0,0856	0,47	0,0684	0,0948	-5,52	67,4
Brunello Cucinelli	53,9	-0,09	40,02	63,5	-11,2	3.665,2
Buzzi Unicem	16,77	0,03	15,545	20,24	-11,62	3.230,3
C						
Cairo Communication	1,566	-1,01	1,546	2,33	-23,24	210,5
Caleffi	1,165	0,87	1,08	1,605	-20,21	18,2
Caltagirone	3,85	-1,03	3,45	4,22	-2,53	462,5
Caltagirone Editore	1,015	-	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	10,15	0,79	8,798	12,87	-21,04	11.790,2
Carel Industries	21,4	-	17,16	26,8	-19,55	2.140
Cellularline	3,72	-	3,46	4,31	-13,29	81,3
Cembre	25,6	-1,16	23,9	34,5	-25,15	435,2
Cementir Holding	5,82	0,34	5,77	8,64	-30,55	926,1
Centrale del Latte d'Italia	2,77	1,84	2,62	3,5	-19,71	38,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,067	-0,59	0,061	0,077	-0	6,2
Cir	0,419	1,21	0,35	0,4765	-10,85	535,1
Civitanavi S	4,15	-0,72	3,8	4,695	-0	127,7
Class Editori	0,067	0,6	0,0618	0,09	-22,27	11,5
Cnh Industrial	12,37	-1,04	10,64	15,125	-16,68	16.877,6
Coinbase Global	65,73	0,4	60,04	95,47	-0	11.411,3
Commerzbank	6,63	5,98	5,74	9,171	-1,43	8.303,1
Conafi	0,424	-	0,412	0,578	-30,72	15,7
Continental AG	58,28	1,01	56,28	98,32	-37,5	11.656,3
Covivio	55,3	-1,51	51,25	76,9	-23,6	5.230,2
Credem	5,69	-0,35	5,05	7,52	-2,23	1.942,1
Credit Agricole	9,397	3,59	8,133	14,188	-25,48	20.920,9
Csp International	0,397	-0,25	0,32	0,447	5,31	15,9
D						
D'Amico	0,234	1,3	0,0887	0,234	147,62	290,4
Danieli & C	18,7	1,41	17,54	27,15	-30,87	764,4
Danieli & C Rsp	12,86	1,58	12,24	17,82	-25,23	519,9
Datalogic	8,665	-3,72	6,69	15,56	-43,37	506,4
Dea Capital	1,088	-0,18	1,0189	1,2704	-10,17	288,4
De'Longhi	17,5	0,63	17,29	31,8	-44,48	2.640,7
Deutsche Bank	8,414	2,65	7,692	14,504	-23,65	4.803,2
Deutsche Borse AG	173,65	-	138,65	178,75	17,89	33.514,5
Deutsche Lufthansa AG	5,94	1,54	5,511	7,7	-3,62	2.768,9
Deutsche Post AG	36,73	2,23	34,265	57,27	-35,38	44.544,4
Deutsche Telekom	18,794	0,61	15,248	19,32	15,13	81.966,6
Diasorin	132,4	1,07	111,35	163,2	-20,93	7.407,5
Digital Bros	24,9	1,22	21,08	31,3	-16,78	355,1
doValue	5,73	-0,52	5,37	8,68	-31,7	458,4
E						
Edison Rsp	1,285	-1,53	1,175	1,825	-13,18	140,8
Eems	0,1335	1,14	0,12	0,212	1,91	59,4
El En	13,69	-1,44	11,24	15,46	-12,13	1.092,7
Elica	3,055	0,49	2,71	3,685	-16,19	193,5
Emak	1,132	-1,91	1,132	2,125	-46,48	185,6
Enav	4,12	0,44	3,54	4,7	4,83	2.232
Enel	4,8135	0,21	4,724	7,195	-31,68	48.937,3
Enervit	3,47	1,17	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,154	-0,12	10,078	14,554	-6,97	26.661,5
Eni	12,236	-2,11	10,644	14,53	0,13	43.700,7
E.On	8,584	0,28	7,86	12,436	-29,74	17.176,6
Eprice	0,015	-	0,0073	0,0336	-25,74	5,9
Equita Group	3,3	-1,2	3,06	4,09	-13,61	167,7
Erg	33,96	-1,45	23,62	35,58	19,41	5.104,9
Esprinet	6,805	-0,07	6,51	13,32	-47,25	343,1
Essilorluxottica	150,55	0,1	134,4	192,4	-18,62	32.828,4
Eukedos	1,335	-2,91	1,23	1,78	-25,63	30,4
Eurotech	2,988	2,54	2,728	5,33	-40,95	106,1
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	60,8	-1,94	57,66	81,22	-23	14.652,8
Exprivia	1,414	-0,42	1,414	2,26	-36,31	73,4
F						
Faurecia	14,8	2,99	14,04	40,4834	-60,25	2.042,9
Ferrari	196	-1,28	162,65	236,9	-13,85	38.009
Fidia	1,495	-	1,465	1,975	-21,73	7,7
Fiera Milano	3,12	-	2,58	3,55	-7,69	224,4
Fila	7,66	1,32	7,56	10	-21,19	329,2
Fincantieri	0,503	-0,4	0,4992	0,6325	-16,65	854,9
Fine Foods Pharma Ntm	8,31	-0,36	7,4	15,6	-46,04	183,3
FinecoBank	10,8	0,79	10,335	16,18	-30,03	6.589,3
Fnm	0,43	-0,35	0,4155	0,639	-29,97	187
Fresenius M Care AG	34,2	-0,18	34,2	63,4	-41,46	10.475,9
Fresenius SE & Co. KGaA	24,75	0,9	23,9	37,85	-28,26	13.507,1
Fullsix	0,826	-0,24	0,66	1,03	-20,96	9,2
G						
Gabetti	1,2	-2,76	0,975	2,03	-39,09	72,4
Garofalo Health Care	3,86	-	3,86	5,42	-29,82	348,2
Gas Plus	3,7	-5,13	2,91	5,76	10,12	166,2
Gefran	9,05	-1,63	8,46	11,35	-19,56	130,3
Generalfinance	7,15	-	7,05	7,23	-0	90,3
Generali	14,82	1,19	14,21	21,11	-20,45	23.516,9
Geox	0,797	-0,38	0,702	1,124	-25,51	206,6
Gequity	0,014	-	0,014	0,0292	-49,28	1,5
Giglio group	1,224	-2,08	1,174	1,892	-25,18	25,4
Gilead Sciences	62	0,58	52,26	65,01	-4,48	80.967,4
Gpi	13,32	-1,48	11,65	16,9	-18,28	243,2
Greenthesis	0,866	0,12	0,845	1,235	-24,37	134,4
Gvs	9,07	-4,88	7,01	10,9	-14,03	1.587,3
H						
Heidelberger Cement AG	45,96	4,15	43,65	67,3	-24,98	8.617,5
Henkel KGaA Vz	66,16	1,69	57,7	82,2	-7,42	11.787,3
Hera	2,66	2,47	2,596	3,715	-27,34	3.962,2
I						
I Grandi Viaggi	0,868	-2,47	0,868	1,11	-11,07	41,5
Iberdrola	10,625	-0,7	8,494	11,36	1,82	67.974,8
Igd	3,44	-0,15	3,33	4,65	-10,88	379,6
Il Sole 24 Ore	0,479	-1,03	0,388	0,564	-5,71	27
Illimity Bank	8,685	0,35	8,655	13,59	-34,05	714
Immsi	0,3875	1,17	0,361	0,47	-10,71	132
Indel B	23,9	0,42	21	26,7	-10,82	139,6
Inditex	22,18	1,28	19,6	28,89	-21,46	69.127,3
Industrie De Nora	13,97	-1,41	12,9	14,86	-0	613,3
Infineon Technologies AG	25,27	4,21	21,155	40,93	-38,37	29.280,1
Ing Groep	9,031	3,57	8,2909	13,5294	-24,57	18.615,6
Intek Group	0,57	-0,35	0,406	0,588	13,55	221,9
Intek Group Rsp	0,794	-0,75	0,572	0,82	21,78	13
Intel	32,5	-1,47	32,5	48,95	-29,29	152.717,5
Intercos	12,38	-0,56	10,92	14,06	-11,95	1.191,7
Interpump	35,58	-0,28	35,02	64,4	-44,79	3.873,9
Intesa Sanpaolo	1,7294	1,65	1,6066	2,92	-23,95	33.990,7
Inwit	9,408	-0,59	8,676	10,77	-11,91	9.033,6
Irce	2,27	-1,73	2,15	3,19	-27,24	63,9
Iren	1,593	-0,13	1,593	2,712	-39,98	2.072,4
It Way	1,712	0,12	1,15	2,15	-9,42	17,5
Italgas	5,3	0,38	5,14	6,39	-12,43	4.294,3
Italian Exhibition	2,12	-0,47	1,815	2,84	-20,6	65,4
Italmobiliare	26,6	1,33	26,1	32,1965	-16,11	1.130,5
Iveco	5,164	-0,29	4,7485	11,376	-0	1.400,6
Ivs Group	3,98	-3,63	3,86	5,2112	-19,35	362,7
J						
Juventus FC	0,3616	-	0,2866	0,4042	4,81	913,9
K						
Kering	512,7	-0,75	443,5	738,7	-27,43	64.884,9
K+S AG	22,7	-7,57	15,145	34,97	47,74	26.302,2
L						
Landi Renzo	0,545	-	0,531	0,8334	-29,01	120,1
Lazio S.S.	1,035	1,47	0,952	1,124	-0,67	70,1
Leonardo	8,262	-0,1	6,082	10,74	31,14	4.776,7
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,55	1,23	15,8	23,1	-14,38	456,9
Lventure Group	0,327	0,62	0,305	0,429	-22,51	17,5
LVMH	658,1	-0,51	541	757,8	-9,76	322.427,8
LYFT	14,78	-1,28	13,3	20,775	-0	5.024,6
M						
Maire Tecnimont	2,566	-0,47	2,488	4,716	-38,32	843,3
Marr	11,72	-0,51	11,72	19,5	-37,99	779,7
Mediobanca	7,988	0,96	7,654	10,59	-20,99	6.907,2
Mercedes-Benz Group	57,15	2,18	50,41	76,08	-16,99	55.125,6
Merck KGaA	171,35	-	155	223,7	-24,45	22.145,7
Meta Platforms	156,94	-1,84	149,74	300,4	-48,42	372.000,1
Met.extra Group	4,42	9,95	3,2	6,288	-28,48	2,6
MFE A	0,4218	1,39	0,401	0,923	-52,9	643,8
MFE B	0,5775	0,35	0,564	1,286	-53,61	682,2
Micron Technology	57,57	0,95	49,97	86,35	-29,32	65.821,7
Microsoft	262,2	-0,93	232,95	293,8	-13,19	2.022.986,5
Mittel	1,27	0,4	1,205	1,54	-13,61	103,3
Moderna	135	-1,6	135	185,18	-0	53.697,5
Moncler	44,84	0,38	37,02	65,5	-29,96	12.271,9
Mondadori	1,622	-0,73	1,61	2,23	-20,49	424,1
Mondo TV	0,631	0,16	0,63	1,37	-54,54	29,1
Monrif	0,0642	-	0,058	0,08	-13,24	13,3
Munich RE	239,1	-	209,85	280,9	-8,04	49.351,1
Mutuionline	24,5	-0,24	21,78	45,05	-44,7	980
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,34	-	2,92	4,49	-23,92	47,5
Net Insurance	7,26	-0,55	6,44	8,02	5,99	134,4
Netflix	220,65	-2,37	161	527,4	-59,51	95.265,6
Netweek	0,0488	-0,41	0,0246	0,0556	-12,86	6,9
Newlat Food	5,72	1,96	5,58	7,34	-13,98	251,3
Nexi	8,146	2,8	7,31	14,585	-41,77	10.684,6
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,82	0,27	4,303	5,605	-13,73	18.320,6
Nvidia	154,16	-3,02	138,16	269,75	-42,4	92.496
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,9	1,28	7,8	12,9	-38,52	108,3
Orange	10	-	9,409	11,896	6,06	26.143,5
Orsero	16,06	-3,6	10,3	16,66	35,53	284
Ovs	1,511	2,23	1,408	2,702	-40,98	439,6
P						
Pharmanutra	68,5	-	55,1	79	-9,15	663,1
Philips	16,72	-0,27	16,72	33,85	-49,41	16.258,7
Philogen	14	-2,1	13,06	15,12	-2,37	409,4
Piaggio	2,454	1,24	2,182	2,988	-14,61	878,9
Pierrel	0,1828	-1,19	0,178	0,26	-16,91	41,8
Pininfarina	0,81	-4,03	0,796	0,976	-16,15	63,7
Piovan	8,77	-0,79	8,3	11,6	-16,08	470,1
Piquadro	1,855	-4,38	1,645	2,08	-0,8	92,8
Pirelli & C	3,709	1,17	3,666	6,696	-39,28	3.709
Plc	1,935	-2,27	1,735	2,5	-6,97	50,2
Poste Italiane	7,946	2,32	7,766	11,94	-31,14	10.378,4
Prima Industrie	24,5	0,2	12,48	24,5	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,53	-	7,53	14,475	-46,88	1.647,5
Prysmian	30,98	0,52	25,59	33,95	-6,43	8.307,1
Puma	61,72	1,75	59,54	108,2	-41,88	930,9
R						
Rai Way	4,886	0,45	4,77	5,9	-6,4	1.329
Ratti	3,22	0,31	3,05	3,91	-8,52	88,1
Rcs Mediagroup	0,705	0,71	0,601	0,919	-20,34	367,9
Recordati	40,52	-1,36	37,03	55,54	-28,28	8.473,8
Renault	28,13	0,61	21,315	37,24	-6,47	8.015,3
Reply	118,4	-0,17	101,6	174,6	-33,74	4.429,5
Repsol	13,445	0,04	10,308	16,08	28,32	21.460,6
Restart	0,289	1,76	0,281	0,472	-13,47	9,3
Risanamento	0,12	0,17	0,097	0,1464	-1,48	216,1
Robinhood Markets	9,4	-	8,9	10,6	-0	6.992,5
Roma A.S.	0,4485	-0,22	0,2625	0,4495	47,53	282,1
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	38,99	-1,89	34,36	43,88	18,29	20.407,6
S						
S. Ferragamo	16,11	-0,98	13,49	23,25	-28,5	2.719,2
Sabaf	19,88	-1,34	17,8	26,4	-17,17	229,3
Saes Getters	22,7	-0,44	20,85	24,95	-8,1	333
Saes Getters Rsp	15,5	1,31	13,35	17,75	-12,43	114,4
Safilo Group	1,419	0,64	1,142	1,656	-9,85	586,9
Saipem	0,7164	-1,19	0,709	5,1208	-84,53	1.429,6
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,4	-	16	25,3	-29,55	1.085,8
Sanlorenzo	32,05	0,16	27,9	41,5	-15,44	1.112
Sanofi	82,63	1,08	80,2	105,147	-7,12	108.701,9
Sap	84,78	0,09	84,14	123,5464	-31,31	103.920,2
Saras	1,293	-1,26	0,4966	1,464	134,75	1.229,6
SECO	5,3	0,76	5,26	9,29	-40,78	628,7
Seri Industrial	6,79	-0,15	6,18	9,92	-29,93	333,2
Servizi Italia	1,2	1,69	1,18	2,11	-42,17	38,2
Sesa	121,4	-0,74	114,2	174,2	-29,99	1.881
Siemens	103,54	0,86	93,83	157,48	-31,77	94.656,6
Siemens Energy	15,22	-1,71	13,5	23,51	-34,68	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,84	1,18	5,78	10,75	-36,37	171,8
Snam	4,87	-1,52	4,65	5,558	-8,11	16.367,4
Snowflake	183,06	-5,58	139,98	196,64	-0	57.590,7
Societe Generale	22,05	1,03	19,212	36,88	-27,18	12.805
Softlab	2,35	-1,26	2,09	2,83	-15,47	11,7
Sogefi	0,86	0,58	0,782	1,286	-27,24	103,3
Sol	17,46	0,69	15,2	21,2	-17,45	1.583,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,1544	19,14	0,11	0,325	-0	1.583,6
Somec	29	1,05	25,4	39	-23,08	200,1
Starbucks	84,87	1,16	66,5	102,96	-17,54	122.543,8
Stellantis	13,62	-0,99	11,204	19,14	-18,37	42.819,6
STMicroelectronics	35,28	0,61	28,01	44,385	-19,38	32.150
T						
Tamburi	7,62	-0,26	7,24	10,28	-23,26	1.405
Technogym	6,795	1,12	6,1	8,57	-19,63	1.368
Telecom Italia	0,2126	0,28	0,2035	0,4569	-51,04	3.259
Telecom Italia Rsp	0,205	-0,49	0,1944	0,435	-50,93	1.235,7
Telefonica	4,123	-	3,845	5,03	7,09	19.398,7
Tenaris	13,76	-5,56	9,574	16,22	49,4	16.244,2
Terna	7,424	-0,75	6,534	8,334	4,36	14.922,2
Tesla	281,35	-0,25	197,4667	344,2	-11,68	46.953,7
Tesmec	0,129	0,47	0,112	0,179	20,56	78,2
The Italian Sea Group	4,8	-1,34	4,72	7,02	-24,94	254,4
Thyssenkrupp AG	5,544	0,04	4,86	10,86	-42,18	3.137,6
Tinexta	21,78	0,55	20,88	38,2	-42,92	1.028,2
Tiscali	0,6354	-1,94	0,6354	1,96	-63,48	43
Tod's	40,38	0,05	28,42	51	-18,06	1.336,3
Toscana Aeroporti	11,55	-0,86	11,15	12,8106	-7,39	215
Trevi	0,542	-4,75	0,475	0,947	-42,46	81,8
Triboo	1,236	-1,12	1,12	1,64	-20,51	35,5
Tripadvisor	24,32	-0,45	16,98	27,15	-4,96	3.063,2
Txt e-solutions	11,14	-0,54	8,26	12,92	9,86	144,9
U						
Unicredit	9,378	1,23	8,021	15,85	-30,76	18.964,4
Unieuro	11,46	2,32	10,91	21,66	-45,43	237,2
Unipol	4,145	1,47	3,699	5,384	-13,27	2.973,9
UnipolSai	2,186	0,74	2,126	2,714	-11,85	6.185,8
V						
Valsoia	11,15	5,69	9,78	13,85	-18,91	119,8
Vianini	1,05	-3,67	1,05	1,25	-7,08	31,6
Virgin Galactic Hold	5,96	-	5,96	8,14	-0	1.541,2
Vivendi	9,014	0,24	8,964	12,115	-25,26	10.548,2
Volkswagen AG Vz.	146,26	2,37	121,12	192,94	-18,24	30.159,6
Vonovia SE	27,07	1,73	26,61	51,26	-43,97	12.614,6
W						
Webuild	1,410	0,43	1,389	2,096	-32,21	1411
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,36	0,35	11	16,94	-33,95	1.009,9
Zucchi	2,48	0,81	2,46	3,85	-35,25	9,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	690.31	-1.15
Bruxelles (Ind. Gen.)	45093.20	-1.07
Parigi (Cac 40)	6210.22	-0.19
Francoforte (Dax)	12961.14	0.53
Ftse 100 - Londra	7361.63	-0.88
Ibex 35 - Madrid	7979.80	-0.12
Nikkei - Tokyo	28195.58	1.14
Swiss Mkt - Zurigo	10884.95	-0.11

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0034	0,9986	1,0000
Yen Giapponese	138,7100	138,4900	138,2398
Dollaro Canadese	1,3047	1,3026	1,3003
Dollaro Australiano	1,4472	1,4529	1,4423
Franco Svizzero	0,9741	0,9670	0,9708
Sterlina Inglese	0,8565	0,8542	0,8535
Corona Svedese	10,6500	10,6280	10,6139
Corona Norvegese	9,7553	9,7675	9,7222
Corona Ceca	24,5770	24,5920	24,4937
Fiorino Ungherese	406,3800	409,9000	405,0024
Zloty Polacco	4,7323	4,7450	4,7163
Dollaro Neozelandese	1,6245	1,6305	1,6190
Rand Sudafricano	16,8567	16,8891	16,7996
Dollaro Hong Kong	7,8751	7,8368	7,8484
Dollaro Singapore	1,3997	1,3950	1,3950

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	15	99,952	1,348
30.09.2022	31	100,049	0,048
14.10.2022	45	99,926	0,632
31.10.2022	62	99,917	0,505
14.11.2022	76	100,000	0,528
30.11.2022	92	99,950	0,203
14.12.2022	106	99,904	0,339
13.01.2023	136	99,890	0,300
31.01.2023	154	99,700	0,723
14.02.2023	168	99,821	0,394
28.02.2023	182	99,616	0,782
14.03.2023	196	99,770	0,434
14.04.2023	227	99,400	0,979
12.05.2023	255	99,302	1,015
14.06.2023	288	99,200	1,029
14.07.2023	318	99,000	1,167
14.08.2023	349	98,854	1,220

EURIBOR 29-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.07	-0.003
1 Mese	0.12	0.026
3 Mesi	0.582	0.04
6 Mesi	1.077	0.094
12 Mesi	1.612	0.13

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1723,9	-
Argento	18,41	-
Platino	850	-
Palladio	2086,02	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,13	335,48
Sterlina	398,63	423,04
4 Ducati	749,77	795,68
20 $ Liberty	1.655,52	1.755,85
Krugerrand	1.693,8	1.797,5
50 Pesos	2.042,16	2.167,19

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.50
La Luna Sorge alle 10.40 e tramonta alle 21.40
Il Santo San Raimondo Nonnato
Il Proverbio
A lavâ il cjâf dal mus si piert aghe e savon
A lavar la testa all'asino si perde acqua e sapone

La giunta comunale

Le medie Fermi

L'elementare D'Orlandi

Il disegno della nuova palestra polifunzionale che sarà realizzata a servizio della scuola Mazzini di via Bariglaria

Le elementari Zorutti

Le elementari Mazzini

Una nuova palestra e cantieri in tre scuole Lavori per nove milioni

Per l'impianto sportivo alla Mazzini di via Bariglaria ci vorrà un anno di lavori
Lavori anche alla Fermi, alla D'Orlandi e alla Zorutti. Gli studenti saranno spostati

Alessandro Cesare

La realizzazione di una nuova palestra e la messa in sicurezza di una serie di edifici scolastici sono stati gli argomenti principali affrontati nel corso della giunta comunale di ieri, la prima dopo la pausa estiva. Provvedimenti proposti dal vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelini, che nel complesso riguardano interventi per 9 milioni di euro. Il più atteso è certamente la palestra polifunzionale a servizio della scuola Mazzini di via Bariglaria. «Sorgerà accanto all'edificio esistente – informa Michelini – con una parte a sé stante dedicata alle riunioni pubbliche, che potrà diventare la sede del consiglio di quartiere. Inizialmente avevamo in previsione di spendere 1,7 milioni dei euro, poi migliorando il progetto sotto l'aspetto del risparmio energetico siamo riusciti a ottenere fondi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e il costo è salito a 2,4 milioni».

Il Comune può già disporre di 1,7 milioni, il resto arriverà dallo Stato nell'ambito delle compensazioni per l'incremento dei costi delle materie prime. «Entro la fine dell'anno il cantiere sarà allestito, e serviranno almeno 12 mesi per il completamento dell'opera – chiarisce Michelini –. Da tempo il quartiere ci chiedeva di realizzare una nuova palestra, e oggi confermiamo l'avvio dell'opera, che procederà senza rallentamenti per l'attività didattica. Credo che questo diventerà uno dei vanti per l'amministrazione Fontanini».

La nuova costruzione prevede ingressi distinti per atleti e pubblico, spogliatoi per arbitri e giocatori con servizi igienici e docce, un'infermeria, un campo di gioco da basket e pallavolo e un magazzino a servizio della palestra per le diverse attività agonistiche. La palestra sarà collegata con il plesso scolastico

MUSEO DI STORIA NATURALE

Donati da un privato 750 reperti

Il museo di Storia naturale ha accolto la donazione di un privato, costituita da circa 300 reperti botanici e di 450 reperti entomologici conservati in otto scatole. Materiale che, come ha rilevato l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, il museo ha ritenuto di interesse. La collezione naturalistica entrerà così a far parte dei beni conservati nell'edificio di via Sabbadini, dove potrà essere messa a disposizione dei ricercatori.

LAVORI IN TRE INCROCI

Attraversamenti ciclabili illuminati

La giunta ha dato il via libera al progetto definitivo relativo alla messa in sicurezza di una serie di attraversamenti ciclabili. L'importo dei lavori è di 140 mila euro. Come ha illustrato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Loris Michelini, le opere coinvolgeranno tre blocchi di strade: viale Cadore e piazzale don De Roja, via delle Ferriere e via Scalo Nuovo, viale Cadore e Via Dormisch. Gli attraversamenti in questione saranno colorati e illuminati.

BALDASSERIA MEDIA

Via ai lavori nella chiesetta

La giunta ha approvato il progetto definitivo per la sistemazione dell'area antistante la chiesetta di via Baldasseria Media. La delibera è stata portata all'attenzione dell'esecutivo dal vicesindaco Loris Michelini. «Finalmente si chiude l'iter che consentirà la sistemazione dell'area, e grazie ai mancati espropri, l'amministrazione avrà a disposizione la somma di 71 mila euro», evidenzia Michelini.
L'intervento avrà un costo di 99 mila euro, e consentirà di riqualificare la parte davanti all'edificio sacro, con la sistemazione dei marciapiedi e con la realizzazione di qualche posto auto a disposizione dei fedeli. Un intervento necessario, visto lo stato di degrado dell'area, che però non è condiviso da tutti i residenti, che in più occasioni si sono resi protagonisti di azioni di protesta attraverso l'affissione di volantini contro l'amministrazione. *(a. c.)*

tramite un percorso coperto e una pensilina, per consentire ai docenti e agli studenti il passaggio in sicurezza. Una struttura che sarà utilizzabile dalla scuola al mattino, dalle associazioni sportive nel tardo pomeriggio e la sera.
Michelini, ieri, ha comunicato anche l'avvio di nuovi cantieri di messa in sicurezza degli edifici scolastici cittadini. A cominciare dalla secondaria di primo grado Fermi di via Pradamano. «Abbiamo approvato il progetto definitivo per un intervento del valore di 4,2 milioni di euro. Adegueremo la struttura, progettata da Ermes Midena, sia sotto l'aspetto antisismico sia impiantistico. In questo caso i lavori saranno fatti senza spostare i ragazzi, procedendo per lotti. Partiremo alla fine del prossimo anno scolastico». Dei 4,2 milioni necessari, il Comune, grazie anche al Pnrr, ha già a disposizione 3,7 milioni. La parte mancante dovrà essere richiesta allo Stato, sempre nell'ambito del riconoscimento dei maggiori costi dei materiali.
Un'altra scuola da sistemare è la primaria Lea D'Orlandi di via della Roggia. Ieri la giunta ha dato l'ok al progetto definitivo, per un'opera del valore di 2 milioni di euro. «Avvieremo alcuni lavori esterni il 15 aprile, per cominciare il cantiere vero e proprio il 15 giugno, al termine delle lezioni», assicura il vicesindaco.
Infine, è stato dato il via libera a una variante del valore di 372 mila euro per la primaria Zorutti di via XXX Ottobre, con l'intervento di adeguamento sismico che si protrarrà fino alla fine di marzo 2023, consentendo il rientro a scuola degli alunni solo dal mese di settembre, per l'avvio del nuovo anno scolastico. —

IL 16 SETTEMBRE

Udine entra nel "Giretto d'Italia"

Il Comune aderirà al "Giretto d'Italia 2022" promosso da Legambiente. La giunta ha formalizzato la decisione, che si inserisce nell'ambito della Settimana europea della mobilità, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile. «L'appuntamento è fissato per il 16 settembre – informa il vicesindaco, Loris Michelini – e per quanto riguarda il nostro Comune, intendiamo promuovere la mobilità ciclistica». L'adesione all'iniziativa non comporterà oneri per l'amministrazione, che avrà il compito di monitorare i flussi delle due ruote.

PARCHEGGIO DI VIA DEL VASCELLO

Da giovedì 8 a disposizione 154 stalli

Sta per concludersi la prima fase di recupero dell'ex parcheggio in struttura di via del Vascello. L'8 settembre si chiuderà la demolizione della parte rialzata, con i 154 stalli disponibili nell'area a raso che saranno messi a disposizione dei residenti delle vie Cernaia, Medici e del Vascello (mediante abbonamento), degli utilizzatori del trasporto ferroviario e dell'ex parcheggio in struttura (anche in questo caso con abbonamento), dei fruitori occasionali mediante il pagamento della tariffa. A darne comunicazione, ieri, è stato il vicesindaco, Loris Michelini.

Nel parcheggio del Friuli 71 baracconi e 11 bancarelle di prodotti alimentari
L'assessore Maurizio Franz: «In Giardin Grande resterà la tradizionale fiera»

Il Luna park di Santa Caterina lascia piazza Primo Maggio Le giostre saranno allo stadio

LA NOVITÀ

Il Luna park di Santa Caterina torna all'antico. Le giostre, il prossimo autunno, non faranno più tappa in piazza Primo Maggio, ma nel parcheggio dello stadio Friuli, come avveniva fino a qualche anno fa. La decisione è stata ufficializzata ieri dall'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz, al termine della riunione settimanale di giunta.
«Quest'anno sarà possibile utilizzare le aree esterne dello stadio grazie alla sosta del campionato di calcio per i Mondiali in Qatar. Abbiamo già ricevuto il via libera dalla questura – rileva Franz – e, quindi, l'edizione 2022 del Luna park non soltanto sarà più cospicuo in termini di attrazioni, ma anche più esteso nel tempo. E si potrà svolgere in concomitanza con la tradizionale Fiera di Santa Caterina, che invece resterà in piazza Primo Maggio».
L'apertura al pubblico del Luna park avverrà il 29 ottobre per proseguire fino al 27 novembre, con le attività di montaggio che prenderanno il via il 25 ottobre, quelle di smontaggio che si concluderanno il 28 novembre. I baracconi resteranno aperti ogni giorno, dalle 10 alle 23. «Siamo convinti che questa scelta possa accontentare tutti, i giostrai che avranno più spazio e più tempo per restare in città – sottolinea Franz –, ma anche i cittadini che frequentano il centro e che spesso storcevano il naso per i disagi al traffico».

Le giostre di Santa Caterina si spostano allo stadio Friuli

Divertimenti aperti dal 29 ottobre e fino al 27 novembre, tutti i giorni dalle 10 alle 23

Come ricorda Franz, il via libera al ritorno delle giostre nel parcheggio dello stadio è stato ufficializzato dopo l'ok dato dalla questura: «Se n'è occupato il collega Alessandro Ciani, che ringrazio. Dal punto di vista dell'ordine pubblico la partita dell'Udinese del 4 novembre contro il Lecce non è stata considerata a rischio, e quindi non sarà necessario spostare le attrazioni».
Nel mese di febbraio l'amministrazione ha licenziato il nuovo "Regolamento per l'esercizio dello spettacolo viaggiante e la concessione delle aree pubbliche", e proprio sulla base delle nuove indicazioni sono state redatte le liste dei giostrai che prenderanno parte al Luna park di Santa Caterina. Sono state realizzate delle specifiche graduatorie suddividendo le diverse attrazioni in piccole, medie e grandi. Nel complesso sono 71 le giostre che hanno avuto l'autorizzazione a partecipare all'evento, a cui se ne aggiungono altre 11 per la vendita di prodotti dolciari. Dando un'occhiata alla determina, si trovano il trenino per bambini, l'autoscontro, il mini-ottovolante, il castello incantato, il labirinto di cristalli, i tappeti elastici, il tiro ad aria compressa e il go kart su pista mobile. —

A.C.

COMMERCIO

Sabato arriva lo "Sbaracco" sconti nei negozi fino all'80%

In città arriva lo "Sbaracco". Ieri la giunta ha dato l'ok all'iniziativa proposta da Confcommercio Federmoda Fvg, che andrà in scena sabato 3 in una quarantina di negozi del centro.
«Un fuoritutto che vedrà la vendita con una riduzione del prezzo tra il 40 e l'80% di articoli di abbigliamento, calzature, arredo, oggettistica e accessori», precisa il presidente di Confcommercio Federmoda Udine, Alessandro Tollon. «L'elenco delle aziende aderenti è in fase di completamento in queste ore – spiega Tollon –, ma i numeri sono comunque già significativi. Per il capoluogo, in particolare, sarà una prima volta che metterà a disposizione del consumatore un'offerta di qualità a prezzi assai convenienti: un'occasione di rilancio per un commercio che soffre la congiuntura internazionale e il caro bollette. Molto importante, nella preparazione dell'iniziativa, il contributo del mandamento cittadino con il presidente Giuseppe Pavan e il consigliere Gianni Lerussi».
Proprio con l'obiettivo di dare impulso alle attività economiche, l'assessore alle Attività produttive, Maurizio Franz, ha subito accettato la proposta di Confcommercio: «Daremo modo ai commercianti di utilizzare lo spazio pubblico davanti ai negozi per la vendita dei prodotti a prezzi ribassati – spiega – con la convinzione che l'iniziativa potrà attrarre turisti e visitatori provenienti da fuori città. L'auspicio è che sia la prima edizione di una lunga serie». —

Anche Confcommercio Udine organizza lo "Sbaracco"

A. C.

RIPRESA SCOLASTICA › RICOMINCIANO LE LEZIONI ED È IMPORTANTE NON SOTTOVALUTARE LA FASE INIZIALE CHE PRECEDE L'INGRESSO IN AULA E L'ADATTARSI A UNA NUOVA ROUTINE

Prepararsi per affrontare il rientro a scuola

Con settembre alle porte bisogna cominciare a prendere in considerazione l'arrivo della ripresa delle lezioni scolastiche. Quando finiscono le vancanze, il rientro a scuola può essere difficile da affrontare. È importante perciò prendersi d'anticipo per essere preparati in tutti i sensi al ritorno in classe. Seguendo alcuni semplici consigli è possibile rendere l'inizio meno traumatico e molto più sereno. Prima di tutto è importante stabilire un orario fisso per svegliarsi al mattino, calibrato sulla base delle proprie tempistiche e dell'orario di inizio delle lezioni. Per adattarsi a questa routine mattutina si può iniziare a mettersi la sveglia a quell'orario già dalla settimana prima, di modo da abituarsi con più calma. Poi è molto importante dare il giusto peso alla colazione, uno dei pasti fondamentali della giornata che aiuterà ad avere le forze necessarie per concentrarsi e resistere fino all'orario di pranzo. Sarà fondamentale organizzarsi un piano settimanale per avere sempre sotto controllo i propri impegni scolastici, sportivi e personali. Avendo sotto gli occhi le ore a disposizione sarà molto più facile prendersi per tempo e riuscire a dedicarsi a ogni cosa. Ultima cosa, ma non meno importante, prendersi una pausa per staccare da tutto prima dell'inizio può aiutare a riprendere gli impegni annuali con più energia e in modo più rilassato.

BISOGNA ASSICURARSI DI AVER SVOLTO AL MEGLIO I COMPITI ESTIVI

L'ENTUSIASMO STA SOPRATTUTTO NELLA VOGLIA DI RIVEDERE I COMPAGNI

LA RIPRESA DOPO IL COVID

Dopo la situazione di incertezza affrontata negli ultimi due anni, ricominciare dopo i mesi estivi può rivelarsi ancora più destabilizzante. È importante entrare nell'ottica scolastica con i suoi ritmi e i suoi orari per riuscire a riprendere la routine ormai abbandonata da qualche mese. Le aspettative di un anno più sereno rispetto ai precedenti riempiono di entusiasmo il rientro tra i banchi, non manca però la paura che la situazione possa cambiare. Sicuramente ora si è più preparati a eventuali cambiamenti, ma è utile comunque assicurarsi di non avere ansie o motivi di stress che possano complicare la ripresa scolastica. In quel caso parlarne con qualcuno di competente è la soluzione migliore. Circondarsi di persone positive in un ambiente familiare e personale sano è fondamentale per far si che ci siano le basi per una serenità mentale che diventa poi necessaria nel momento in cui lo studio e gli impegni scolastici si fanno più pressanti.

In caso di stress o ansia è importante parlarne con qualcuno per cominciare l'anno più serenamente

› DA NON DIMENTICARE

Primo passo da fare: procurarsi il materiale

Tra le cose da ricordare e per le quali può essere d'aiuto prendersi d'anticipo rientrano gli acquisti del materiale scolastico. Comprare i libri di testo prima delle lezioni non è sempre possibile, al contrario avere già i materiali di cancelleria può aiutare a partire con la giusta carica e in modo più organizzato.

Sanità

Il sindacalista della sanità alla direzione centrale salute Polemica sul segretario Cisl

Una decisione che non è passata inosservata e che ha creato qualche polemica
I consiglieri regionali del Pd presentano un'interrogazione

Lisa Zancaner

In pieno clima di campagna elettorale, non poteva passare inosservata la nomina di un sindacalista regionale in seno alla Direzione centrale salute del Fvg: sarà di direttore di staff. Si tratta del segretario regionale della Cisl, Nicola Cannarsa, pronto a prestare servizio negli alti piani della sanità regionale.

Una notizia che non è certo un fulmine a ciel sereno all'interno del sindacato, tant'è che da tempo la parte sanitaria del sindacato è stata delegata al altri rappresentanti della Cils. Il primo a chiarire la posizione è lo stesso Cannarsa: «Con la mia carica non determino scelte di politiche sindacali – precisa – e non c'è alcun conflitto d'interessi. Sono un dirigente del sistema pubblico e ho colto un'opportunità. Ho maturato competenze nel sistema sanitario dalla fine degli anni '90 che mi permetto-no di fare nuove scelte professionali. Il conflitto – ribadisce – non esiste. Ho delegato la sanità a colleghi che sono con me da tanti anni e mi occuperò di altri aspetti nel mio ruolo sindacale. È stata una scelta fatta in maniera consapevole – conclude – e nel momento in cui dovessero sorgere dei conflitti, prenderò le dovute decisioni».

Una scelta, la sua, supportata dai vertici del sindacato, tanto che Giuseppe Pennino, che da tempo è delegato alle questioni sanitarie, conferma come «sia stato un percorso condiviso all'interno degli organi statutari. Noi continuiamo a fare la nostra azione sindacale, come prima. Cannarsa – aggiunge Pennino – ha sempre fatto il segretario del sindacato, parallelamente al suo lavoro all'interno del sistema sanitario e continuerà a farlo».

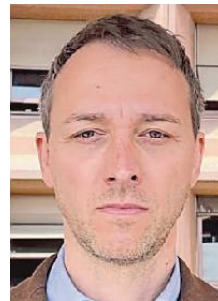
La nomina, però, ha suscitato qualche mal di pancia, sia tra i sindacati sia nel mondo politico. Da parte della Cgil arriva un secco «no comment», da segretari della funzione pubblica Orietta Olivo e Andrea Traunero. Più duro il segretario della Uil, Stefano Bressan: «Non mettiamo in dubbio le competenze di Cannarsa, ci risulta però singolare che nella scelta di questo ruolo apicale, e visto il numero di professionisti titolati presenti in regione per un ruolo così ad alta professionalità, sia stato scelto il segretario generale della Cisl. Proprio a ridosso delle elezioni politiche. Ci chiediamo anche se, andando a ricoprire un ruolo di questo tipo, potrà allo stesso modo dare garanzia agli iscritti della Cisl di una corretta tutela».

Nicola Cannarsa

«Nessun conflitto. Come dirigente del sistema pubblico ho colto un'opportunità»

Anche dai banchi del consiglio regionale la nomina di Cannarsa non è stata esente da critiche: «Una nomina quantomeno inopportuna – afferma il capogruppo del Pd in consiglio regionale, Diego Moretti, che, insieme con i consigliere regionali Mariagrazia Santoro, Nicola Conficoni e Roberto Cosolini, ha presentato alla giunta regionale un'interrogazione con cui chiede chiarezza in merito al conferimento dell'incarico, se si pensa – spiegano –, che oggi Nicola Cannarsa dovrebbe essere controparte dell'assessore nelle interlocuzioni di tipo contrattuale che interessano i lavoratori della sanità del Friuli Venezia Giulia».—

BRESSAN (UIL)

«Da che parte sta?»

«Ci chiediamo anche, se andando a ricoprire un ruolo di questo tipo, Cannarsa potrà allo stesso modo dare garanzia agli iscritti della Cisl di una corretta tutela – afferma il segretario della Uil, Stefano Bressan, passando dalla parte datoriale e dovendo affrontare tematiche anche di confronto con le organizzazioni sindacali, la nomina se non altro stride con il mandato affidato dai lavoratori».

MORETTI (PD)

«Riccardi chiarisca»

«Fedriga e Riccardi chiariscano la nomina dell'attuale segretario della Cisl Fp, Cannarsa, a direttore di staff nella Direzione centrale Salute – afferma il consigliere regionale del Pd, Moretti -. La tutela dei lavoratori, nello specifico quelli del sistema sanitario regionale, è un elemento centrale che va garantito con la massima trasparenza: gli operatori sanitari attendono da troppo tempo, risposte da parte di chi governa il sistema salute».

TRAUNERO (CGIL)

«No comment»

Le polemiche sulla nomina di Cannarsa hanno trovato spazio tanto tra i sindacati quanto tra i politici. Gli unici a scegliere una linea "neutra" sono i rappresentanti della Cgil. Negli ultimi mesi la Cgil ha viaggiato compatta con la Cisl sui temi che riguardano la sanità, per cui non si comprende se il "no comment" sia dato dalla vicinanza tra sindacati sulle battaglie comuni.

L'INCHIESTA

Maxitruffa Venice condanna definitiva per Fabio Gaiatto

Ilaria Purassanta

La sentenza di condanna dell'ex trader protoguruarese Fabio Gaiatto per la maxitruffa Venice è diventata definitiva. La Cassazione ha rigettato, dopo averlo però esaminato nel merito, il ricorso depositato dall'avvocato Guido Galletti che assiste Gaiatto.

La procura generale, invece, aveva concluso il suo amplissimo parere con la richiesta di inammissibilità. I giudici non sono stati dello stesso avviso e hanno valutato con attenzione i motivi di ricorso. La difesa ora attende le motivazioni della Suprema corte prima di valutare le prossime mosse.

Gaiatto è in carcere dal 11 settembre del 2018. A coordinare la complessa indagine, con più di mille parti civili, il procuratore Raffaele Tito e il pm Monica Carraturo. Al centro dell'inchiesta la Venice forex investment, con sede legale a Capodistria e succursale a Portogruaro, che prometteva fantomatici profitti del 10% su base trimestrale con investimenti nel mercato valutario del foreign exchange. In centinaia si lasciarono irretire. Ai risparmiatori era fornita un'applicazione per consultare la crescita dei propri introiti sul cellulare. Ma i dati inseriti nella app erano fasulli e i soldi non erano investiti nel mercato del Forex.

La procura ha scoperto che si trattava di un classico schema Ponzi: ai clienti erano distribuiti i soldi investiti da altri, spacciandoli per rendimenti. A un certo punto il sistema è saltato. Circa 23 milioni di euro di risparmi sono andati in fumo. Le 927 parti civili rimaste hanno incassato finora 169 euro a testa. Il compendio immobiliare del valore di 4 milioni di euro è stato sottoposto prima a sequestro preventivo e poi confiscato. Dei milioni di euro investiti non è stata invece trovata traccia, nonostante le strenue ricerche degli inquirenti. La procura ha ricostruito la galassia di società Venice, ricondotte a Gaiatto, e la rete di procacciatori di clienti. Una tranche del processo a sei coimputati dell'ex trader è ancora in piedi dinanzi al tribunale collegiale di Pordenone. Altri dieci imputati, compresa la compagna di Gaiatto, invece hanno scelto la strada del patteggiamento.

Gaiatto è stato condannato per associazione per delinquere, truffa aggravata, abusivismo bancario e finanziario, autoriciclaggio.—

Guerra alle zanzare

Salgono a 20 i casi di West Nile Vertice tra Regione e Comuni

Il vicepresidente Riccardi ha ribadito le modalità di intervento: la prevenzione risulta essenziale

Alessandro Cesare

Sono arrivati a quota venti i contagi tra gli esseri umani del virus West Nile. In Friuli Venezia Giulia, come reso noto dalla Regione, sono risultate positive sedici persone nel territorio dell'ex provincia di Pordenone, uno a Gorizia, tre nell'udinese. Per limitare la proliferazione delle zanzare adulte portatrici del virus, si è scelta la strada della disinfestazione notturna delle vie alberate, dei parchi, delle aree verdi, dei cimiteri.

Per ora le operazioni hanno riguardato i comuni di Pagnacco, Tavagnacco, Povoletto, Tricesimo, Reana del Rojale, Udine, Pasian di Prato, Campoformido, Sacile, Fontanafredda, Porcia, Pravisdomini, Cordenons, Vivaro, Chions e Pordenone. Ieri notte è stata la volta di Palmanova, Bagnaria Arsa, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese, Gonars, Visco e Aiello del Friuli, mentre oggi è già previsto un secondo passaggio di interventi di tipo larvicida nei comuni della Destra Tagliamento dove già è stata realizzata la disinfestazione.

Il punto della situazione è stato fatto ieri dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, assieme ai sindaci dei territori interessati o lambiti dal virus, e dai presidenti degli Ambiti sanitari. L'occasione è stata utile per ribadire le modalità di intervento, che per quanto riguarda il territorio udinese, hanno visto protagonista la ditta "Servizi Innovativi", con l'impiego di una decina di operatori specializzati.

Il protocollo prevede, dopo la conferma di una positività al virus, con le analisi che vengono condotte da un laboratorio pubblico di malattie infettive, la pianificazione della disinfestazione. Si interviene su un raggio di 500 metri da dove è stato registrato il caso di infezione umana (4 chilometri se il virus è stato rinvenuto su una specie animale), con l'utilizzo di un prodotto derivante dal piretro di bassa tossicità per l'ambiente. Si tratta del Cipex, prodotto fitosanitario che, come precisato dalla Regione, si autodegrada al suolo dopo due o tre ore dallo spargimento, avendo però un'efficacia contro le zanzare adulte dalle sei alle otto settimane.

Tra le raccomandazioni alla popolazione che vive nelle aree coinvolte dalla disinfestazione, ci sono quelle di chiudere le finestre, di non tenere il bucato all'esterno ad asciugare e di chiudere in casa gli animali durante le operazioni, oltre a quella di consumare gli ortaggi (lavandoli) 72 ore dopo il passaggio della ditta specializzata. Un fattore decisivo è la velocità dell'intervento, da qui il poco preavviso dato a Comuni e residenti, che di solito non supera mai le 48 ore. A garanzia degli alveari e degli apicoltori, la ditta ha a disposizione un sistema che mantiene a dovuta distanza il raggio di azione della sostanza nebulizzata (gli apiari sono geolocalizzati), garantendo una lontananza di circa 400 metri. Sulla necessità di intervenire, peraltro solo dopo che il caso di West Nile è stato accertato, la Regione ribadisce come la prevenzione risulta essenziale per evitare rischi alla popolazione, visto che non esistono vaccini e terapie specifiche. «Osservate le regole indicate a livello precauzionale, non c'è nulla di cui preoccuparsi – sostiene Manlio Palei, direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica e veterinaria della Direzione centrale salute della Regione Fvg –. Il prodotto utilizzato è una cipermetrina, che è un derivato del piretro, ha una scheda tecnica approvata dal ministero della Salute e da anni viene utilizzato per i casi di disinfestazione».

Nonostante tutte le rassicu-

L'assessore Riccardo Riccardi

Il M5s resta critico: si stanno impiegando dei prodotti potenzialmente nocivi per gli essere umani, le api e altri animali

razioni del caso, c'è chi resta scettico. È il caso del consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo, che chiede di ricercare metodi alternativi per la disinfestazione delle zanzare portatrici del virus West Nile: «Si stanno impiegandosi prodotti potenzialmente nocivi, per le api ma anche per altri insetti, per gli esseri umani e per altri animali. Da qui la necessità – conclude l'esponente pentastellato – di adoperarsi per soluzioni alternative, meno impattanti o a impatto zero per l'ambiente e la biodiversità». —

I CONTRARI

Il sindaco di Palmanova «Trattamento eccessivo doveva essere sospeso»

Viviana Zamarian

Aveva richiesto che la disinfestazione adulticida contro il West Nile fosse sospesa. Ma «poi mi sono dovuto arrendere».

Il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini si è detto fin da subito contrario al trattamento che nella notte ha riguardato, oltre che il comune da lui guidato, anche Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Gonars, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco in un raggio di quattro chilometri dal punto dove è stato trovato il cavallo positivo, fuori da Porta Cividale.

Giuseppe Tellini

«Leggendo il piano nazionale di contrasto agli arbovirus – riferisce il primo cittadino – trasmessi dalle zanzare, al punto dove parla di interventi si legge che quello adulticida è ragionevole farlo in presenza di cluster di due o più casi umani di forme neuroinvasive in ambiente estremamente o mediamente urbanizzato la cui correlazione spazio-temporale sia stata confermata mediate una indagine epidemiologica nelle immediate vicinanze del luogo». «Non è mia intenzione – dichiara – fare il più bravo della classe ma le cose stanno così e questa disposizione, nelle lettere che ho inviato alla Regione, non mi è mai stata contestata».

Per il primo cittadino Tellini, dunque, «si è trattato di un intervento sovradimensionato rispetto alla situazione dal momento che, da quanto io sono a conoscenza, non si sono riscontrati casi di particolare gravità. Mi auguro che non ci siano gravi conseguenze, altrimenti saranno ascrivibili esclusivamente alla struttura che ha dato il via libera a tale operazione. Come Comune viene declinata ogni responsabilità».

«Abbiamo fatto una informazione capillare, anche in Rete – prosegue il sindaco di Palmanova –, per dare tutte le indicazioni precise ai cittadini con la pubblicazione delle cartine dei luoghi in cui era previsto il trattamento e l'invito a seguire con attenzione le disposizioni da adottare tra cui quelle di non esporre cibo e animali all'esterno, non raccogliere e consumare gli ortaggi in prossimità delle strade per 72 ore e, dopo la loro raccolta, effettuare un accurato lavaggio prima del loro consumo». Le operazioni non hanno riguardato i Bastioni ma si sono limitate alle strade alberate, alle zone verdi, ai parchi e ai cimiteri della città stellata.

Ieri Tellini non ha partecipato – perché non invitato – all'incontro convocato dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi per fornire un'informazione puntuale alle istituzioni locali sul tema. «Sono stati invitati – riferisce Riccardi – i presidenti degli ambiti. Sollecito il sindaco di Palmanova Tellini a fare il sindaco e a non volersi sostituire al Servizio di prevenzione della Regione. Si tratta di scelte scientifiche, non politiche».

«I sindaci dei Comuni in cui si è deciso di effettuare il trattamento di disinfestazione contro il West Nile – conclude il vicepresidente –, quindi compreso Tellini, sono stati coinvolti direttamente e abbiamo avuto degli incontri mirati in cui si è fatto il punto della situazione e sono state illustrate tutte le azioni che sarebbero state messe in campo». —

Operatori in azione a Pasian di Prato e Campoformido «Nessuna criticità»

Soddisfatti i primi cittadini Pozzo e Furlani: tutto regolare In campo pure la Protezione civile con gli altoparlanti

Roberta Zavagno

Nessuna criticità per il programma di disinfestazione contro la diffusione del West Nile condotto nella notte tra lunedì e ieri a Campoformido e Pasian di Prato, secondo i rispettivi primi cittadini Erika Furlani e Andrea Pozzo.

«Abbiamo avuto qualche lamentela – spiega Furlani – in merito a una presunta carenza di preavviso ma, tra i volantini affissi in giro, il sito istituzionale del Comune, le comunicazioni sul web, oltre che la vasta campagna informativa sulla stampa, direi che veramente non si sarebbe potuto fare di più».

«Solo un equivoco – prosegue – è venuto dalla presenza di un mezzo dedicato allo spargimento di erbicida, già programmato in autonomia dai nostri uffici tecnici, al lavoro ieri mattina. Alcuni cittadini erano convinti che si trattasse della disinfestazione contro le zanzare, e questo ha creato un po' di disorientamento, ma tutto è stato risolto in breve tempo. Qualcuno invece ha chiesto come mai la propria zona non fosse stata bonificata. Abbiamo spiegato che le autorità competenti hanno stabilito l'area da trattare sulla base di criteri ben precisi. Poca cosa, insomma. L'importante è che a Campoformido la disinfestazione si sia svolta regolarmente e senza intoppi».

> Ai Comuni sono arrivate solo alcune lamentele per una presunta carenza di preavviso

«Per noi – spiega il collega di Pasian di Prato, Pozzo – è risultato dirimente l'utilizzo, da sabato, del mezzo della Protezione civile con gli altoparlanti. Il rischio infatti era rappresentato dagli ultimi rientri dalle vacanze e quindi dalla possibilità che chi poi partiva per lavoro il lunedì mattina non avesse modo di vedere gli avvisi o leggere la stampa. Vorrei a questo proposito ringraziare i volontari, che hanno dedicato ore e ore a girare per le strade a informare i loro concittadini».

«Questo – aggiunge il primo cittadino –, unitamente ai "soliti" strumenti come i volantini, il sito comunale e pagina Facebook, e dalla copertura dei mass media locali, ha fatto sì che i tecnici della ditta incaricata non abbiano avuto alcun intoppo nelle operazioni. Porte e finestre chiuse, nessuno in giro. E qui mi sento di ringraziare i miei concittadini, dimostratisi estremamente collaborativi». —

Il trattamento di disinfestazione svoltosi a Pasian di Prato (F. PETRUSSI)

A CORDENONS

Morta una 85enne: era positiva al virus

Un'infezione del sangue ha posto fine alla vita di una donna di 85 anni di Cordenons, risultata in ospedale positiva al West Nile virus. Per questo la Regione lunedì notte ha fatto scattare l'operazione di disinfestazione adulticida e larvicida delle zanzare nel quartiere del Tramit. Ada Baldan in Sist era conosciuta in città per il suo impegno nel sociale. L'anziana, che era affetta da un'altra patologia, è morta venerdì nel reparto di medicina del Santa Maria degli Angeli, dov'era ricoverata. In ospedale, in fase di accertamenti, era emersa la positività al virus del West Nile. L'anziana era residente in via Tramit e la sua abitazione da lunedì è diventata l'epicentro della disinfestazione, come stabilito dal protocollo. Nata il 21 settembre del 1936 a Marano Lagunare, cordenonese d'adozione dagli anni Sessanta quando era venuta a vivere in città con il marito di cui era vedova, Ada Baldan da qualche mese viveva assieme alla badante, assistita dalle tre figlie, Manuela, Mara e Michela che vivono fuori comune. —

M.B.

Costume & Società

AL TEATRO SAN GIORGIO

Tavola rotonda con storici sull'antifascismo di confine

Si parlerà di "Antifascismo di confine", venerdì, alle18, al teatro San Giorgio. L'incontro, organizzato da Anpi – Comitato provinciale di Udine con il patrocinio del Comune e il sostegno della Regione, proporrà un'analisi degli avvenimenti che incisero sui nostri territori. Il convegno – cui parteciperà anche il curatore del festival "èStoria" Adriano Ossola – sarà aperto da Antonella Lestani, presidente dell'Anpi sezione Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero – Gianna", poi la tavola rotonda vedrà intervenire Gianluigi Bettoli per gli Storici del Friuli occidentale e Franco Cecotti dell'Anpi di Trieste. Prenderanno la parola, inoltre, Anna Di Gianantonio, per l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel FVG, e Gabriele Donato dell'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione. La conferenza sarà introdotta e moderata da Dario Mattiussi del Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale Leopoldo Gasparini. —

VISIONARIO E CENTRALE

Riecco la stagione del cinema domani al via il tesseramento

Nuova stagione del cinema in arrivo, dunque, e, da domani al via il nuovo tesseramento per le due roccaforti della città: il Visionario e il Centrale. Un circuito di sette sale, tecnologiche e sicure, dove gli udinesi possono ritagliarsi ogni giorno il proprio spazio di libertà e di sogno: cinque al Visionario - Astra (173 posti), Eden (100 posti, con Dolby Atmos), Ferroviario (75 posti), Minerva (52 posti), Saletta (27 posti) - e due al Cinema Centrale - Vip (185 posti) e Club (132 posti). Un circuito che si presenta come una "Casa del cinema", tra prime visioni, film in lingua originale, rassegne tematiche ed eventi culturali. Due le possibilità per chi vuole tesserarsi: acquistare la sola Card "Io sono Visionario" a 15 euro (con un primo ingresso a 3,50 euro) o scegliere il pacchetto che al costo di 50 euro comprende la Card e 10 ingressi (consumabili sia al Visionario e al Centrale). Per tutti i giovani, la Card "Io sono Visionario" Under 26 (2023) costerà solo 7 euro. —

IL PROGETTO

Gli psicologi del Fvg aprono casa a Udine

Sarà inaugurata il 9 settembre in via Pracchiuso 23 Il presidente Calvani: «Spazio di incontro e di pensiero»

Si chiamerà "Casa della Psicologia", avrà sede a Udine e sarà operativa dalla prossima settimana. È con questo progetto che l'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia ha deciso di venire incontro ai bisogni e alle necessità della popolazione, specie la sua parte più fragile, emersi in particolare negli ultimi anni. «Uno spazio di incontro e di pensiero della psicologia e degli psicologi, nonché un luogo di rappresentanza, diffusione e promozione della psicologia e della professione»: così la definisce il presidente regionale, Roberto Calvani, annunciandone l'inaugurazione, il prossimo 9 settembre, alle 18, in via Pracchiuso 23.

«Da diversi mesi, come Ordine regionale, anche su sollecitazione di molti colleghi, eravamo alla ricerca di uno spazio fisico, in posizione baricentrica rispetto alla geografia regionale, che potesse diventare, con tempo e dedizione, un punto di incontro tra gli psicologi iscritti e al contempo un punto di riferimento anche per i cittadini», spiega Calvani, confermando anche la piena operatività della sede istituzionale di Trieste.

L'obiettivo degli psicologi, con questo progetto, è di veicolare informazioni corrette ai cittadini sull'etica, la deontologia e le potenzialità della psicologia per la tutela della salute. «La "Casa della Psicologia" vuole anche essere un punto di contatto tra il sapere e il saper fare – continua il presidente –: saranno programmati incontri aperti alla popolazione, anche in modalità telematica, per permettere la maggior partecipazione possibile. Sarà un luogo di documentazione per i giovani colleghi, con una biblioteca dedicata agli strumenti operativi. Un luogo – aggiunge – in cui l'Ordine potrà incontrare i suoi iscritti e promuovere verso gli stessi il benessere e lo scambio di conoscenze».

Roberto Calvani

L'obiettivo è veicolare informazioni corrette su etica e potenzialità della professione

Al taglio del nastro, oltre al presidente Calvani, che farà gli onori di casa, saranno presenti il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot. La benedizione sarà impartita dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Considerato il limitato numero di posti, l'inaugurazione si terrà in forma ristretta e su invito, ma sarà trasmessa in diretta Facebook, sulla pagina dell'Ordine, in modo da permettere la maggior partecipazione possibile, seppur in modalità online.

Poi, una volta operativa, si comincerà anche con le iniziative. Il primo appuntamento è stato programmato già per il giorno successivo. Sabato 10 settembre, dalle 9 alle 12, si comincerà così con la presentazione del libro "La storia della Psicologia Italiana", di Catello Parmentola, psicologo e psicoterapeuta dell'Asl di Salerno, nonché estensore del Codice deontologico degli psicologi (1998). L'evento sarà a sua volta trasmesso via Facebook. —

DOMANI

Si presenta il libro sulla storia della Quiete

Appuntamento a Udine ai Giardini del Torso domani, alle 18, con il libro "Siamo tutti dentro la vita. Dalla Casa di ricovero a La Quiete di Udine (1847-2017)", edito da Gaspari. Le autrici, Liliana Cargnelutti e Elena Commessatti, in dialogo con Paolo Mosanghini, autore di "(S)badanti", si confronteranno sul tema della cura alla persona. Il libro racconta la virtuosa storia della Quiete, nata come "Casa di ricovero", costituita nel 1847, grazie al Lascito Venerio. Si ricostruisce il viaggio ottocentesco di questa istituzione, nata per combattere mendicità e miseria, e poi diventata nei tempi attuali struttura socio-assistenziale integrata con il sistema sanitario nazionale. Il libro si chiude con un dialogo aperto con lo scrittore Pino Roveredo. L'incontro, organizzato dal gruppo pensionati Cisl di Udine, coordinato da Anna Pittino, con il patrocinio del Comune, si terrà in caso di pioggia nella sede della Cisl, in via Ciconi.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco
via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero
viale L. da Vinci 99 — 0432 403824

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 — 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 — 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 — 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 — 0432 583929

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Brian and Charles V.O.S.	20.00
Giorni d'estate	17.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.30-19.20
Bullet train – Audio Dolby Atmos	17.30-20.05
Crimes of the Future	17.50-20.15
Un'ombra sulla verita'	20.00
200 metri	18.05
Men	18.15
Men V.O.S.	20.00

GIARDINO LORIS FORTUNA – CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Ninjababy	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.00-18.30-19.00-20.30-21.00
Top Gun: Maverick	18.00-21.00
Bullet Train	17.30-21.00
Men	16.30-18.30-21.00
Crimes of the Future	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.10-17.40-18.10-19.10-19.40-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
Brian and Charles	19.10-21.40
Thor: Love and Thunder	18.00-22.10
Bullet Train	17.10-18.20-19.10-21.20-22.10
Crimes of the Future	19.30-21.15
Top Gun: Maverick	20.15
Elvis	17.55
Men	17.00-22.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20
Un'ombra sulla verita'	17.30-20.15
Crimes of the Future	18.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	17.30-21.15
Bullet Train	17.45-21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20
Crimes of the Future	18.00-20.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/08/2022

BARI	1	2	9	56	48
CAGLIARI	19	35	56	10	30
FIRENZE	61	30	59	66	74
GENOVA	8	82	20	25	17
MILANO	18	52	22	10	1
NAPOLI	14	20	41	16	67
PALERMO	42	43	70	74	1
ROMA	13	77	46	21	47
TORINO	18	36	38	59	89
VENEZIA	83	81	46	41	30
NAZIONALE	70	30	54	57	32

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

1	13	20	42	77
2	14	30	43	81
8	18	35	52	82
9	19	36	61	83

Numero Oro 1 — Doppio Oro 2

SuperEnalotto

6 - 11 - 23 - 45 - 57 - 75

Jolly 44 — Superstar 45

JACKPOT 263.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 17	5	15.678,32 €
Ai 1.478	4	186,84 €
Ai 40.482	3	20,30 €
Ai 569.076	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 5	4	18.684,00 €
Ai 233	3	2.030,00 €
Ai 3.048	2	100,00 €
Ai 16.266	1	10,00 €
Ai 30.465	0	5,00 €

INNOVAZIONE › CON IL RUOLO CENTRALE DELL'INDUSTRIA 4.0, È ESSENZIALE PUNTARE SU UN'ISTRUZIONE CHE INVESTA IN CAMPO TECNOLOGICO

Focus sulle competenze digitali per formare i cittadini di domani

Da sempre la scuola riveste un ruolo di primo piano nella formazione di una cittadinanza competente e attiva. In un contesto in cui sempre più industrie richiedono un know how che si inserisce nell'ambito dell'industria 4.0, risulta fondamentale investire nell'istruzione e nella formazione in campo tecnologico, permettendo agli studenti di acquisire competenze digitali - partendo dai livelli basilari e arrivando a una padronanza più alta - fin dalla scuola primaria.

L'obiettivo è preparare gli studenti a un mondo in evoluzione, supportando i processi cognitivi

LE CAPACITÀ IN AMBITO DIGITALE SONO SUDDIVISE IN CINQUE AREE

LE COMPETENZE

L'European Digital Competence Framework for Citizens – DigComp 2.1, adottato anche dal nostro Paese, pone la competenza digitale tra quelle chiave per l'apprendimento permanente e ne implica "l'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile, e il coinvolgimento per l'apprendimento, al lavoro e nella partecipazione alla società."

Le competenze digitali vengono suddivise in cinque aree: l'alfabetizzazione su informazioni e dati, che comprende la capacità di navigare sul web e la ricerca di informazioni da comprendere, filtrare, valutare e infine gestire; la comunicazione e collaborazione, attraverso la gestione dell'identità digitale, l'interazione e la condivisione con altri attraverso le tecnologie; la creazione di contenuti digitali, inclusa l'attività di programmazione; la sicurezza, che passa dalla protezione di dispositivi, dati personali, salute e ambiente e infine la capacità di risoluzione di problemi. È quindi evidente come le Tic - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione - preparino gli studenti a una partecipazione attiva in un mondo in rapida evoluzione, formando dei cittadini consapevoli e in grado di contribuire efficacemente alle dinamiche sociali. Le tecnologie, inoltre, hanno la capacità di supportare e amplificare molti dei nostri processi cognitivi, come la memoria, la comunicazione, l'apprendimento e lo sviluppo di nuove conoscenze, elaborarle e svilupparle.

Il loro utilizzo rappresenta quindi un valido strumento per migliorare il processo di insegnamento.

I VANTAGGI

Un sostegno concreto alla didattica

L'introduzione delle competenze digitali nell'ambiente scolastico porta con sé diversi vantaggi. Primo fra tutti, viene sostenuta l'alfabetizzazione informatica, sempre più fondamentale nel contesto attuale.

L'affiancamento di tecnologie innovative alla didattica tradizionale garantisce inoltre la semplificazione sia del processo di apprendimento che di quello di insegnamento. Viene infatti fornito supporto anche ai docenti, che hanno così a disposizione nuovi strumenti per la loro attività, sia a livello organizzativo che comunicativo. Vengono, inoltre, promosse situazioni collaborative di studio e lavoro, che contribuiscono alla costruzione di un ambiente fondamentale per lo sviluppo culturale del cittadino.

È importante sottolineare che l'insegnamento attraverso le nuove tecnologie non si debba limitare all'uso tecnico di specifici programmi, quanto di far acquisire agli alunni una forma mentis tecnologica.

› AGID

Dalle skill di base a quelle specialistiche

L'Agid - Agenzia per l'Italia digitale ha suddiviso in tre categorie le competenze digitali. Quelle di base riguardano la capacità di usare le tecnologie informatiche. Le capacità specialistiche ICT vanno invece nel verso dell'efficientamento dei servizi. Le competenze digitali di e-leadership, poi, riguardano l'abilità di innovare "al digitale" il settore specifico in cui si opera.

IL METODO

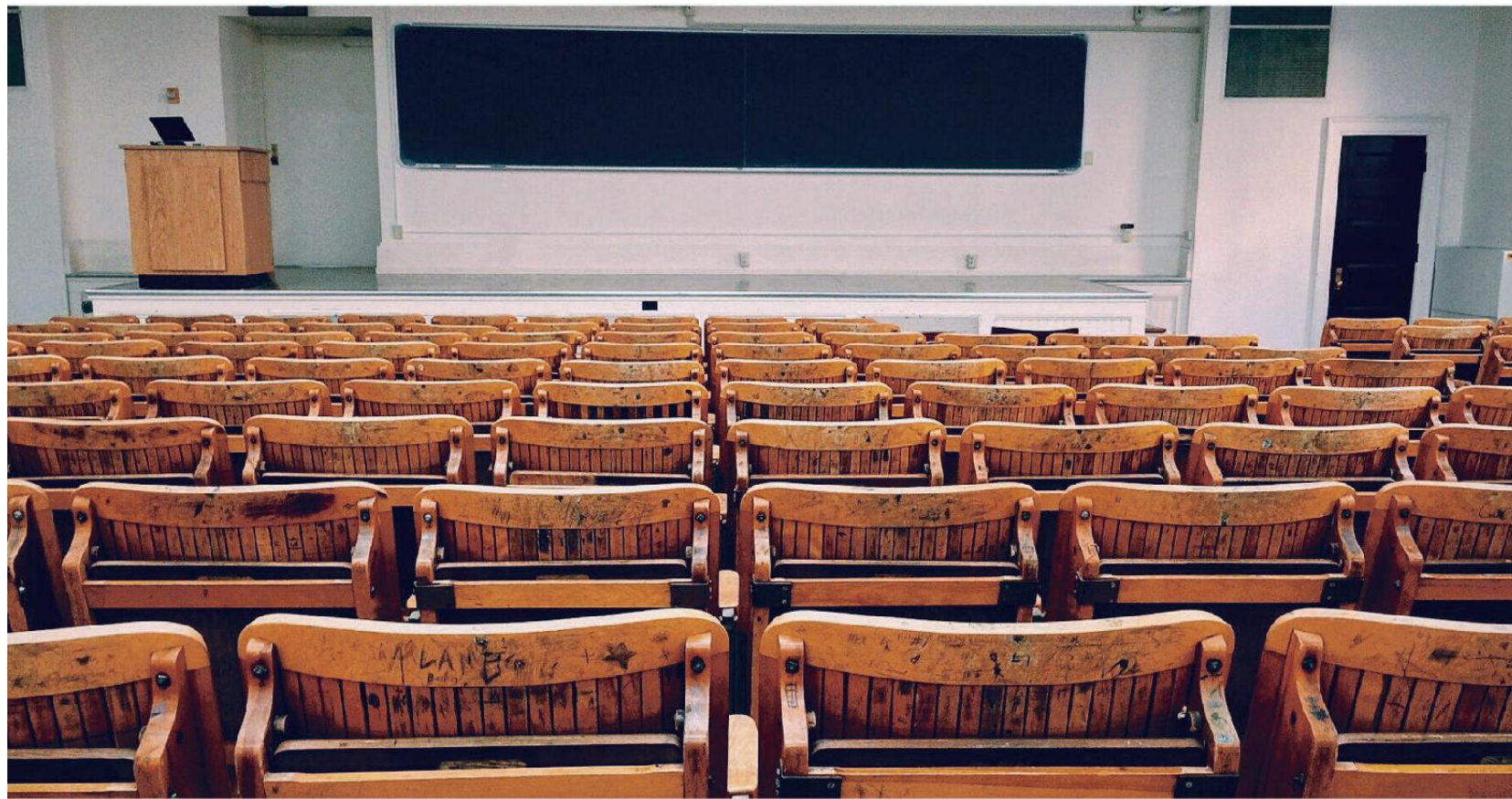
L'apprendimento individualizzato

Lo sviluppo delle competenze digitali offre significative occasioni per migliorare le capacità di comunicazione, collaborazione e problem solving, oltre che adattarsi facilmente al livello di abilità del singolo alunno, promuovendo così un apprendimento individualizzato e autonomo, in grado di monitorare costantemente le prestazioni e il progresso dello studente.

Il loro uso non deve tuttavia essere confinato all'interno di uno specifico ambito disciplinare, ma deve invece diventare una pratica diffusa, capace di coinvolgere le attività didattiche nel loro complesso.

In questo modo gli alunni saranno in grado di valutare le informazioni acquisite in modo critico, diventando protagonisti attivi nel processo di costruzione della conoscenza.

ORIENTAMENTO SCUOLE SUPERIORI › NON ESISTE UNA STRADA MIGLIORE O PEGGIORE: SERVE CAPIRE QUAL È LA PIÙ ADATTA PER CIASCUNO

La scelta del percorso d'istruzione come vero trampolino per il futuro

CON LE SCUOLE SUPERIORI SI INAUGURA LA VIA DELLA SPECIALIZZAZIONE CHE CONDUCE DRITTA AL MONDO LAVORATIVO

Per tutti i ragazzi che escono dalle medie, la domanda è sempre la stessa: come si fa a scegliere la giusta scuola superiore? Ed è proprio qui che nasce l'importanza del relativo orientamento.
La decisione va presa in poco tempo, e questo complica ulteriormente le cose. È davvero difficile, a quell'età, sapere quale sia la strada da intraprendere: raramente si hanno le idee chiare su quello che si vorrebbe fare da grandi.

A OGNUNO LA SUA

Non esiste una scuola superiore migliore delle altre, ma probabilmente esiste quella più adatta a ciascuno. Un aiuto concreto per scoprire quale possa essere è fornito dai servizi di orientamento attivi nelle scuole. Queste ultime, infatti, in genere organizzano giornate e test per guidare al meglio la scelta degli alunni relativa alle superiori. Per evitare di farsi prendere dal panico, comunque, è consigliabile seguire alcune indicazioni che possano rivelarsi utili a tal riguardo.

PRIORITÀ A INTERESSI E ABILITÀ

Innanzitutto è fondamentale assecondare gli interessi e le abilità. Nella vita ciò che si riesce a fare meglio sono le cose che si amano e per le quali si è portati. Di conseguenza, la scelta dell'indirizzo di studio non può non tenere conto di questo fattore. Vanno dunque evitati i percorsi che prevedono troppe materie "indigeste": il rischio è di passare cinque anni difficoltosi, dove alle materie sgradevoli si

Nella scuola, come nella vita, ciò che si riesce a fare meglio sono le cose che si amano e per le quali si è più portati

potrebbero affiancare anche risultati scarsi. Da ricordare, inoltre, che i test attitudinali di orientamento rappresentano un valido strumento per decidere, ma non sono un oracolo. Se si preferisce altro, è giusto osservare i desideri: va tenuto conto, però, che inseguire i sogni richiede dei sacrifici.

NON SOLO LICEI

Negli ultimi anni si sta diffondendo la "liceo-mania": la credenza è quella che sia ideale andare al classico o allo scientifico perché danno un'infarinatura generale sulle discipline di base, forniscono il metodo di studio adatto e un buon punto di partenza per chi vuole continuare gli studi. È vero che questi sono un'ottima soluzione per chi non sa ancora cosa vuole fare dopo il diploma, ma d'altra parte istituti tecnici o professionali di livello possono aprire più strade a chi vuole subito dedicarsi a un certo tipo di professione o percorso formativo.

SGUARDO AL LAVORO

Nella valutazione complessiva dell'indirizzo di studio, non bisogna tralasciare quale lavoro si vorrebbe poi fare da grandi. Con le scuole superiori comincia un percorso di specializzazione che differenzia gli studenti e li inquadra verso precisi ambiti professionali. Spesso non c'è da fermarsi alla prima opzione, perché un singolo talento può essere trasformato in tante professioni diverse che possono valorizzarlo. La seconda opzione, a volte, si rivela addirittura meglio della prima.

VERSO LA DECISIONE

La prima cosa da fare è individuare una lista ristretta di istituti ai quali interessarsi. Per capire se una scuola sia buona, si possono consultare i "POF": in questi documenti viene spiegato come è articolata l'offerta formativa che la scuola offre agli alunni, oltre a eventuali extra come le attività extracurriculari e i corsi di vario genere previsti.

LA SCELTA DELLE SCUOLE SUPERIORI PUÒ RIVELARSI DIFFICILE

DOPO LE MEDIE INIZIA UN PERCORSO VERSO LA PROFESSIONE

IL CONFRONTO

Perché il dialogo con i genitori può aiutare

Specie in ambito scolastico, le scelte dei ragazzi sono solitamente basate su ragionamenti e convinzioni forti, con i genitori che non possono far altro che prenderne atto. Un errore in cui incappano i figli è quello di non tenere abbastanza in considerazione l'esperienza e la maturità dei propri genitori, che (soprattutto in questi casi) può rivelarsi una risorsa preziosa in ottica futura.
Ascoltare il loro punto di vista, anche senza accettarlo, è già un punto di partenza per prendere una decisione maggiormente ponderata.
Attraverso spiegazioni, obiezioni e critiche costruttive, è più facile riuscire a schiarirsi al meglio le idee.

INFORMASCUOLE

Una guida aggiornata per scegliere

L'Informascuole è una guida informativa utile per conoscere le varie possibilità di studio dopo la scuola secondaria di primo grado in Friuli Venezia Giulia. Contiene informazioni relative a percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale, apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.
La guida viene aggiornata ogni anno nella duplice edizione in lingua italiana e slovena. La versione più recente viene resa disponibile a breve distanza dall'inizio dell'anno scolastico, per aiutare gli studenti in uscita dalle medie a trovare le info necessarie per la propria scelta.

› PERCORSO TRADIZIONALE

Per continuare gli studi il liceo è la soluzione

Se la volontà è quella di proseguire gli studi anche dopo la maturità, il liceo offre una buona preparazione di base. Il percorso di studi è articolato in cinque anni, durante i quali gli studenti ricevono un insegnamento generale sui principali ambiti su cui si fonda il sapere umano. Esistono diversi indirizzi che i ragazzi sono chiamati a scegliere in base alle proprie passioni e aspirazioni. Infatti, ogni liceo mira a dare una buona formazione generale tramite materie tradizionali come italiano, matematica, storia e filosofia, ma propone anche alternative di indirizzo come arte, disegno, psicologia, scienze sociali, fisica e lingue straniere.

› FORMAZIONE SETTORIALE

Tecnici e professionali, gli istituti della pratica

Se si ha già un'idea chiara di quale mestiere si vuole fare da adulti, gli istituti tecnici e professionali rappresentano le due opzioni ideali per i ragazzi. Gli iscritti ricevono una buona preparazione di base e possono diventare specialisti qualificati in un settore specifico. In entrambi i casi, l'obiettivo delle scuole è quello di formare lo studente in maniera da avviarlo in un percorso che lo porterà ad inserirsi direttamente nel mondo del lavoro. Nulla vieta, una volta terminato il percorso di studi, che si possa seguire un'ulteriore specializzazione oppure un'immatricolazione all'università (anche non proprio dello stesso indirizzo).

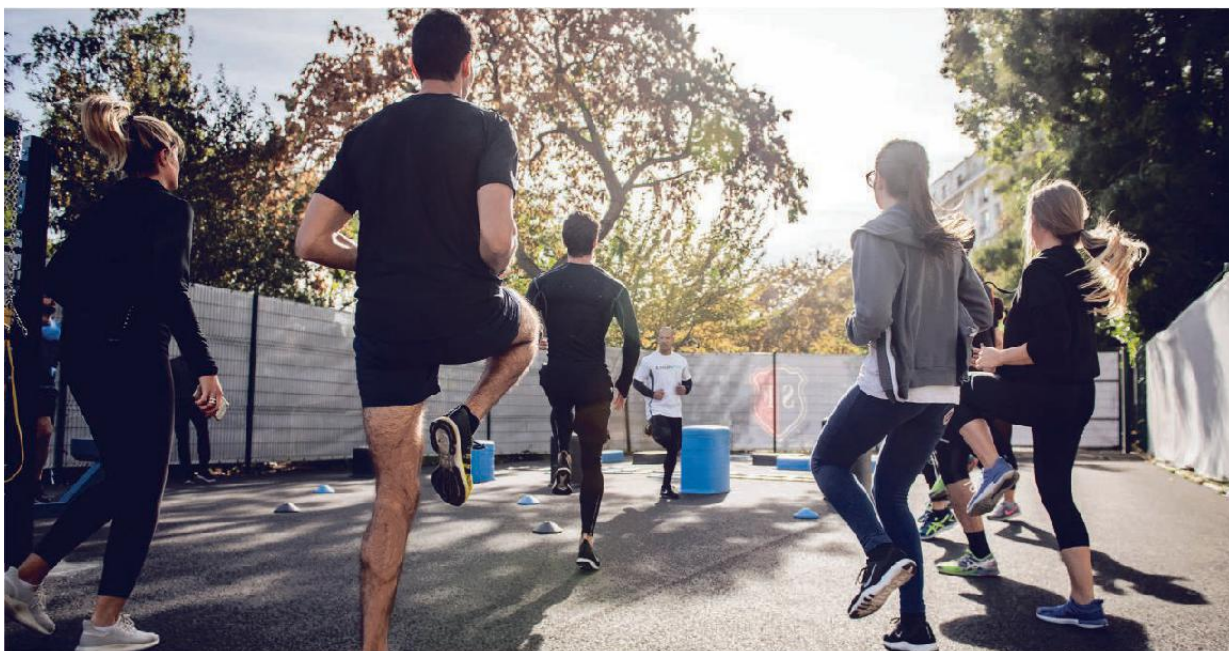
FORMAZIONE › LE DISCIPLINE MOTORIE HANNO UN GRANDE POTENZIALE EDUCATIVO E SONO IMPORTANTI NEL PROCESSO DI CRESCITA PERSONALE

Sport e scuola, binomio vincente

Lo sport, a partire dagli ultimi anni, ha visto riconoscere il proprio valore formativo. Grazie alle più recenti riflessioni in ambito pedagogico le attività motorie sono finalmente entrate a far parte a pieno titolo delle scienze dell'educazione. Si apre così una nuova prospettiva culturale per la quale lo sport e le attività motorie hanno uno straordinario potenziale educativo. Educazione e sport sono due aspetti fortemente connessi tra loro, che caratterizzano la vita dei giovani e sono determinanti nel loro processo di crescita e formazione personale. Per questo motivo si rivela necessaria una stretta alleanza tra istituzioni sportive ed educative.

I VALORI FONDAMENTALI

I valori che vengono trasmessi dallo sport sono fondamentali e proprio per questo è definito come la terza agenzia educativa dopo la scuola e la famiglia. Gli insegnamenti che dà lo sport possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani, insegnando loro il rispetto e la collaborazione, il senso di integrazione e di appartenenza e la sana competizione, la disciplina e la costanza così come anche l'impegno e il sacrificio.

Lo sport è uno strumento straordinario per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita

L'EDUCAZIONE SPORTIVA È DETERMINANTE PER LO SVILUPPO DEI GIOVANI

Lo sport sostiene i processi di sviluppo delle competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali, veicolando messaggi importanti come l'importanza del rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Inoltre aiuta a maturare facendo sì che si imparino ad ammettere i propri limiti dando però risalto alle proprie potenzialità e imparando a costruire il successo sulla fatica fisica, stimolando sempre il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico. Lo sport è dunque uno strumento straordinario per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita.

› FOCUS

Etica secondo la Carta del Fair Play del 1975

Fair play significa rispettare le regole e l'avversario, accettando e riconoscendo i propri limiti. La Carta del Fair Play è un documento pubblicato nel 1975 dal Comitato Internazionale Fair Play e racchiude i 10 concetti fondamentali sui quali si deve basare ogni incontro sportivo a partire dal rispetto reciproco.

OPPORTUNITÀ

Attività per tutti andando oltre le limitazioni

Lo sport è sempre stato lo strumento di rivalsa per gli emarginati, coloro che a discapito delle proprie possibilità economiche non vogliono restare vittime del destino e decidono così di prendere in mano attivamente la propria vita.
Lo sport riesce a rafforzare la comunità educante e a favorire il protagonismo giovanile nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa. Le attività sportive diventano le protagoniste nei quartieri più poveri, nelle zone meno abbienti, tra le famiglie più bisognose, diventando la rivalsa per la generazione di quei giovani che ambiscono a crescere e a sviluppare le proprie potenzialità, senza rimanere affossati dai limiti che la vita gli ha imposto. Lo sport è per tutti, e oltre a educare diventa un modo per evadere e riscoprire una nuova libertà e indipendenza.

ISTITUTO TECNICO › UNA PORTA D'INGRESSO PRIVILEGIATA SUL MONDO DEL LAVORO, CON SBOCCHI IN TUTTI I SETTORI PIÙ SPECIALIZZATI

La didattica professionalizzante

La scelta della scuola superiore da frequentare è un momento di estrema indecisione per la maggior parte degli studenti, ma non per tutti. Molti ragazzi, al termine della scuola secondaria di primo grado, hanno già le idee chiare sul percorso educativo da intraprendere. Se il liceo è percepito come una scelta sicura, che pone solide basi per proseguire gli studi all'università, l'istituto tecnico è l'ideale per chi possiede già determinate inclinazioni spendibili nel mondo del lavoro.
Troppo spesso sottovalutata o considerata "inferiore" rispetto alla strada liceale, la formazione offerta dagli istituti tecnici è un'ottima opportunità per sviluppare le competenze pratiche e teoriche necessarie ad intraprendere svariati percorsi professionali, poiché propone, oltre alle materie tradizionali, anche una didattica più specifica orientata all'attività lavorativa. Si studiano le materie indispensabili per la propria cultura generale, come l'italiano, la matematica e la storia, ma si impara anche un mestiere grazie alle ore passate in laboratorio. Gli istituti tecnici sono tra i più all'avanguardia in Italia, poiché dispongono di strumenti e tecnologie innovative come laboratori ben equipaggiati, tablet e spazi di co-working. Il diploma di scuola superiore, in questo caso, è spesso sufficiente a inserirsi nel mondo del lavoro: molte delle figure professionali formate in questo ambiente sono rare e molto richieste, come quelle che vanno a inserirsi nei settori tecnico, elettronico e meccanico, nell'ambito della manutenzione o della progettazione informatica. Tuttavia, ciò non significa che sia necessario interrompere gli studi subito dopo aver ottenuto il diploma tecnico. È possibile iscriversi all'università, oppure specializzarsi ulteriormente nelle materie verso cui si è maggiormente orientati.

Oltre alla formazione tradizionale, si impara anche un mestiere grazie alle attività di laboratorio

UN'OPPORTUNITÀ PER SVILUPPARE LE COMPETENZE PRATICHE PIÙ RICHIESTE DAL MONDO DELL'INDUSTRIA

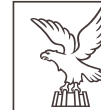
› POST-DIPLOMA

Corsi di alta formazione per un futuro assicurato

Un'alternativa all'università per chi proviene da un istituto tecnico è rappresentata dai corsi di alta formazione. Questo tipo di percorso è altamente professionalizzante: la maggior parte degli studenti trova infatti un'occupazione redditizia entro i primi mesi dal conseguimento del titolo.

INDIRIZZI

Percorsi basati sulle inclinazioni dello studente

Gli indirizzi tecnici in Italia sono ben undici, articolati in due settori: quello economico e quello tecnologico. Secondo il Ministero dell'Istruzione, queste aree offrono grandi possibilità occupazionali: nel contesto nazionale mancano spesso tecnici specializzati sufficienti a soddisfare le richieste dell'industria. I cinque anni di scuola superiore si dividono in un programma ben definito, che tuttavia prevede una quota di autonomia del 20% nella personalizzazione dei corsi frequentati. Il quinquennio è diviso in due bienni più un quinto anno, dal programma sempre più articolato e flessibile per rispondere alle esigenze espresse dal territorio e dal mondo del lavoro. La flessibilità, nel secondo biennio e nel quinto anno, riguarda il 30% e il 35% dell'orario complessivo.

TEMPO DI DECISIONI › AMBIZIONI E MERCATO DEL LAVORO SONO SEMPRE DA CONSIDERARE

Dopo la maturità, il futuro: orientarsi con strategia

Superato lo scoglio maturità, resta un futuro tutto da decidere.
L'offerta formativa delle università, per chi vuole orientarsi verso questo tipo di percorso, è sempre più ampia, attenta ai nuovi e importanti obiettivi della sostenibilità e dell'innovazione, oltre che a favorire lo sviluppo di profili trasversali, in grado di giocare un'eccellente partita in ambiti molto differenti tra loro.
Se ai tempi di nonni e genitori, infatti, la scelta di una facoltà portava a svolgere una precisa professione in ambito lavorativo, oggi lo sviluppo e l'evoluzione di una società sempre più complessa porta inevitabilmente a un panorama formativo più denso e dinamico, degno di un mercato in costante cambiamento.
In questo quadro, prendere una decisione diventa sicuramente più difficile, ma utilizzando la giusta strategia è possibile maturare una scelta ponderata, su misura per il futuro lavoratore.

I CONSIGLI
Innanzitutto, bisogna tenere conto della durata del percorso, che impegna tre anni nel caso delle lauree di primo livello (con possibilità di specializzazione della durata di altri due anni) o cinque anni nel caso di percorsi a ciclo unico.
Chi cerca un titolo spendibile celermente sul mercato del lavoro può puntare su percorsi di tre anni con scopo professionalizzante, come quelli che toccano le mansioni sanitarie, sempre seguendo i propri interessi.
Molto utile è anche studiare approfonditamente gli sbocchi professionali delle facoltà alle quali si è più propensi ad iscriversi, in modo da immaginare fin da subito le forme che potrebbe prendere il proprio futuro.

> **È molto utile partecipare agli Open Day organizzati nelle diverse facoltà di proprio interesse**

Per dissolvere le indecisioni, è utile analizzare i propri interessi e cercare qualche test di orientamento online in modo da avere una direzione più precisa.
Ai fini della scelta, è molto utile partecipare agli Open Day organizzati delle facoltà di proprio interesse, così da scoprire le attività proposte basandosi anche sulle testimonianze degli studenti che hanno già intrapreso un percorso simile.
Fondamentale, in questo ambito, anche il ruolo e l'esempio dei genitori: secondo un'analisi di Almadiploma, infatti, avere un genitore laureato predispone maggiormente alla decisione di frequentare un corso di studi universitario.
Inoltre, ben il 78,4% dei figli di genitori laureati considera come opzione futura il dedicarsi esclusivamente allo studio

L'EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ RENDE PIÙ DIFFICILE LA SCELTA DELLA FACOLTÀ

› ALMALAUREA

L'UNIVERSITÀ ANCORA NON DELUDE: PICCO DI IMMATRICOLAZIONI STEM

A quanto riportato dal rapporto redatto da Almalaurea e presentato il 16 giugno 2022, l'88% degli studenti si ritiene soddisfatto dei docenti e il 72,9 conferma la scelta del percorso frequentato, sia a livello di università che di facoltà. Dall'indagine è emerso un miglioramento della condizione occupazionale a un anno dalla laurea, anche se il mercato del lavoro lascia in continua instabilità i neo-laureati con contratti a tempo determinato e il protrarsi di periodi di stage. La conclusione, tuttavia, è che laurearsi conviene: il livello del titolo di studio continua ad essere determinante per trovare un impiego, oltre che per guadagnare di più. Sempre maggiore, secondo i dati raccolti dall'Istat, rimane infatti il tasso di occupazione dei laureati (79,2%) rispetto ai diplomati (65,2%). Prospettive positive, dunque, che tuttavia si scontrano con un'ulteriore dato, ovvero il calo delle immatricolazioni per l'anno accademico 2020/21, con isolati picchi in area Stem, sanitaria e agroalimentare.

PROSPETTIVE E PROGETTI › SECONDO L'ANALISI SOLO IL 7,1% SI PROPONE DI CONIUGARE STUDIO E LAVORO

Almadiploma riporta i numeri di una scelta che va ponderata

Nel momento in cui ci si approssima alla conclusione del percorso scolastico superiore, le opzioni che ci si trova di fronte sono due: continuare a studiare seguendo un percorso di tipo universitario o iniziare la propria carriera lavorativa.
Per compiere la scelta adeguata è necessario calibrare con attenzione entrambe le possibilità, valutando le proprie competenze e soprattutto le aspirazioni coltivate nel corso degli anni, senza escludere le passioni e la creatività.
A dare un quadro esaustivo delle scelte di studenti e studentesse ci pensa il rapporto redatto da Almadiploma a inizio 2022.
Al suo interno, infatti, compare una sezione appositamente dedicata alle prospettive e soprattutto ai progetti che i giovani sono determinati a mettere in atto una volta terminato il quinquennio.

IL REPORT
Innanzitutto, una distinzione a monte va fatta basandosi sul tipo di scuola che si è scelto di frequentare. Se il percorso selezionato è di tipo liceale, il proseguimento presso un'istituzione universitaria è tendenzialmente assicurato. Nel caso di diplomi tecnici, si crea un equilibrio tra la prospettiva accademica e quella lavorativa. Al contrario, per quanto riguarda i diplomati presso istituti professionali, la tendenza è quella di immergersi immediatamente nel mondo lavorativo, forti delle competenze pratiche acquisite per un settore specifico. Ad ogni modo, nessun diploma vincola a una scelta particolare. Sono diversi, infatti, i casi in cui l'indole personale fa propendere per scelte differenti. Da quanto riporta il report di Almadiploma, a proseguire gli studi con una formazione universitaria è il 70,8% degli studenti, di cui il 63,7% intende solo studiare, mentre il 7,1% si propone di coniugare studio e lavoro. A prediligere l'ambito lavorativo è invece il 9,3% dei giovani, suddiviso in differenti settori. Infine, una buona porzione (16,2%) è ancora incerta sulla modalità con cui intende impiegare il proprio futuro.

APPRENDIMENTO › IMPARARE UNA NUOVA LINGUA SIGNIFICA ACCRESCERE LE PROPRIE COMPETENZE E APRIRSI A NUOVE POSSIBILI ESPERIENZE

La scelta migliore per il futuro

Al giorno d'oggi, conoscere almeno una lingua straniera è da considerarsi imprescindibile, soprattutto se si è giovani e ci si sta approcciando al mondo del lavoro. Conoscere le lingue straniere, oltre ad essere ormai una skill fondamentale per il proprio curriculum, è anche estremamente utile nel momento in cui si voglia viaggiare e fare esperienze all'estero. Conoscere solamente la propria lingua madre può rivelarsi un grosso limite e diventare un freno per le proprie ambizioni. Per questo motivo iniziare a studiare una nuova lingua è da considerarsi la via migliore per aprirsi la strada verso nuove e diverse opportunità, rivelandosi sempre la decisione migliore. Proprio per queste ragioni non basta che lo studio linguistico sia limitato agli anni scolastici, poiché molto spesso quel percorso si rivela insufficiente a garantire una formazione completa. È utile fare riferimento a corsi specifici esterni, rivolgendosi sempre a dei professionisti.

FREQUENTARE UN CORSO ALL'ESTERO CONSENTE DI ENTRARE IN CONTATTO CON DIFFERENTI CULTURE

OPPORTUNITÀ E BENEFICI

Sia nel caso in cui ci si trovi per la prima volta davanti a una nuova lingua, sia che si tratti di un potenziamento per sentirsi più sicuri nel padroneggiarla, un corso di lingua va preso seriamente perché si tratta di un vero e proprio investimento, non solo in termini di spese ma soprattutto dal punto di vista personale e professionale. Diventerà tutto più semplice durante i viaggi all'estero, e la scoperta di nuove culture sarà ancora più immersiva. Cambierà il proprio modo di entrare in contatto con ciò che non si conosce, ma cambierà soprattutto la propria mente, diventando più elastica e, secondo uno studio dell'Università di Londra, meno soggetta a malattie che la deteriorano come l'Alzheimer. Tutto ciò grazie allo studio delle lingue.

La mente diventerà più elastica e meno soggetta a malattie degenerative come l'Alzheimer

› PROSPETTIVE

Diversi orizzonti per la propria carriera

Essere poliglotti consente di distinguersi contro altri candidati in cerca di lavoro e diventare appetibili nel mercato. In ambito diplomatico e giornalistico, incontrare culture e persone diverse rende necessario parlare più lingue. Così come nel marketing se ci si trova a dover lanciare prodotti a livello globale.

OFFERTE

Andare all'estero per apprendere nel modo giusto

Il modo migliore per imparare una lingua e farla propria è sicuramente fare un'esperienza all'estero. Vivere per un periodo più o meno lungo in un paese straniero costringe chi intraprende questo percorso a dover praticare la lingua che non conosce in ogni situazione. Alcune scuole organizzano dei veri e propri programmi di studio all'esterno che consentono agli studenti di trascorrere un anno intero in un altro paese. In questo modo, vivendo con le persone del posto ed entrando nella cultura del luogo per un così lungo periodo, la lingua viene appresa nel modo migliore. Trasferirsi all'estero è una vera e propria opportunità. infatti, se agli inizi potrebbe sembrare complicato farsi comprendere e comunicare con gli altri, pian piano per volontà e necessità diventerà sempre più semplice e la lingua più accessibile.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI GB TIEPOLO DI UDINE

Nuovi spazi, nuovi docenti e un nuovo master di partenza

L'Accademia di Belle Arti GB Tiepolo diUdine si allarga: nuovi spazi, un nuovo ingresso e nuovi insegnanti pronti a trasmettere passione ed esperienza a tutti gli studenti. Inoltre, l'offerta formativa di ABA Ud è da quest'anno arricchita dal Master di I livello in Art Team Building per la Scuola di Progettazione Artistica per l'Impresa: il primo master universitario in Italia ad approfondire il team building a orientamento artistico.

LA STRUTTURA

Grazie all'acquisizione dell'ala dell'ex seminario di viale Ungheria, gli studenti che seguiranno i corsi accademici triennali e magistrali in Graphic design, Pittura e Architettura d'interni avranno a disposizione oltre nuovi 800 mq che saranno riprogettati e dedicati alla didattica e ai laboratori. ABA Ud si doterà anche di un nuovo ingresso che darà maggiore visibilità all'Istituzione, mettendola ulteriormente a contatto con la città, mentre nuove collaborzioni con aziende del territorio aiuteranno a renderla ancora più bella e funzionale.

NUOVI VOLTI TRA I DOCENTI

La qualità di ABA Ud non passa solo attraverso ai suoi ambienti, ma si qualifica soprattutto per il suo corpo docente, capace ed esperto nel trasmettere passione ed esperienza ai nostri studenti, seguendo quella tradizione tipica e distintiva delle accademie come luogo dove si trasmette il saper fare. Diamo il benvenuto ai nuovi insegnanti, esponenti dell'eccellenza e della qualità del nostro territorio: Patrizia Moroso, Art Director di Moroso, per il corso di Design III e l'Architetto Alessio Princic, per il corso di Architettura d'Interni III.

L'OFFERTA FORMATIVA

ABA Ud è nata nel 2016 con la convinzione di un progetto che si sarebbe potuto sviluppare anche oltre i confini regionali: un unico corso parificato, il diploma accademico di I livello in Graphic design, che in breve si è distinto per qualità organizzativa e didattica, raggiungendo la certificazione della sua qualità con l'assegnazione del 2° livello magistrale da parte del MIUR. Ad ulteriore conferma di questo percorso di crescita, sono stati riconosciuti due nuovi corsi triennali in Architettura d'interni e Pittura, attivati in uno dei momenti più critici e difficili del nostro paese, quello della pandemia.

Grazie all'impegno di tutto lo staff di ABA Ud, in quasi sette anni di attività sono tanti i progetti sviluppati per ampliare la nostra offerta formativa: dai corsi brevi in comunicazione, design e arti visive aperti a tutti, al corso triennale in tatuaggio (MITA), unico nel suo genere in Italia, passando attraverso le varie attività sorte a sostegno della nostra Accademia come l'Associazione culturale Vivere l'Accademia, nata con lo scopo di divulgare la cultura del progetto e delle arti visive nella nostra città, e le varie collaborazioni nate tra enti e istituzioni nazionali ed internazionali, come l'importante sviluppo del progetto Erasmus + con l'accreditamento di ABA Ud tra le più qualificate e prestigiose Accademie europee.

IL PRIMO MASTER ITALIANO DI I LIVELLO IN ART TEAM BUILDING

"La partenza del Master in Art Team Building è un grande riconoscimento ottenuto dal Ministero, in quanto si tratta dell'unico Master di questo tipo in Italia" - sottolinea il Direttore Prof. Deganutti -. Per questo Master sono previsti crediti formativi da poter usare per i concorsi pubblici".

Il corso formerà professionistiin grado di utilizzare lo strumento creativo per potenziare gruppi di diversa natura, dal lavoro allo sport, dallo studio alla ricerca, dalla classe alla famiglia, favorendo il positivo raggiungimento dei risultati e il benessere dell'individuo all'interno del gruppo stesso.

L'arte è approfondita quale cardine di una formazione esperienziale innovativa, integrata e interdisciplinare, adatta alle strutture aziendali e scolastiche, nonché nei diversi contesti formativi che richiedano uno sviluppo integrato della persona, del lavoratore, del gruppo e delle competenze.

Gli studenti saranno accompagnat nella sperimentazione di diversi linguaggi artistici a scopo maieutico e relazionale, quali la scultura, la pittura, il disegno e la scrittura creativa, sostenendo la pratica con basi di Terapeutica Artistica, Antropologia, Pedagogia e Psicologia dell'Arte.

Il Master è aperto ai laureati, con un numero di posti riservato a eventuali uditori che, pur non in possesso della laurea, siano particolarmente motivati nel frequentare le lezioni. Il Master erogherà 60 crediti formativi accademici, conferendo il titolo finale, unico in Italia, di Master di I livello in Art Team Building.

LE COLLABORAZIONI

La situazione socio economica del nostro Paese, della nostra Europa e i momenti difficili che stiamo vivendo ci portano necessariamente a riflettere anche sul ruolo socio culturale che deve avere una istituzione come la nostra: siamo convinti che l'insegnamento della cultura del progetto e delle Belle Arti possa dare un contributo importante al nostro Paese ed è anche per questo che ABA Ud vede per il suo futuro un ruolo centrale per la crescita culturale di questa città e della nostra regione. Molteplici sono i progetti che stiamo sviluppando e che ci vedranno promotori di interessanti iniziative legate alle Arti visive e al mondo del design, in collaborazione con enti come l'ADI - Associazione per il disegno industriale - e istituzioni come l'Ordine degli architetti e le Università della nostra regione, senza dimenticare quel significativo tessuto sociale fatto dalle associazioni con le quali condividiamo percorsi e missione.

Il nostro ruolo sarà quello di coinvolgere la popolazione studentesca in quella sfida per il futuro che è la ricerca legata agli ambiti in cui opera la nostra Accademia, stimolando le future generazioni a guardare con slancio e fiducia ad una società che dovrà essere sempre più sostenibile. Un futuro di lavoro e impegno, indirizzato verso qualcosa di importante e innovativo in cui scienza, ricerca e Arte, troveranno nuovi stimoli nella collaborazione. Sono previsti nuovi indirizzi nel settore dei media e della ricerca di nuove tecnologie per un approccio contemporaneo nelle arti visive.

VIABILITÀ E SICUREZZA

Frana a Cercivento: chiusa la strada che porta a Ravascletto

Smottamento in località "Gjai" e massi sulla Regionale 465 Il sindaco: «Al momento non si sa quando sarà riaperta»

Anna Rosso / CERCIVENTO

Grossi massi si staccano dal pendio e la strada viene chiusa. Dalle 16.30 di ieri il tratto della regionale 465 che congiunge Cercivento e Ravascletto è stato interdetto ad auto, ciclisti e pedoni dopo uno smottamento avvenuto in località "Gjai". Si è piegato un albero, numerose altre pietre sono pericolanti e in quell'area c'è l'abitazione di una famiglia. Per il rischio di ulteriori frane il sindaco, Valter Fracas, parla di «situazione seria». Hanno effettuato una ricognizione della zona i tecnici comunali, i vigili del fuoco di Tolmezzo (che hanno rimosso manualmente alcune rocce pericolanti), i carabinieri e i responsabili di Fvg Strade con un geologo.

«È successo sopra l'abitato, circa 400 metri fuori dal paese – spiega il primo cittadino, Fracas –; sono andato sul posto e sono rimasto impressionato perché i massi erano decisamente grandi. Per fortuna non passavano né macchine né ciclisti quando sono precipitati e non ci sono state disgrazie. La chiusura della strada è stata decisa subito per motivi di sicurezza e, al momento, non possiamo sapere quando si potrà riaprire. Probabilmente domani (oggi), al termine di tutti i sopralluoghi, il quadro sarà più chiaro. In ogni caso, non so se la questione sarà risolta in una giornata. Vedremo». Poi il sindaco fa presente che lungo il tratto di strada chiuso c'è la residenza di una famiglia che è già stata informata in merito alla questione e aggiunge: «Il pezzo interessato dalla frana è di circa 2-300 metri, ma sarà comunque chiusa tutta la regionale tra Cercivento e Ravascletto. Così per spostarsi, per esempio, da Ravascletto a Tolmezzo e viceversa bisognerà percorrere decine di chilometri in più, passando per Ovaro e Villa Santina».

«Per stanotte la strada resterà chiusa – conferma Alessio Vidoni, responsabile del Centro di manutenzione di Udine di Fvg Strade – e domani mattina all'alba (oggi) saremo all'opera con la nostra ditta di pronto intervento». —

Sopra i massi caduti sulla 465 e, sotto, pompieri e tecnici al lavoro

SUTRIO

Da oltre mezzo secolo nella Cisl Giacomo Pittino compie 90 anni

SUTRIO

Giacomo Pittino, punto di riferimento della Cisl Alto Friuli, ha compiuto 90 anni e nel sindacato da 56. Un traguardo festeggiato con la consegna della targa da parte del segretario della Fnp Cisl Alto Friuli, Antonino Nascimbeni.

Nato a Sutrio il 16 agosto 1932, Pittino, insignito anche dei titoli di Cavaliere e ufficiale al merito, consegnati dai presidenti della Repubblica Pertini e Napolitano, inizia la sua attività sindacale nella Filca Cisl, nel 1958 come delegato di fabbrica presso il Mobilificio Di Ronco di Sutrio, fino al 1966 quando viene assunto dal Patronato Inas Cisl presso l'Ufficio Zonale di Tolmezzo come responsabile. Instancabile la sua attività nell'Ufficio zonale Inas di Tolmezzo, che ha giurisdizione sia sul territorio della Comunità Montana della Carnia, sia su quello della Comunità del Tarvisiano e Canal del Ferro. È a Pittino che si deve la creazione dei recapiti Inas Cisl nei Comuni delle due Zone. La sua attività di operatore del Patronato Inas Zonale che, con la nascita del Comprensorio Cisl "Alto Friuli" (1981), assume la qualifica di Inas-Comprensoriale, si conclude nel 1987, con la pensione. Tuttavia, Pittino, non si ferma, diventando, prima operatore volontario dell'Inas per il quale gestisce i recapiti, e poi collaboratore volontario della Fnp Cisl Alto Friuli. Collaborazione, quest'ultima, ancora attiva. È stato anche responsabile della Lega Intercomunale dell'Alto But-Paluzza, ha fatto parte degli organismi della Cisl territoriale e regionale e della Fnp, è stato membro del Comitato Inps di Udine. —

Giacomo Pittino riceve la targa da parte di Antonino Nascimbeni

GEMONA

Scuola, mensa e palestre: investimenti per 18 milioni

Piero Cargnelutti / GEMONA

Nuovi investimenti previsti a bilancio per oltre 18 milioni di euro. Il consiglio comunale di Gemona è convocato per stasera alle 19 a palazzo Boton. Tra i punti all'ordine del giorno ci sono delle variazioni al bilancio di previsione per oltre 18 milioni di euro relative alle opere per le quali il Comune ha ricevuto diversi contributi negli ultimi mesi.

Nel dettaglio si parla di 4 milioni e 591 mila euro per la nuova scuola elementare di Ospedaletto, 608 mila euro per la realizzazione di una nuova mensa scolastica accanto alla scuola media Cantore, 5 milioni di euro richiesti come contributo per la ristrutturazione della ex sede delle Manifatture, 821 mila euro per la demolizione della sede della Protezione Civile e la ricostruzione di un nuovo edificio, e i 7 milioni e 70 mila euro che saranno investiti per la realizzazione delle nuove palestre nel centro studi. «Quest'ultimo intervento – spiega il sindaco Roberto Revelant – riguarda la demolizione anche della palestra Baldissera, ove è prevista la realizzazione di una nuova area a parcheggio, la demolizione della palestra Cri ove è prevista la realizzazione futura di un parco ludico acquatico, e la demolizione dei magazzini comunali di via Roma, ove è intendimento dell'amministrazione comunale di migliorare la viabilità ed i parcheggi del contesto».

Variazioni di bilancio stasera in Consiglio Ristrutturata l'ex sede delle Manifatture

Le opere saranno inserite nel programma triennale delle opere pubbliche con variazione in programma sempre nella seduta di stasera. Sempre nell'assemblea si stasera si approverà anche la variante 73 al piano regolatore comunale che riguarda la realizzazione del tratto di pista ciclabile lungo via Campo, a completamento del collegamento che si vuole realizzare in futuro sul tratto che collegherà Gemona e Artegna attraverso il recupero del vecchio ponte ferroviario sopre il torrente Orvenco. «Nonostante le notevoli risorse già recuperate – dice il sindaco Revelant – ci attiveremo ora per incrementarle ulteriormente e ridurre ancora il peso per il nostro bilancio al fine di liberare risorse per ulteriori iniziative. Ringraziando il consigliere delegato al bilancio Andrea Palese per aver coordinato assieme agli uffici anche questa variazione è evidente a tutti che dal post sisma mai si è più vissuta una stagione come quella attuale ove gli investimenti sono notevoli, e non possiamo dimenticarci nemmeno di ringraziare la Regione per il sostegno alle progettualità avanzate dalla nostra Amministrazione». —

PONTEBBA

L'ospedale di San Daniele fa tornare il sorriso a Giulia

Lucia Aviani / PONTEBBA

Ha 24 anni, Giulia, e la sua giovane vita l'ha quasi interamente trascorsa da invalida al 100%. Ne aveva appena tre e mezzo quando da bimba in perfetta salute si ritrovò a perdere praticamente tutto, tranne la capacità di muoversi: ora cammina, sì, e riesce a capire quello che le comunicano gli sguardi della mamma e delle persone a lei più di vicine, ma non parla e dipende dagli altri per qualsiasi esigenza. Vive nella borgata di San Leopoldo, frazione di Pontebba, Comune che «per fortuna – racconta la madre, Monica Simonetti – dispone di un Centro socio riabilitativo ed educativo, struttura meravigliosa» e risorsa indispensabile sia per la famiglia (la quale, diversamente, non potrebbe lasciare sola un istante la ragazza) sia per lei stessa, che ha modo di occupare le proprie giornate in un ambiente protetto, in cui le piace recarsi. Per il resto, innumerevoli sono le difficoltà gestionali che mamma Monica si trova a dover affrontare nella quotidianità, «perché – dice – i servizi attivi a supporto delle persone con disabilità sono pochissimi».

La 24enne Giulia

Ma c'è un'eccezione, un esempio di buona sanità e di umanità al tempo stesso, di cui i familiari di Giulia desiderano dare testimonianza. «Non essendo collaborante, mia figlia – premette la signora – non può andare dal dentista in maniera "ordinaria", perché non apre la bocca su richiesta. Ma i miracoli ogni tanto succedono: perché sì, voglio definire un miracolo il "Progetto Orchidea", attivo all'ospedale di San Daniele. Ne siamo venuti a conoscenza oltre 10 anni fa, grazie al passaparola, non tramite canali istituzionali o medici: un'equipe di dottori, dentisti, anestesisti e infermieri permettono a Giulia – e a tante persone come lei, ben 750 – di curarsi la dentatura e di fare esami del sangue o ulteriori accertamenti, circostanza che in altri contesti non sarebbe possibile». Per procedere a questi interventi, pure di routine, per la 24enne di Pontebba – così come per tutte le persone che si trovano nelle sue stesse condizioni – è infatti necessaria la sedazione: quando poi si risveglia la ragazza incontra subito gli occhi della mamma e di papà Italo e sta tranquilla. Unico neo del sistema, i lunghi tempi d'attesa fra un appuntamento e l'altro: manca personale, di professionisti ne servirebbero tanti di più per far fronte rapidamente alla mole di richieste. «Ma quelli in servizio, meravigliosi – conclude Monica Simonetti –, ce la mettono tutta, facendo l'impossibile e rispondendo a mille domande con estrema cortesia e bontà, cosa che al giorno d'oggi sta diventando molto rara. Vogliamo ringraziarli dal profondo del cuore». —

La ragazza necessita di cure particolari che il Progetto Orchidea ha messo a disposizione

FAGAGNA

Il Consiglio lunedì a Fagagna: sopra, secondo da destra, il sindaco Chiarvesio, sotto l'opposizione (FOTO PETRUSSI)

La mensa scolastica più cara da gennaio Fino a 80 cent a pasto

Gli aumenti riguarderanno infanzia, primaria e medie
Il Consiglio incrementa anche le spese per lo scuolabus

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Mense più care nelle scuole di Fagagna. Il consiglio comunale di lunedì è stato informato dal sindaco Daniele Chiarvesio che fino a dicembre rimarranno inalterate le quote per i 631 allievi, cioè 3,10 euro a pasto per l'infanzia e 4 euro per elementari e medie, mentre dal primo gennaio 2023 passeranno rispettivamente a 3,70 e 4,80 euro a pasto. E verrà applicata una tariffa agevolata in base all'indicatore Isee. Del servizio mensa si occuperà la stessa ditta che lo gestiva negli ultimi anni: «Premiante l'aspetto qualitativo rispetto al costo del servizio».

Approvate, con l'astensione del gruppo di maggioranza autonoma "Fagagna Voliamo Insieme" le nuove modalità che riguardano l'aggiornamento del regolamento per il trasporto scolastico di circa 230 alunni per il quale sono stati destinati ulteriori fondi, circa 70 mila euro, destinati alla sorveglianza su tre scuolabus e all'affidamento di un incarico esterno del servizio di uno dei mezzi. «Riteniamo essenziale il mantenimento della sorveglianza sugli scuolabus – rileva il sindaco Chiarvesio – in quanto garantisce il rispetto della sicurezza e il controllo delle misure anti Covid. L'affidamento esterno è stato determinato dal pensionamento, negli ultimi mesi, di tre operai-autisti. Un autista sarà assunto a metà settembre e si sta valutando l'assunzione di ulteriori soggetti presenti nella graduatoria del concorso».

Altra modifica al regolamento riguarda la limitazione delle uscite extrascolastiche nei vari plessi di tutte le scuole del territorio (istituto comprensivo, scuola elementare Noemi Nigris e dell'infanzia Maria Bambina). Stabilite in tre le uscite per ogni scuola dell'infanzia rispetto alle 5 precedenti; sette le uscite per ogni scuola elementare, lo scorso anno scolastico erano 15; stabilite in quindici le uscite per la scuola media, prima erano 20. «Nonostante venga garantita la gratuità di queste uscite – sottolinea Chiarvesio –, la riduzione è motivata dal contenimento dei costi del personale dipendente nonché dell'aumento dei costi energetici del carburante dei mezzi: la tariffa annuale del trasporto scolastico rimarrà invariata in 110 euro annui per gli alunni di Fagagna e San Vito di Fagagna e di 180 euro, sempre annue, per gli allievi provenienti da Rive D'Arcano».

È stato infine convocato un incontro con i genitori per l'8 settembre, alle 18, in sala consiliare e via web, al fine di agevolare l'utilizzo del nuovo portale per l'iscrizione a tutti i servizi scolastici: mensa, trasporto, pre–post accoglienza e doposcuola. Questi ultimi due hanno lo stesso costo dell'ultimo anno scolastico. —

FAGAGNA

All'Oasi già ventisei animali sono stati uccisi dal botulismo

Alessandra Ceschia / FAGAGNA

Le prime a morire sono state due anatre. L'addetto che doveva nutrire gli animali ospitati all'Oasi dei Quadris per conto della cooperativa ha trovato le loro carcasse nei pressi del laghetto. E poco distante ce n'era un'altra agonizzante. Poi è stata la volta di un paio di cigni, della nutria bianca, dei germani, stessa sorte è toccata a lombardelle, casarche, anatre corritrici, anatre spose, a un ibis e, ieri, un cigno nero. In tutto 26 animali, morti in pochi giorni, altri 4 sono malati e vengono costantemente monitorati.

«Ci siamo subito attivati e abbiamo portato gli animali all'Istituto zooprofilattico per capire che cosa stesse succedendo – spiega il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio – e sono stati effettuati gli accertamenti necessari». Il responso è arrivato lunedì pomeriggio: il responsabile della moria di animali all'Oasi è il Clostridium (botulismo), un fattore ambientale legato all'acqua poco ossigenata e stagna presente nell'Oasi.

«Una vera e propria strage che dimostra quanto fosse complessa la gestione della struttura e quanto fosse necessario un lungo periodo di assestamento per il passaggio di competenze con il nuovo gestore, certamente maggiore dei trenta giorni concessi dal comune – dichiara Guido Iemmi, coordinatore Lav del Fvg –. Questa moria non è tollerabile, è evidente che qualcosa non funziona nella nuova governance insediata dal Comune – per questo chiediamo che l'associazione "Amici dell'Oasi" venga reintegrata per un periodo di tempo congruo al fine di trasferire tutte le necessarie competenze ai nuovi gestori».

Altri quattro esemplari vengono monitorati costantemente perché sono malati

A onor del vero, la collaborazione fra il Comune e gli Amici dell'Oasi si è attivata subito ed è stata preziosa per salvare alcuni animali, come conferma l'avvocato Lara Melchior che rappresenta l'associazione. «Il sindaco ha permesso ai volontari di rientrare nell'Oasi e portare 41 mila litri di acqua fresca per diluire la concentrazione di clostridium nel laghetto e di installare le pompe per ossigenare l'acqua. Il presidente e il vice si stanno occupando della somministrazione dei farmaci, un apporto importante il loro nel difficile passaggio fra la gestione impostata dall'associazione sulla base della disponibilità di tempo dei volontari e quella legata agli operatori della cooperativa» aggiunge Melchior.

Il fenomeno del botulismo si era già presentato in passato in occasione di periodi caldi e siccitosi, anche se mai con effetti così eclatanti. «Le alte temperature, la siccità e la carenza d'acqua hanno pesato – fa chiarezza il primo cittadino – e ancor di più l'eccezionale concentrazione di animali in spazi inidonei, ecco perché è necessario mettere in atto al più presto il piano di ricollocazione». Un percorso che ha già preso il via per alcune delle 26 tartarughe di terra che con i gheppi sono state trasferite al Centro di recupero fauna di Damiano Baradel di San Canzian d'Isonzo, dove andranno anche alcune tartarughe d'acqua. Molti degli esemplari di "bassa corte" saranno invece smistati fra fattorie didattiche e aziende agricole. —

VENZONE

Danneggia l'auto alla vicina Nei guai un uomo di 52 anni

VENZONE

Dopo un dissidio tra vicini, culminato nel danneggiamento di un'auto, intervengono i carabinieri e, alla fine, scatta una denuncia a carico di un uomo di cinquantadue anni di Venzone per l'ipotesi di reato di "possesso di oggetti atti a offendere". A richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, nella serata di lunedì, era stata una sua vicina di casa, una donna di circa quarant'anni. Stando a ciò che quest'ultima ha riferito ai militari della stazione di Osoppo, l'uomo avrebbe colpito il cofano della sua macchina con alcuni pugni e l'avrebbe anche pesantemente minacciata. Infine, le avrebbe poi lasciato davanti a casa, fuori dalla porta d'ingresso, un nunchaku, arma di origine orientale utilizzata nella pratica di alcune arti marziali. Si tratta di due barre di legno (o altro materiale) di sezione circolare o ottagonale lunghe circa 30 centimetri tenute insieme da una corda o da una catena. Quando i carabinieri sono intervenuti hanno deciso di effettuare ulteriori controlli e hanno anche trovato il cinquantaduenne in possesso di alcuni grammi di hascisc. Sull'accaduto sono in corso ulteriori accertamenti. —

I carabinieri trovano un'arma orientale (il nunchaku) e grammi di hascisc

SAN DANIELE

Prosciutto e sviluppo turistico: il programma della Fondazione

SAN DANIELE

Nell'ambito di Aria di Friuli Venezia Giulia, la Fondazione San Daniele ha presentato il programma triennale 2022-2024 davanti ai numerosi intervenuti fra imprenditori, amministratori locali, Comunità collinare, PromoTurismo, Fondazione Friuli e altre realtà associative del territorio.

Il neo presidente della Fondazione Lucio Gomiero – assieme al direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele Mario Cichetti e al sindaco Pietro Valent – ha delineato gli obiettivi che Fondazione San Daniele ha prefissato per il triennio, ponendosi come laboratorio comune e punto d'incontro fra territorio, ospitalità, imprese, associazioni, istituzioni pubbliche ed economiche e università. L'obiettivo principale sarà quello di sostenere lo sviluppo del "brand territoriale San Daniele" inteso sia dal punto di vista turistico che dall'ambito produttivo per le imprese.

Quanto presentato costituisce un re-start-up delle attività di Fondazione San Daniele delineato nei primi quattro mesi coincidenti con l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione composto da Lucio Gomiero (presidente), Marco Pezzetta (vicepresidente), Elena Bedin, Enzo Gozzi e Federica Morgante, che ha iniziato a lavorare dalla primavera focalizzando le sue attività su: Territorio, Brand territoriale, Sostenibilità e Formazione.

«Gli obiettivi e il programma di lavoro della Fondazione – ha dichiarato il Presidente Gomiero durante la presentazione – sono tesi a incentivare azioni di collegamento con il territorio e la Regione; a sviluppare il brand San Daniele dal punto di vista turistico e attrattivo; a tutelare, difendere e promuovere il patrimonio naturalistico, culturale, ecologico e ambientale di questo territorio». Tutti i progetti saranno fortemente legati alla città di San Daniele del Friuli e al territorio dei quindici Comuni della Comunità Collinare, coinvolgendo la Regione Friuli-Venezia Giulia e le imprese regionali, con un attento sguardo ad ospiti e visitatori che raggiungono questi luoghi. Inoltre, la Fondazione si impegna per il sostegno della formazione professionale sia nell'ambito della produzione del Prosciutto di San Daniele che nel settore della ristorazione e del commercio, proprio per intervenire anche sui temi della qualità professionale che contraddistingue il genius loci di questo territorio. —

Da sinistra: Cichetti, Gomiero e Valent presentano il programma

CIVIDALE

Una borsa di studio a Perugia Così la famiglia ricorda Jonathan

Venerdì in duomo i funerali del venticinquenne morto in un incidente stradale
La mamma tra le lacrime: non portate fiori in chiesa, ma aderite all'iniziativa

Lucia Aviani / CIVIDALE

«Nostro figlio era meraviglioso, un ragazzo stupendo. Era a un passo dalla laurea: per coronare il suo sogno, che stava per raggiungere, si era impegnato tantissimo»: parla tra i singhiozzi Rita Calderini, la mamma dello studente in Veterinaria Jonathan Bardus, rimasto ucciso, sabato scorso, in un incidente stradale in Umbria.

Per perpetuare la sua memoria la famiglia ha deciso di istituire una borsa di studio universitaria, destinata proprio all'ateneo di Perugia, ambiente in cui Jonathan – accompagnato nel suo percorso da professori e compagni che ne ammiravano le capacità, la dedizione e la passione – aveva trovato la sua dimensione ideale.

L'Iban per contribuire a questa nobile causa è IT31W08631637400000010 16472 ("Borsa di studio Jonathan Bardus"). Da mamma Rita e papà Ivano, così, parte l'invito alla comunità – in previsione delle esequie del ragazzo, che saranno celebrate venerdì alle 15 in duomo – a non portare fiori in chiesa, «onorando piuttosto la memoria di Jonathan – sussurrano – con l'appoggio all'iniziativa promossa in suo nome».

Jonathan Bardus, lo studente morto in un incidente in Umbria

«Preghiamo anche – aggiungono – di lasciarci vivere l'addio in forma riservata: la cerimonia funebre è naturalmente aperta a tutti, ma chi desiderasse manifestarci la sua vicinanza, darci un abbraccio, lo faccia aderendo alla raccolta fondi per la borsa di studio».

Il sostegno economico andrà a beneficio di giovani iscritti all'università umbra

Questo giovane volenteroso e determinato, diligente e carico di voglia di fare continuerà così a vivere in chi, grazie a lui, potrà essere sostenuto economicamente nel percorso accademico.

Nel frattempo, in una città che non riesce a rassegnarsi al dramma consumatosi in Umbria, si susseguono le testimonianze sulla figura di Jonathan in un mosaico che compone il ritratto di una persona speciale. Una di esse arriva dalla professoressa Emanuela De Nobili, insegnante di Jonathan all'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia, dalla classe terza fino alla quinta.

«Uno studente brillante, di grande intelligenza – lo dipinge, parlando a nome dell'intero corpo docente –, di cui tutti avevamo colto la spiccata passione per animali e ambiente. Quando aveva superato l'esame di ammissione a Veterinaria era venuto a scuola a raccontarcelo, tale era la sua felicità per poter intraprendere il percorso di studi che desiderava. Era un ragazzo buono, che amava il contatto con la gente, sempre animato da un forte entusiasmo. Ed era molto disponibile: ricordo, per citare appena un esempio, che un anno ci aiutò nelle attività di raccolta delle olive, nell'azienda agraria annessa all'Ita. Sui temi che più gli interessavano, animali in primis appunto, era preparatissimo perché studiava e si documentava a fondo, ben al di là delle nozioni scolastiche: sapeva un'infinità di cose che amava condividere».

Sono passati ormai anni dalla sua uscita dall'istituto, ma la memoria di Jonathan resta scolpita: «Siamo straziati», conclude la professoressa. —

IN BREVE

Povoletto
"Note di spezie" domani in auditorium

Fa tappa domani a Povoletto il tour "Note di spezie", a cura dell'International Community Music Academy del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: alle 20.45 in auditorium si esibirà The HamMonk Sphere Trio (Rudy Fantin, Nevio Zaninotto e Luca Colussi) con un progetto sulla musica del pianista jazz americano Thelonious Sphere Monk.

Cividale
Stefano Maccioni ospite della Gaggia

Venerdì alle 21 la sede dell'associazione Gaggia (parco Italia) ospiterà "Un mistero senza segreti", incontro con Stefano Maccioni, l'avvocato che ha fatto riaprire l'inchiesta sulla morte di Pasolini.

Tarcento
Da venerdì una mostra a palazzo Frangipane

Venerdì alle 18 a palazzo Frangipane sarà inaugurata una mostra d'arte. Esporranno Emilio Culiat, Carla Bastianutti, Marco Goi, i Mascarârs di Tarcint e Mg Creagioielli. La mostra sarà visitabile il 3 e il 4 settembre e il 10 e l'11 settembre dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 a palazzo Frangipane.

CIVIDALE

Chiabai (Azione) critica sui tamponi a domicilio

CIVIDALE

Spinta dall'esperienza personale, Claudia Chiabai, referente regionale per la sanità di Azione, solleva il problema del mancato servizio, quanto meno nel Cividalese, dello svolgimento a domicilio dei tamponi, sollecitando l'Azienda sanitaria a chiarire come debba comportarsi un cittadino colpito dal Covid ma impossibilitato a uscire di casa per accertare lo stato di positività.

«Mi riferisco in primis alle persone non autosufficienti – spiega Chiabai –: porto la mia testimonianza poichè mia madre, che ha contratto il virus, non può lasciare la casa per sottoporsi al test. L'unico modo per noi è stato quello di eseguirlo autonomamente: questo dopo una lunga trafila di telefonate per capire come dovessimo muoverci ma rimaste prive di esito perché c'è un rimpallo di responsabilità che non permette di orientarsi. Quello che ho capito è che ad agosto sono state riattivate le unità di continuità assistenziale, ma che essendo esse su base volontaria non tutti i territori dispongono della stessa copertura e alcuni come il nostro sono scoperti quasi del tutto. Molto dipende dalla disponibilità del medico di medicina generale e la situazione varia da caso a caso: nel mio ne ho fortunatamente trovato uno pronto a venire a casa: riscontrata la positività sono entrata con mia madre nel sistema di tracciamento regionale. Mi era stato detto che avrei potuto chiedere al Distretto il tampone di controllo a domicilio, ma il servizio non è risultato attivo».

Morale: «Unica alternativa è rivolgersi al privato con relativa consistente spesa. Il Cividalese – l'accusa di Chiabai – ancora una volta paga e patisce, rispetto ad altre zone della regione. C'è tanta confusione e da questa situazione deriva anche il fatto che i dati regionali sui contagi non possono che essere per difetto». —

L.A.

POVOLETTO

Una maratona musicale con il festival Cas'Aupa

POVOLETTO

Debutta a Povoletto, domenica, il festival Cas'Aupa, maratona musicale che dalle 16 vedrà alternarsi sul palco all'interno dell'area sportiva di Salt i Sick Tamburo e i Fine Before You Came.

Apriranno la rassegna due giovani promesse locali, Heavens Gate Mass Suicide e Bff, che suoneranno per la prima volta in un contesto festivaliero grazie alla collaborazione con Cabaret Clandestino, un collettivo di giovanissimi udinesi che organizzano eventi ogni mercoledì in centro, a Udine appunto.

«Tredici anni fa aprivamo per la prima volta Cas'Aupa, non sapendo bene cosa sarebbe diventata – dichiara il presidente del circolo Arci di via Val d'Aupa, Francesco Nguyen –: una casa, per tutte e tutti, per fare e ascoltare musica in una città in cui c'era tanta fame di spazi in tal senso. Prima della musica, però, ci sono le persone: da sempre il nostro motto è niente pose, niente snobismo; cerchiamo di riunire gente e farla divertire come desidera, essere come vuole essere. Lo facciamo, insieme, da tanti anni e ora vogliamo compiere un passo in più, ma con la stessa attitudine di sempre: Cas'Aupa Festival sarà dunque una grande festa, alla quale ognuno sarà il benvenuto e che intendiamo ripetere con cadenza annuale».

L'esperienza dell'edizione zero, dunque, è destinata a rinnovarsi e anche a consolidarsi. L'evento è realizzato grazie al contributo della Regione e della Fondazione Friuli. —

L.A.

TAIPANA

Un escursionista perde la vita dopo la caduta in un canalone

Sul luogo in cui si è verificato l'incidente è intervenuto anche l'elisoccorso regionale del 118

Elisa Michellut / TAIPANA

Un volo di quaranta metri in un canalone, che non gli ha lasciato scampo. Un escursionista di 64 anni, residente a Vienna, Kurt Raab, ha perso la vita, nel primo pomeriggio di ieri, durante un'escursione tra l'abitato di Montemaggiore e Punta Montemaggiore. L'uomo è caduto per una quarantina di metri in un canalone riportando gravi traumi mentre risaliva lungo il sentiero con segnavia Cai 742, a circa 1300 metri.

Il cittadino austriaco, che faceva parte di una comitiva di sette persone, tutte appartenenti a una parrocchia di Vienna, stava percorrendo il sentiero Italia. A tradirlo, stando a quanto si è appreso, sarebbe stato un sasso che il sessantaquattrenne avrebbe inavvertitamente smosso mentre stava camminando. La caduta è avvenuta in un tratto molto ripido e questo ha contribuito a fargli acquistare velocità. Sono stati i compagni di escursione, choccati, a chiamare i soccorsi. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso del 118, che ha caricato a bordo anche un tecnico della stazione di Udine Gemona. L'équipe tecnico medica è stata verricellata sul posto. Il sessantaquattrenne era ancora in vita all'arrivo dei soccorsi ma mentre gli operatori sanitari stavano cercando di stabilizzarlo è deceduto a causa dei gravissimi traumi riportati in seguito alla caduta.

Al campo base di Campo di Bonis, oltre al personale della stazione di Udine del Soccorso Alpino e alla Croce Rossa di Tarcento, sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cividale, assieme ai colleghi della stazione di Taipana. —

INAUGURATO IL MONUMENTO

Due momenti della cerimonia dell'inaugurazione del monumento dedicato ad Adelaide Ristori, ieri sera a Cividale, un appuntamento che era atteso da 108 anni (FOTO PETRUSSI)

Cividale celebra Adelaide Ristori La cerimonia era attesa da 108 anni

Il sindaco: donna straordinaria che ha saputo conciliare i ruoli di artista, imprenditrice, moglie e madre

Lucia Aviani / CIVIDALE

Semplice e solenne al tempo stesso, il taglio di un nastro tricolore sorretto da due bambini ha posto rimedio, ieri sera, a un ritardo ultrasecolare, sancendo la formale inaugurazione, 108 anni dopo la data inizialmente fissata, del monumento alla grande attrice tragica Adelaide Ristori, nata a Cividale nel gennaio 1822 e morta a Roma nel 1906.

Si è colmata così una lacuna di cui la città era venuta a conoscenza solo pochi mesi fa, quando la storia del "battesimo" mancato era riaffiorata sulla spinta delle iniziative di omaggio all'artista – alcune già svoltesi, altre in programma per l'autunno – nella ricorrenza del bicentenario della nascita. Intenso, partecipato e carico di contenuti – la divina Adelaide avrebbe probabilmente gradito –, l'evento ha permesso di porre ancora una volta in evidenza lo spessore della «più grande interprete dell'Ottocento, in Europa e nel mondo», come sottolineato dalla referente dell'assessorato alla cultura Angela Zappulla, che ha moderato gli interventi introduttivi dei professori Massimo De Sabbata e Claudio Mattaloni.

«Un'occasione per portare a conoscenza del pubblico notizie finora patrimonio esclusivo degli esperti», ha rimarcato Zappulla, anticipando che le attività in memoria di Adelaide proseguiranno con uno spettacolo in apertura della stagione di prosa 2022/2023, a novembre, e con un progetto a cura del Museo biblioteca dell'attore di Genova, di cui il Comune di Cividale è partner.

Il convegno dedicato alla grande attrice che nacque nel 1822 a Cividale

«Un momento altamente simbolico, una cerimonia che tenevamo particolarmente a promuovere – ha detto il sindaco Daniela Bernardi – per rendere onore nei 200 anni dalla nascita a una straordinaria figura di donna, che ha saputo conciliare il ruolo di artista con quelli di imprenditrice, di moglie e madre. Nata per caso a Cividale, Adelaide ha portato i nomi dell'Italia e della nostra città nel mondo».

Un concetto ribadito dal presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin: «Ristori – ha ricordato – recitò nella maggior compagnia stabile dell'epoca, la Reale Sarda di Torino, arrivando fino in America grazie alla sua capacità di recitare anche in lingua straniera. Una donna acclamata a livello mondiale per l'abilità sul palco così come per le sue idee patriottiche, che esprimeva senza indugio a favore di un'Italia unita. Un personaggio unico, che con orgoglio dobbiamo far conoscere ai nostri giovani».

Di alto interesse le relazioni che hanno preceduto il taglio del nastro: quella a cura del professor De Sabbata ha focalizzato l'attenzione sull'autore dell'opera monumentale, lo scultore romano Antonio Maraini, che appena 25enne vinse il bando nazionale indetto dal Comune. Per lui, formatosi con il quasi coetaneo Angelo Zanelli – impegnato nell'esecuzione del grande bassorilievo dell'Altare della Patria –, la creazione cividalese fu uno dei primi successi: si affermò in modo definitivo dopo la guerra del 1915/1918, diventando in seguito, tra la seconda metà degli anni Venti e l'inizio dei Quaranta, uno dei più significativi organizzatori culturali del regime fascista. —

BUTTRIO

Rubati rame e attrezzature nel capannone di un'azienda

BUTTRIO

Ladri in una ditta di lavorazione di metalli di Buttrio. È successo in via D'Orment, tra il 26 e il 29 agosto. La denuncia è stata formalizzata ai carabinieri di Manzano, nella mattinata di ieri, dall'amministratore.

Sono stati rubati 300 chilogrammi di metallo ferroso, attrezzatura da lavoro di vario genere, due generatori e anche 100 chili di cavi di rame. I malviventi, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, si sono introdotti all'interno dell'azienda dopo aver forzato il cancello di un capannone adibito a officina. Poi sono fuggiti senza lasciare tracce. Il danno, secondo una prima stima, supera i 7 mila euro.

I carabinieri stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere installate nella zona. Altri due furti di rame erano stati messi a segno, nei giorni scorsi, a Carlino, in una società di produzione di energia elettrica, e a Pavia di Udine, in una ditta di autotrasporti e in quell'occasione il bottino aveva superato i 40 mila euro. Da una quindicina d'anni la vendita del rame, chiamato anche "oro rosso", sul mercato ha avuto una vera e propria impennata. Un chilo di rame è arrivato a valere fino a 10 euro al chilo. —

MANZANO

Citossi (Ail) alla giunta: «Troppi soldi non spesi»

Timothy Dissegna / MANZANO

L'opposizione torna a puntare il dito sull'operato della giunta. A partire dal tesoretto di 6 milioni emerso dal consuntivo 2021. Per la capogruppo di Ascolto, innovazione e lavoro, Angelica Citossi, si tratta del frutto di «un sostanziale immobilismo e solo ordinaria amministrazione» con «somme portate avanti di anno in anno». Quadro che, per Citossi, «significa opere non fatte, soldi non spesi per la comunità. Il Comune non è una società a cui si può dire "bravi avete risparmiato"».

L'ex assessore della giunta Iacumin rileva che «sono ferme opere fondamentali, come la stazione delle corriere, non spendendo un milione e 700 mila euro, le rotatorie e la caserma dei carabinieri, le fognature (non sono stati spese circa 2,2 milioni) per cui avevamo lasciate le somme per la relativa realizzazione».

La somma emersa dal bilancio, quindi, fotografa «in modo drammatico una compagine amministrativa inerte e indifferente ai problemi del paese che, pur disponendo delle risorse finanziarie, non fa assolutamente nulla».

L'opposizione critica anche la delibera approvata sul piano di iniziativa privata Borgo centro, che ha modificato la convenzione già stipulata con il soggetto privato che sta costruendo nell'area a ridosso di via Natisone: «La modifica è stata proposta senza neppure presentare il parere del competente ufficio di polizia municipale, in merito alla realizzabilità di una circolazione all'interno del piano così come verrà modificato». —

REANA DEL ROJALE

Vanno a casa sua per arrestarlo Trovano droga in un deposito

Dietro un divano la polizia ha scoperto un marsupio con dentro cocaina e hascisc
Il difensore: «Il mio cliente è estraneo alla vicenda e ha chiarito la sua posizione»

Elisa Michellut
/ REANA DEL ROJALE

Deve scontare una condanna a tre anni e venti giorni di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. La polizia si reca a casa sua per portarlo in carcere ma lo trova, in una struttura adibita a deposito attrezzi nei pressi della sua abitazione, in compagnia di due persone. Sotto un divano ci sono 73 grammi di cocaina e 120 grammi di hascisc già confezionati.

A finire nei guai, per la seconda volta, un cittadino di 41 anni di nazionalità marocchina, Said Mairi, residente a Qualso, frazione di Reana del Rojale. L'uomo è accusato di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Ieri mattina, il quarantunenne è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari, Mariarosa Persico, per l'interrogatorio di garanzia e ha fornito la sua versione dei fatti. La vicenda risale allo scorso 16 aprile. Quando i poliziotti sono arrivati nell'abitazione del quarantunenne, a Qualso, l'hanno trovato in un capanno assieme a due persone. Dietro un divano è stato rinvenuto un marsupio, la cui appartenenza deve essere ancora chiarita, con all'interno 73 grammi di cocaina e 120 grammi di hashish. L'avvocato Luigi Francesco Rossi, che difende Said Mairi, precisa: «Il mio assistito aveva accumulato alcune pene che doveva scontare per un tempo complessivo di tre anni e venti giorni. È stato lui, il 16 aprile, a chiamare la polizia per comunicare agli agenti che era pronto per essere tradotto in carcere. Gli agenti avevano confermato che sarebbero passati poco dopo. Said Mairi è totalmente estraneo alla vicenda. A casa del mio assistito c'erano altre due persone quando è arrivata la polizia. Questi due ragazzi avevano raggiunto il mio cliente per salutarlo prima che fosse condotto in carcere. Addosso a una di queste persone è stato trovato un bilancino di precisione e anche alcuni grammi di cocaina. Dentro un marsupio, dietro un divano all'esterno dell'abitazione, in un deposito attrezzi, c'erano cocaina e hashish. Il mio assistito nega che il marsupio appartenga a lui. Per quanto riguarda i 180 euro trovati in suo possesso era la cifra che la moglie gli aveva consegnato per eventuali necessità in carcere».

Il legale sottolinea che proprio l'appartenenza del marsupio è un elemento di fondamentale importanza ai fini della ricostruzione della vicenda giudiziaria. «Oggi (ieri, *ndr*) – aggiunge l'avvocato –, durante l'interrogatorio di garanzia, il mio cliente, che si trova in carcere ma per l'altro provvedimento, ha chiarito al gip la sua posizione. Restiamo in attesa degli sviluppi investigativi». —

TAVAGNACCO

Due servizi informativi del Comune

Il Comune di Tavagnacco propone ai cittadini due nuovi servizi di newsletter informative per ampliare e migliorare la diffusione delle notizie del territorio. La newsletter Notizie e avvisi dal Comune, con comunicazioni e informazioni dagli uffici comunali (bandi per richiesta contributi, avvisi pubblici, chiusura strade) e quella Eventi e iniziative del territorio sulle manifestazioni di carattere culturale, sportivo e sociale proposte da Comune e associazioni. Per iscriversi basta collegarsi al sito istituzionale www.comune.tavagnacco.ud.it e, nella parte inferiore della home page, spuntare una o entrambe le caselle indicate, secondo le proprie preferenze.

MORTEGLIANO

Da venerdì sarà operativo uno sportello anti violenza

Edoardo Anese
/ MORTEGLIANO

Alla Cisal di Mortegliano sta per diventare operativo uno sportello anti violenza. L'inaugurazione del servizio è prevista per venerdì 2 settembre, alle 18, nella sede di via Micon.

Lo sportello, che sarà gestito dall'associazione ZeroSuTre di Udine, sarà operativo nella giornata di giovedì, dalle 15 alle 18. Tuttavia, chiunque ne avesse bisogno potrà fissare un appuntamento, anche fuori dall'orario di apertura, telefonando al numero 392 0228525.

All'inaugurazione di venerdì sarà presente, tra le varie autorità, anche il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin.

«L'obiettivo dello sportello – tiene a sottolineare la presidente di ZeroSuTre, Rosi Toffano – è quello di accompagnare le donne nel percorso di riconoscimento della violenza che stanno subendo, sia questa di carattere sessuale, economica o fisica. Le donne non sempre riconoscono e, soprattutto, accettano di essere vittime di violenza, oltre a questo, spesso non si ha la forza di denunciare i fatti».

Rosi Toffano

Raffaella Palmisciano

«La nostra associazione – aggiunge Toffano – conta al momento sette sportelli attivi sul territorio regionale, che sono in stretto contatto con le forze dell'ordine nei casi in cui si presentano situazioni davvero gravi. Quando abbiamo ricevuto la proposta dei referenti della Cisal di aprire la sportello all'interno della loro sede l'abbiamo subito colta, ci siamo incontrati e abbiamo avviato l'iter per poter aprire lo sportello, che inaugureremo, appunto, venerdì 2 settembre».

La presidente Toffano ha quindi sottolineato quanto sia fondamentale la presenza di più sportelli attivi sul territorio regionale. Molto spesso le donne vittime di violenza non si recano autonomamente ai centri anti-violenza, ma preferiscono cercare un consulto su quale percorso affrontare, senza dover prendere una decisione nell'immediato.

«L'apertura di questo nuovo presidio è per noi molto importante – dichiara il segretario generale Cisal Udine, Raffaella Palmisciano –. È da diverso tempo che pensavamo di attivare questo nuovo sportello. Guardandoci attorno abbiamo trovato la disponibilità dell'associazione ZeroSuTre, che riteniamo molto qualificata, e abbiamo così deciso di affidarle la gestione del servizio».

«Dall'inizio dell'anno sono stati circa settanta i casi di violenza nei confronti delle donne – rileva, in conclusione, Palmisciano – e pertanto come sindacato abbiamo deciso di dare il nostro contributo. Siamo dell'idea che soltanto lavorando in rete, coinvolgendo gli specialisti del settore, si riuscirà a sradicare questo fenomeno, che considero come una piaga sociale non degna di un paese democratico. Sono contenta che l'associazione ZeroSuTre abbia risposto prontamente alla nostra chiamata». —

CODROIPO

Nuovi itinerari turistici nel Medio Friuli a bordo di bus elettrici

CODROIPO

Itinerari dedicati ed ecologici che da Codroipo porteranno a villa Manin, ma non solo. L'amministrazione comunale è al lavoro per individuare alcuni percorsi ad hoc che colleghino il capoluogo del Medio Friuli, attraverso mezzi elettrici, ai principali punti di interesse del territorio, compresi i comuni vicini.

Questo progetto si inserisce all'interno degli interventi di riqualificazione dell'area attorno alla dimora dogale di Passariano, finanziati grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per un totale di 4.060.950 euro. Oltre agli interventi di sistemazione dell'area a ridosso della villa e ai lavori collaterali per riqualificare e migliorare l'area circostante, l'amministrazione Nardini sottolinea che una parte della somma a disposizione sarà destinata all'acquisto di mezzi elettrici. L'obiettivo è quello di collegare non solo la città di Codroipo a villa Manin, bensì di creare veri e propri itinerari che portino alla scoperta di quanto la città e il circondario hanno da offrire.

Tra i percorsi sui quali sta ragionando il Comune – e che avranno come punto di partenza presumibilmente la stazione dei treni e quella della corriere – sono previsti collegamenti diretti a villa Kechler, al mulino Bosa (in fase di restauro), alle chiesette di Goricizza, al Museo civico delle carrozze d'epoca di San Martino.

Oltre ai percorsi interni, l'amministrazione comunale grazie a questo intervento vuole mettere in stretta relazione tutti i comuni del comprensorio, creando una rete di trasporti che vedrà impiegati i futuri mezzi elettrici.

L'assessore Daniele Cordovado

Il sindaco Guido Nardini sta incontrando i sindaci dei Comuni coinvolti al fine di aprire un dialogo per la realizzazione di questa progettualità, che potrà essere sicuramente un motivo di crescita sia per Codroipo, sia per tutte le realtà vicine.

«Siamo consapevoli che non sarà un obiettivo facile da raggiungere – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado –, tuttavia lo sforzo di tutti gli amministratori sembra rivolto in questa direzione. Abbiamo dato agli uffici l'indicazione di acquistare i mezzi in fase di progettazione esecutiva. Non sappiamo ancora quanti fondi saranno destinati per realizzare l'intervento. Una volta individuati i progettisti, spetterà a loro il compito di fornirci tutti i dettagli sui possibili mezzi da acquistare, se basterà soltanto un autobus elettrico oppure se dovremmo acquistare più mezzi. Una volta che avremo il quadro completo con le diverse proposte, allora decideremo quale strada seguire». —

E.A.

PAGNACCO

Il saluto della comunità a don Daniele Antonello

PAGNACCO

Le comunità di Pagnacco e di Plaino hanno salutato don Daniele Antonello. Domenica una chiesa parrocchiale gremita ha accompagnato l'ultima messa di don Daniele, nominato rettore del seminario interdiocesano di Castellerio e direttore dei media diocesani.

«Grazie per quanto mi avete donato e gli intensi momenti spirituali e di condivisione vissuti insieme – ha detto il sacerdote –. Grazie di cuore a tutte le persone che in questi anni si sono prese cura delle parrocchie in ogni forma e, ne sono sicuro, continueranno a farlo. Siate sempre comunità vivaci, creative e collaborative».

A salutare don Antonello anche il sindaco Laura Sandruvi, che ha ripercorso i momenti di gioia e dolore attraversati insieme. Il 10 settembre alle 16 a Pagnacco arriverà il nuovo parroco, don Daniele Morettin. —

A.C.

Don Antonello ha salutato domenica i parrocchiani (FOTO PETRUSSI)

L'incidente a Bertiolo

Frontale tra auto e tir, muore a 37 anni

Marco Berini, di Strassoldo di Cervignano, stava andando al lavoro ed era rientrato lunedì dalle ferie. È deceduto sul colpo

Elisa Michellut / TALMASSONS

Si stava recando al lavoro, alla Dipharma di Mereto di Tomba. Era rientrato lunedì dalle ferie. Ieri mattina, poco dopo le 7.30, lo schianto, violento, contro un autoarticolato. Marco Berini, 37 anni compiuti il 26 luglio, residente nella frazione cervignanese di Strassoldo, in via Julia Augusta, è morto sul colpo.

L'incidente si è verificato sulla Napoleonica, all'altezza di Talmassons, all'incrocio tra Flambro e Pozzecco. Il 37enne cervignanese era al volante della sua Volkswagen Polo quando, all'altezza di Talmasson, per cause da accertare, la sua auto si è scontrata frontalmente con un autoarticolato, condotto da un autotrasportatore di 37 anni di Martignacco, che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta. Lo scontro è stato violento e Berini è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo. Il primo ad accorrere sul posto è stato un ex collega del cervignanese, che stava lavorando poco distante dal luogo in cui si è verificato lo schianto. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, con un'ambulanza e l'elicottero, i vigili del fuoco di Codroipo, assieme ai colleghi di Udine, e i carabinieri di Mortegliano, ma per il 37enne non hanno potuto fare nulla. Illeso e choccato l'autotrasportatore alla guida del mezzo pesante. Il tratto di strada interessato dall'incidente è rimasto chiuso al traffico per consentire le operazioni di soccorso.

Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, informato, si dice addolorato. «A nome della comunità e dell'amministrazione comunale – le sue parole – esprimo un sentimento di sincera vicinanza ai genitori e alla sorella di Marco in questo difficile momento». Berini, che abitava assieme ai genitori a Strassoldo, lascia la mamma Patrizia, il papà Maurizio e la sorella Francesca. —

I SOCCORSI

Chiusa per ore la Napoleonica

Marco Berini (nelle foto dal suo profilo Facebook) lavorava a Mereto di Tomba ed era al volante della sua Polo. L'intervento dei soccorsi sul luogo dell'incidente, la Napoleonica, è stato lungo e complesso: la strada è rimasta chiusa per ore.

IL RICORDO

Il dolore della mamma Patrizia: «Era sempre pronto ad aiutare tutti»

Edoardo Anese / CERVIGNANO

«Marco era un bravo ragazzo, preciso e sempre pronto ad aiutare gli altri». Lo ricorda così, in lacrime, la mamma Patrizia. Marco Berini, 37 anni, viveva a Strassoldo, frazione del comune di Cervignano, assieme alla mamma Patrizia e al papà Maurizio. Era molto legato alla sua famiglia, in particolare alla sorella Francesca, che vive in provincia di Brescia per lavoro. «Quando Francesca tornava – racconta la mamma – Marco era sempre presente e aspettava che la sorella entrasse in casa, pronto ad accoglierla con tanto affetto. Porterò sempre con me il ricordo di mio figlio, i momenti passati insieme, i pranzi in famiglia durante i quali si rideva e scherzava».

I colleghi di Mereto: «Valido professionista ma anche uomo educato e disponibile»

Marco Berini ha sempre messo in primo piano l'amore per la famiglia e la passione per il suo lavoro. Nel tempo libero, essendo appassionato di ciclismo, di tanto in tanto saliva in sella alla sua bicicletta per concedersi qualche tour alla scoperta del territorio. Laureato in chimica all'università di Trieste, dal 2013, poco dopo aver terminato gli studi, Berini aveva intrapreso la carriera di tecnico di laboratorio nel reparto controllo qualità alla Dipharma di Mereto di Tomba. «Era una persona professionalmente ineccepibile – il ricordo dei colleghi –. Abbiamo lavorato gomito a gomito con lui e abbiamo assistito alla sua crescita professionale. È sempre stato un ragazzo riservato ma sempre pronto ad aiutare i colleghi. Tutti alla Dipharma hanno un ottimo ricordo di questo ragazzo, educato e disponibile. Rimarrà sempre un grande professionista e un grande uomo. La nostra azienda si stringe alla famiglia».

Ieri, uno dei primi ad accorrere sul luogo dell'incidente è stato l'ex collega Luca. «Alle 7.30, mentre stavo lavorando a circa un chilometro dal luogo dell'incidente – racconta – ho sentito il rumore dello schianto. In un primo momento non ci ho fatto caso, fino a quando ho visto l'elisoccorso nella zona dell'incrocio maledetto, come viene chiamato. Giunto nei pressi dell'incrocio ho riconosciuto la macchina di Marco. Quando ho capito cosa fosse successo non volevo crederci. Conoscevo Marco da alcuni anni, lavoravamo insieme alla Dipharma e percorrevamo quel tratto insieme per andare a lavoro. Ci salutavamo spesso, lo ricordo come un ragazzo riservato, sereno e molto educato». La data del funerale sarà resa nota nelle prossime ore. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Al Comprensivo un'altra reggente L'assessore: garantire continuità

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Riparte la scuola a San Giorgio di Nogaro con due novità: il nuovo dirigente scolastico all'Isis della Bassa Friulana (150 studenti), Maria Elisabetta Giannuzzi, mentre all'istituto comprensivo Università Castrense (826 alunni), che comprende le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di San Giorgio, Porpetto e Torviscosa, arriva una reggente, Carmela Testa. È dunque l'assessore all'Istruzione di San Giorgio, Antonella Xodo, a manifestare l'insofferenza per l'ennesima dirigenza mancata.

«Non posso non sottolineare la preoccupazione dell'amministrazione per l'Università Castrense, su cui pesa negativamente la sporadica continuità a livello dirigenziale. Dal 2014 al 2022, infatti, dopo i sette anni di dirigenza di Ester Zaina, si sono avvicendati ben sei presidi. Si tratta di una scuola con una realtà complessa – spiega Xodo –, per l'aggregazione di tre comuni, San Giorgio, Porpetto e Torviscosa. Molte sono le esigenze e impegnativa è soprattutto la gestione a livello educativo. L'inclusione di varie etnie, la presenza di disabilità, l'esigenza di rispondere a bisogni educativi specifici, sono elementi da affrontare con la buona volontà di chi vi opera, ma anche con un'adeguata normativa e organizzazione in favore degli scolari e delle famiglie della Bassa friulana dove, San Giorgio, per la sua posizione baricentrica, è uno snodo centrale dal punto di vista economico, culturale e sociale». L'assessore sottolinea anche quest'anno instabilità dal punto di vista della dirigenza e augura buon lavoro a Testa, cui garantisce piena collaborazione. «Le nostre scuole rappresentano un fiore all'occhiello del territorio da un punto di vista storico e ideale. Sono dei cantieri aperti – afferma Xodo –, strutture da riempire di nuove conoscenze all'altezza dei tempi e per questo guardiamo, comunque, con fiducia al futuro. L'assessore si dice anche dispiaciuta per la perdita di due dirigenti scolastici «che si sono distinti per impegno, capacità organizzative e progettuali». «Con Oliviero Barbieri dell'Isis e Matteo Burattin del Comprensivo c'è stata fattiva collaborazione. I legami creati con le realtà produttive del territorio – conclude l'assessore –, attraverso la costruttiva collaborazione tra l'Iti Malignani di San Giorgio e alcune imprese dell'Aussa Corno per il progetto scuola-impresa, hanno portato alla costituzione del comitato tecnico scientifico per dare una solida e permanente struttura al progetto di alternanza scuola-lavoro, che auspichiamo diventi operativo con la nuova dirigente». —

ANTONELLA XODO
È ASSESSORE COMUNALE A SAN GIORGIO A ISTRUZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

L'istituto accoglie oltre 800 alunni e dal 2014 ha cambiato nove dirigenti

LATISANA

Velox in via Beorchia: venti multe in 48 ore per eccesso di velocità

L'assessore: installato per dissuadere chi corre e funziona Nell'ultimo periodo la media è di due sanzioni a settimana

Sara Del Sal / LATISANA

L'obiettivo del Comune di Latisana era quello di aumentare la sicurezza in via Beorchia e con l'attivazione del velox, che è stato posizionato qualche tempo fa, sembra che si inizi a vedere i risultati. Coloro che percorrono l'arteria che collega il centro di Latisana con l'area di Crosere hanno ridotto la velocità di guida anche se più di qualcuno è stato sanzionato. «Sono stati una ventina solo nei primi due giorni, i multati per eccesso di velocità», spiega l'assessore con delega alla Polizia locale Carlo Tria. «Col passare dei giorni si sono ridotte, e siamo arrivati a una media di una o due sanzioni a settimana», specifica l'assessore.

«Il sanzionamento non lo abbiamo mai visto come una punizione ma come un incentivo alla prevenzione. Da quando è stato installato il velox anche sulla strada regionale 354, il cosiddetto "Stradone", gli incidenti si sono notevolmente ridotti e noi ci auguriamo che lo stesso accada in via Beorchia», prosegue Tria. Quelle rilevate finora sono tutte sanzioni per eccesso di velocità, nessun ritiro di patente o sequestri di veicoli. «Molto spesso la nostra pattuglia è presente vicino al velox per compiere normale attività di controllo. In questi giorni siamo presenti con un pattuglia anche in via Trieste, per monitorare la viabilità e per controlli», specifica l'assessore. E quella di monitorare via Trieste è una richiesta che spesso è stata avanzata anche dagli abitanti della zona che vedono sfrecciare le automobili lungo un rettilineo affiancato da abitazioni. «Ci stiamo impegnando molto sulla sicurezza del territorio e proprio a questo scopo abbiamo aperto un bando per due nuovi agenti di Polizia Locale a tempo determinato. Le richieste che sono arrivate sono una decina e per la maggior parte sono di persone già formate, che hanno fatto la stagione a Lignano o Bibione e che potrebbero offrire supporto ai nostri agenti nei prossimi mesi».

Con l'arrivo dell'autunno e la riapertura delle scuole «torneranno anche i volontari di sicurezza, i "nonno vigile", e «durante l'estate sono state 5 le persone del territorio comunale che si sono impegnate a seguire il corso di preparazione che si è concluso proprio lo scorso fine settimana», conclude l'assessore Tria. —

Il velox posizionato in via Beorchia , a Latisana

IN BREVE

Palazzolo dello Stella
Una serata all'insegna di cinema e vino

Venerdì alle 19.30 le cantine Modeano di Palazzolo dello Stella, apriranno le proprie porte per una visita guidata e buon cinema. I posti disponibili sono cinquanta, l'ingresso è gratuito, ma la prenotazione è obbligatoria. La serata comincerà con una visita guidata in un mondo che raduna sempre più appassionati e continuerà con la proiezione del film pluripremiato "Piccolo corpo", capolavoro in friulano, premiato per il miglior esordio ai David di Donatello.

Marano
Ecco i numeri vincenti della lotteria Triennale

Estratti i numeri vincenti della lotteria Triennale 2022 di Marano. I vincitori avranno tempo fino al 26 settembre per ritirare i premi. È comunque consigliato chiamare lo 0431.65128. Il primo premio, un'auto Ypsilon, va al numero 12828; il secondo, una smart tv, al 1094; il terzo, un'asciugatrice, al 7491; un tablet va all'8025; un ferro da stiro al 5415; un forno a microonde al 3859; un robot da cucina al 3464 e un phon al 11087.

PALMANOVA

Da venerdì protagonista la Fortezza del 1615

PALMANOVA

Un fine settimana per rivive la storia rinascimentale della Fortezza. Ritorna con la sua edizione completa, la Rievocazione storica con la vita delle guarnigioni, gli addestramenti delle milizie, i duelli di cappa e spada, le tradizioni e i mestieri, la cucina, la sartoria, le musiche e le danze del 1615. Dal 2 al 4 settembre, oltre 1.000 rievocatori, 60 gruppi storici provenienti da 15 paesi europei, dall'Inghilterra a Slovacchia, dalla Spagna all'Ungheria, con abiti e corredi fedelmente ricostruiti. La prevendita online biglietti (su www.euroticket.it/palma2022) è già iniziata. L'ingresso giornaliero ad accampamento e battaglie è di 5 euro, gratuito fino a 14 anni. Su www.gspalmanova.com o sul sito del Comune di Palmanova, il programma completo della manifestazione. Due grandi battaglie in campo aperto, sabato 3 alle 17.30 e domenica 4 alle 16, durante le quali veneziani e austriaci si sfideranno a colpi di cannoni e moschetti, picche e spade. —

Ci ha lasciati

ORNELLA FOGOLINIin DELLA MORA
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Cristian con Jessika, Valentina con Federico, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia.

Zompicchia di Codroipo, 31 agosto 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Della Mora Enzo

Ci ha lasciato

LOREDANA PARMISAN in VERZEGNASSI
di 64 anni

Lo annunciano il marito Claudio, i figli Matteo e Andrea, la sorella Rossana, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà cremazione.

Torviscosa, 31 agosto 2022
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

31 agosto 1992 — 30 gennaio 2022

SILVIO POZZETTO — **GISELLA TOSO**

La famiglia li ricorda a tutte le persone che gli sono state amiche e gli hanno voluto bene.

Manzano, 31 agosto 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

31-08-2002 — 31-08-2022

BEARZI ELIA

"Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che si ricorda di lui".
La tua famiglia.

Avausa di Prato Carnico, 31 agosto 2022

ANNIVERSARIO

31-08-2017 — 31-08-2022

A te, che rendevi facili anche le cose difficili

NELLY DRIGANI

La tua famiglia, i tuoi amici, i tuoi pazienti.

Premariacco, 31 agosto 2022

Dopo lunga malattia ci ha lasciato

GIORGIO SERODINE "Damo"
di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Barbara, la suocera Fernanda, Dina con Sandro, Denise e Nicole, Daniela con Angelo, Massimiliano e Filippo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Gradiscutta di Varmo ove la cara salma giungerà dall'abitazione.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto di Oncologia dell'O.C. di Udine e a quello di Medicina dell'O.C. di San Daniele del Friuli.

San Pietro di Codroipo - Gradiscutta di Varmo, 31 agosto 2022

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

NELLA TONINI ved. CALLIGARIS
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Grazia, Luciana, Rosalba e Valter con Maria, i nipoti, i pronipoti, la sorella, la cognata assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 16,30 nella Chiesa di Valle, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Valle di Reana, 31 agosto 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432.851305
Casa Funeraria - Tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

1 settembre 2014 — 1 settembre 2022

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

RENZO ARDITO

I parenti e gli amici ricorderanno Renzo giovedì 1 settembre alle ore 19.00 con una Messa nella chiesa del Cristo Redentore di Lignano Pineta.

Lignano Pineta, 31 agosto 2022

E' mancato

GIANFRANCO PERESSINI
di 91 anni

La moglie Liliana, i figli Gianluca e Nicola, le nuore e la nipote annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 1° settembre, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Manzano.

Manzano, 31 agosto 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PIA DIPLOTTI ved. PERESSUTTI
di 92 anni

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Marco e Luca con le loro famiglie.
I funerali saranno celebrati venerdì 2 settembre, alle ore 10.30, nella Chiesa di San Pio X.

Udine, 31 agosto 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata improvvisamente

la Professoressa EGLE TOMISSICH

Esempio di dedizione alla scuola e alla famiglia.
Ne danno il triste annuncio la sorella Odette, le nipoti Silvia e Marina con i rispettivi mariti, le pronipoti Erika e Marzia e tutti i parenti.
La cerimonia funebre si terrà giovedì 1 settembre alle ore 10.30 presso la chiesa di San Giorgio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 31 agosto 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Maria Zanetti Crespi e famiglia

E' mancata

MARIA LUISA COLAUTTI ved. CARDINALE
di 95 anni

Ne danno l'annuncio Silvia, Patrizia, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1° settembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dalla casa di riposo di Cividale.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, presso il santuario di Madonna d'Aiuto.

Corno di Rosazzo, 31 agosto 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALDO COSTANTINI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1° settembre alle ore 16 nella chiesa di Mereto di Capitolo, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Questa sera alle ore 20 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mereto di Capitolo, 31 agosto 2022

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova
Mortegliano-Manzano-Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata

GIOVANNA GUS ved. CAMERIN
di 98 anni

Lo annunciano i figli, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedi' 1 settembre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 31 agosto 2022

O.F.MARCHETTI Gino
Udine- Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.marchettigino.it

Ci ha lasciato

ENZO PISCHIUTTI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio Alieta, Stefano unitamente ai parenti tutti.
Il rito delle Esequie avrà luogo a Gemona nel duomo di "S. Maria Assunta" giovedì 1° settembre alle ore 10.00.

Gemona del Friuli, 31 agosto 2022

Casa Funeraria Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n°15
Gemona del Friuli
Tel.0432/980980, www.ofgiuliano.it

LE IDEE

LE PROMESSE SULLE TASSE

FRANCESCO JORI

Tassati e mazziati. Come prima, più di prima, anche questa sconfortante caciàra da campagna elettorale prende in giro gli italiani battendo sul tasto delle tasse: con promesse di tagli, riduzioni, semplificazioni, destinati a finire nel cestino un minuto dopo il voto. Soprattutto perché nessuno indica dove e come si troverebbero i soldi per coprire i mancati introiti, in un Paese che già viaggia vicino ai 3mila miliardi di debito. Basta fermarsi all'esca più allettante, la flat tax, che da sola andrebbe a creare un buco da 58 miliardi. Recuperabili con la lotta all'evasione, sostengono i partiti: ritornello ricorrente, smentito dal fatto che oggi vengono sottratti al fisco 110 miliardi, e che appena 400mila italiani denunciano un reddito superiore ai 100mila euro; e gli altri 59 milioni e mezzo, tutti accattoni?

Sugli inermi contribuenti sta per abbattersi un'ulteriore mazzata fuori programma: sono in arrivo cinque milioni di cartelle esattoriali rimaste in sospeso nel 2020 e 2021 causa Covid, per un importo di una decina di miliardi. Come reagire, di fronte alle prese in giro elettorali? Un rimedio ci sarebbe: tassare le promesse non mantenute; col risultato magari di sanare la voragine del debito pubblico. Ma non c'è da farsi illusioni: questi partiti diventerebbero campioni dell'evasione. —

IL RICORDO

La Carnia celebra il maestro Giovanni Canciani con sei appuntamenti

Più di 30 anni fa, il maestro Giovanni Canciani fondò la prima – e unica – scuola di musica dell'intera Carnia: oggi, quella stessa scuola lo omaggia, creando una rassegna di musica classica a lui dedicata, che diventerà appuntamento annuale per la cultura in Carnia, con tanto di serate imperniate su sue composizioni edite e inedite.

«La rassegna che inizia da quest'anno vuole ricondurre questo tipo di attività all'idea originaria del Maestro: la scuola avrà un ruolo centrale dal punto di vista organizzativo e artistico, condividendo gli eventi con allievi e famiglie» spiega il maestro Francesco Gioia, direttore artistico della rassegna e della Scuola di musica dell'Associazione musicale della Carnia».

La Carnia celebra il maestro e compositore Giovanni Canciani

«La nostra Scuola, a cui il maestro Canciani diede vita all'inizio degli anni Novanta, è tuttora l'unica a nord di Udine» ha ricordato il presidente Andrea Michelutti. "Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questi ultimi anni: stiamo raccogliendo numerose richieste e abbiamo in programma di lanciare nuovi corsi. La rassegna, costruita grazie all'esperienza accumulata nel tempo e diffusa in tutto il territorio, ci permetterà di fare un ulteriore passo in avanti».

A supportare le attività musicali dell'Associazione Musicale della Carnia c'è anche il Rotary Club Tolmezzo e Alto Friuli, che vi ha investito i contributi messi a disposizione dal Distretto Rotary 2060 (Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto), coinvolgendo tutti i nove Club attivi sul territorio dell'originaria Provincia di Udine.

Il primo concerto andrà in scena il 25 settembre: il clavicembalo di Roberto Squillaci suonerà nella Sala Alpina di Comeglians con musiche dal Rinascimento al Barocco e composizioni originali dell'esecutore. L'1 ottobre il Coro FL Ensemble si esibirà a Paularo in Mottetti sacri e Canti profani – alla loro prima esecuzione assoluta – scritti proprio dal maestro Canciani, con la direzione di Federico Lepre. Il 2 ottobre, il celebre Quartetto di Venezia suonerà nel Duomo di Tolmezzo musiche di Mozart e Debussy. L'8 ottobre l'Orchestra Audimus eseguirà al Candoni di Tolmezzo la Sinfonia Eroica ed il 4° concerto per pianoforte di Beethoven con il pianista Di Bin diretto da Francesco Gioia. Il 15 ottobre i docenti della Scuola di Musica si esibiranno nella sala concerti della Scuola, a Tolmezzo, con varie composizioni dal Barocco al'900. Il 16 ottobre, infine, Adolfo Del Cont suonerà alla fisarmonica, nel Salone Consiliare di Venzone, musiche del Maestro Canciani e di autori ucraini. —

LE LETTERE

L'appello

La Torre Picotta va restaurata

Ho percorso il sentiero Cai 459 "l'anello dello Strabut".
Il monte che sovrasta la cittadina carnica di Tolmezzo. Alla fine del percorso sono giunto alla "Torre Picotta". Sono rimasto piuttosto rammaricato. Nel constatare lo stato di degrado in cui si trova tale manufatto, infestato dalle erbacce, con le mattonelle della pavimentazione divelte, immondizie ed il parapetto di protezione non a norma. Mi auguro vivamente che chi è addetto alla manutenzione ovvi a questo stato di degrado e di abbandono, anche perché la spesa per il ripristino non è eccessiva.

Giancarlo Coianis, Coseano

A Visco

Una manifestazione per l'8 settembre

Un gruppo di associazioni culturali ha deciso di promuovere una manifestazione per l'otto settembre, una data fondamentale (1943) nella storia dell'Italia contemporanea.
Nella memoria delle genti friulane, è ricordata come il "rabaltòn", dato che fu rottura con il fascismo, ma ancora dramma.
L'8 settembre 1943 segnò (non per tutti) la chiusura de campi di concentramento, in cui il regime fascista rinchiuse popolazioni jugoslave, dopo l'aggressione italiana alla Jugoslavia del 6 aprile 1941.
A Visco (Udine), migliaia di persone di quelle rinchiuse dal febbraio al settembre 1943, abbandonarono il campo, per raggiungere, dopo un duro viaggio, i loro paesi di origine.
Per ricordare questi drammi, è stata promossa una manifestazione davanti l'ex campo di concentramento di Visco (in Borgo Piave, ex caserma).
L'8 settembre, alle 11, ci troveremo davanti all'ingresso del campo; saranno lette alcune poesie di un grande poeta sloveno – Igo Gruden – che scrisse 17 poesie proprio nel campo di Visco, in cui fu rinchiuso.
Chi potrà venire, è pregato di dare la sua adesione a Ferruccio Tassin (334 243 69 69) o all'e-mail almatas@libero.it.

Ferruccio Tassin, Visco

La guerra in Ucraina

Il suicidio assistito dell'Europa

Non posso che associarmi alla perfetta "stoccata" pubblicata dal quotidiano e scritta dall'amico lettore sangiorgino Giorgio Coianiz. "Suicidio assistito" di un'Europa occidentale, la quale di fronte a quella che si paventa diventare la più grande crisi mondiale, economica ed auguriamoci pure non militare dal 1945, invece che proporre a Mosca condizioni di trattativa accettabili ed onorevoli, continua a rifornire di armi l'Ucraina e ad applicare sanzioni del tutto inutili come quelle sull'embargo dei pomodori del Salento, per fare un esempio, tra i tanti più ridicoli. Intanto i Russi bruciano il gas pur di non fornircelo. A 340 euro al megawattora possono permetterselo, tattiche militari, pare se ne freghino delle sanzioni. Verificheremo ad ottobre chi la vince questa guerra. Scegliere se riscaldare i nostri vecchietti nelle case di riposo o farci le docce ghiacciate in casa, oppure fermare per inerzia energetica le fabbriche che già ora, tra l'altro, si stanno fermando. Altro che Covid! Ne vedremo delle belle e purtroppo pure "delle brutte", se non abbiamo perlomeno l'intelligenza, se non la sapienza, di fermare quel conflitto ad Est anziché alimentarlo con continue forniture di armi. E tutto per assecondare la Nato in un'altra delle sue ennesime guerre "d'esportazione" di presunta democrazia, da Irak e Siria, all'Afghanistan, alla Libia e Somalia (sappiamo come sono finite) ed ora i nazi ucraini come Svoboda, Pravyj Sektor, Azof, discepoli di Stepan Bandera, eroe nazionale, ma criminale dichiarato persino dal parlamento polacco, e delle Waffen SS Galizia i cui ultimi reduci sono stati addirittura premiati dalla dirigenza ucraina. Eredi fascisti di Petljura, gente che nel 1941-1943 (i loro padri e nonni ovviamente) hanno la responsabilità di centinaia di migliaia di morti. Ebrei, russi, polacchi. Adesso anche attori teatrali, solo comparse, magari pure comiche e gradevoli, ma di un dramma già scritto, del palcoscenico Usa. Forse, nell'analisi della situazione, ci potrebbe venire incontro la Storia, quella vera. Attualmente giochiamo alla guerra a 40 paesi contro uno soltanto, ma potrebbe non bastarci. Lenin ne buttò fuori 22 di eserciti stranieri durante la Rivoluzione sovietica, persino i giapponesi a Vladivostok ed i Ceki di Masaryk a Ekaterinburg volevano banchettare sulle spoglie del popolo russo! Addirittura gli italiani ad Murmansk! Inglesi, francesi ed americani dappertutto al fianco degli zaristi, i tedeschi del Kaiser e gli austroungarici a Kiev, ma non sono passati! È bene che ripensiamo in fretta alla nostra politica su questa vicenda.

Pierpaolo Lupieri, Tolmezzo

La politica

La crisi economica si fa sempre più grave

La crisi economica (soprattutto energetica) si fa ogni giorno più grave e ogni partito avanza le sue più o meno assennate proposte per affrontarla. Alcune riguardano il lungo termine, altre il medio, poche il breve o brevissimo termine.
Con le spaventose progressioni geometriche di aumento dei prezzi di questi giorni però le soluzioni vanno però trovate non a mesi ma a giorni, a ore. Il sistema economico, le industrie, il commercio, il comparto agricolo e la distribuzione, piccola e grande che sia, non hanno bisogno di chiacchiere elettorali ma di soluzioni veloci e concrete.
E il governo Draghi, messo improvvisamente e improvvidamente in crisi nel peggiore dei momenti, può fare purtroppo solo ordinaria amministrazione, mentre le soluzioni che forniscono, per motivi diversi ma ben comprensibili, i partiti e le coalizioni in lizza, gli accesi competitor di questa strana e drammatica campagna elettorale, sono per lo più fantasiose e impraticabili. La via seguita dalla Germania, al solito pragmatica e previdente, non viene tenuta nella minima considerazione in quanto si fonda sulla messa a punto di un piano di risparmio energetico e di limitazione dei consumi.
Scelte del genere non producono ovviamente consenso elettorale, perché la scelta del sacrificio condiviso e ripartito equamente tra produttori e consumatori di fatto non è mai piaciuta agli italiani. E allora meglio andare avanti a tutta forza con proposte che hanno un sostanziale e comune denominatore: diminuire tasse e tributi e aumentare i contributi dello stato ai datori di lavoro, ai lavoratori e alle famiglia.
Soluzioni tampone che producono inevitabilmente minori entrate per stato, regioni e comuni e contemporaneamente crescente richiesta di stanziamenti a favore di questi e di quelle. Una cosa che la logica, non solo economica, non può consentire a lungo ad un Paese che ha già un enorme e crescente debito pubblico.
Dunque la speranza di tutti noi è che dopo il 25 settembre il nuovo governo, forte di una vasta maggioranza parlamentare e guidato da uomini di grande competenza, provata esperienza politico– amministrativa, pragmatismo e dirittura morale, porti rapidamente il paese fuori dalle secche e assicuri a tutti noi una navigazione più tranquilla e un approdo sicuro.

Carlo Tincani, Udine

L'autunno caldo

L'Italia ha perso il "faro" Mario Draghi

L'Italia, l'Europa e anche il mondo alcune settimane fa si trovavano in una situazione molto critica (la situazione permane ancora molto critica).
Allora l'Italia aveva un "faro", una personalità molto stimata sia a livello nazionale che internazionale, una personalità che "era ascoltata" e perciò riusciva a far entrare l'Italia tra le grandi nazioni del mondo: Mario Draghi.
Giuseppe Conte, e a lui si sono accodati Salvini, Berlusconi e poi la Meloni, hanno messo Mario Draghi nella condizione di rassegnare le dimissioni da presidente del Consiglio dei Ministri. L'Italia ha perso quel "faro".
Sulla criticità della situazione non occorre dilungarsi, la conosciamo molto bene. Per cercare di contenere i danni, la situazione avrebbe auspicato la massima collaborazione da parte di tutti i partiti nazionali, e un notevole impegno da parte del Governo.
Non so se gli italiani si rendano conto di cosa potrebbe aspettarci nell'autunno?
I costi delle materie prime, di molti prodotti e altro, dovuti alla speculazione internazionale seguita al Covid-19, si sono accentuati in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.
Questa situazione potrebbe essere esplosiva e in autunno potremmo vedere le conseguenze, che ora incominciano ad essere segnalate.
Molte aziende industriali, commerciali, artigianali, nonché alberghi, ristoranti, bar potrebbero essere costretti a chiudere, con conseguenze per gli imprenditori e per i loro dipendenti. Molte famiglie potrebbero non riuscire a sopportare gli aumenti di tutto, … E questo con il gelo nelle case, forse ancora con il virus Covid-19 o altri, e soprattutto con la preoccupazione di come si concluderà, se si concluderà, la guerra in Ucraina.

Paolo Conz, Udine

LA FOTO DEI LETTORI

La bicchierata alla Bau Beach di Punta Faro a Lignano

Un momento conviviale in spiaggia. Questo scatto è la bicchierata di quasi fine stagione alla Bau Beach di Lignano Sabbiadoro, nella zona di Punta Faro. «Grazie a Francesco e Sandra Mastroianni - scrive il nostro lettore Mario Pinto, di Pordenone, che ha inviato la foto – per mantenere in vita questa bella comunità».

CULTURE

Architettura

L'arredo è stato donato all'amministrazione comunale dagli eredi del celebre architetto
Ci sono anche una scrivania e due librerie appositamente commissionati in legno pregiato

Non solo progetti e disegni A Udine in mostra i mobili dello studio di D'Aronco

LA RASSEGNA

DIANA BARILLARI
UMBERTO SELLO

Chi sale la scala che porta al Salone del Parlamento del Castello di Udine per visitare la mostra "Un architetto cosmopolita in patria: Raimondo D'Aronco in Friuli" organizzata dal Comune di Udine e i Civici Musei in occasione dei novant'anni della morte dell'architetto (con il sostegno di Fondazione Friuli e il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Udine), si trova di fronte proprio la scrivania che l'architetto aveva commissionato insieme a altri mobili per lo studio (tavolo da disegno e due librerie).

L'arredo è stato donato all'Amministrazione comunale udinese dagli eredi (Milla Irene D'Aronco Chizzola, Cristina, Mattia e Silvia Chizzola) cosicché la mostra costituisce una preziosa occasione per far vedere alla città una parte della donazione che implementa l'archivio dei disegni conservato presso le Gallerie del Progetto, al quale si aggiungono i libri che si trovano nella Biblioteca Joppi.

La donazione ha fatto inoltre riemergere una storia dimenticata che intreccia le vicende umane e professionali dell'architetto con l'amico Angelo Sello, titolare del mobilificio udinese e punto di riferimento durante la permanenza in città. All'atto della donazione si sapeva soltanto che l'arredo era stato realizzato in legno di cipresso, un'essenza rara che gli eredi D'Aronco attribuivano al lungo soggiorno in Turchia, dove la produzione di mobili di pregio era caratterizzata dall'impiego di questa essenza.

Le ricerche effettuate in occasione della mostra hanno portato all'individuazione nell'archivio Sello di documentazione inedita che ha consentito di datare i mobili e acquisire i dettagli della loro realizzazione.

I registri nei quali Angelo Sello annotava le commissioni, registrava variazioni e dettagli esecutivi, le fatture, le note di lavorazione e la corrispondenza hanno premesso di ricostruire non soltanto le vicende dei mobili, ma anche fare luce sulla presenza a Udine dell'architetto, dopo che nel 1909 aveva definitivamente lasciato Istanbul.

Dalla documentazione conservata presso l'Anagrafe del comune di Udine apprendiamo che Raimondo prese residenza a Udine proprio nel 1909, indicando come indirizzo via Rialto 5, dove al secondo piano di palazzo Billia de Concina aveva affittato un appartamento nel quale, oltre all'abitazione, si trovava lo studio. La scelta dell'ubicazione era strategicamente connessa alla realizzazione del nuovo palazzo comunale, cosicché in previsione dell'avvio del cantiere l'architetto avrebbe potuto seguire i lavori da un punto di osservazione privilegiato. Il mobilificio Sello realizzò i mobili per l'appartamento e lo studio in due fasi, la prima tra il 1909 e il 1911, la seconda nel 1923. A seguito della nomina quale docente all'Istituto Regio di Belle Arti di Napoli, D'Aronco nel 1917 diede incarico all'amico Angelo di vendere l'arredo. La seconda commissione è datata 9 agosto 1923 e questa volta il legno utilizzato è «cipresso del Canada», sia per i mobili dello studio che per la stanza da letto e l'anticamera.

L'arredo per lo studio comprende la scrivania «uguale a quella eseguita nel 1911» e il preventivo di spesa registra anche le varianti, così per il «coperto» della scrivania viene impiegato legno di quercia, anziché il cipresso. La modifica è stata puntualmente adottata e la differenza delle essenze si rileva dalla tonalità del ripiano di copertura. Non sono stati rinvenuti disegni autografi dell'architetto in merito all'arredo per lo studio ma, stante la magistrale perizia del mobilificio Sello nella realizzazione, la scrivania con cassetti che escono e rientrano nei loro scomparti, moltiplicando lo spazio utilizzabile in maniera esponenziale, sono frutto della perizia di D'Aronco.

E comunque l'arredo ha origine da un fruttuoso dialogo tra Raimondo D'Aronco e Angelo Sello, ed è questa collaborazione che sta all'origine di un manufatto che ha quasi un secolo e non lo dimostra affatto. La città può ora fregiarsi dei mobili dello studio di uno degli architetti di valenza internazionale del XX secolo, un primato di significativa valenza culturale. —

Un'immagine dei fratelli Raimondo e Virgilio D'Aronco

Il progettista aveva preso residenza a Udine nel 1909 in via Rialto dove aveva aperto l'ufficio

L'originale tavolo di lavoro ideato dall'artista è dotato di cassetti che moltiplicano gli spazi

L'ESPOSIZIONE

Ospitata in Castello è aperta fino all'8 gennaio

La mostra "Un architetto cosmopolita in patria, Raimondo D'Aronco in Friuli", allestita nel Castello di Udine, a cura di Diana Barillari e Silvia Bianco, è realizzata dal Comune di Udine–Civici Musei, con il sostegno della Fondazione Friuli e il patrocinio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine, e sarà visitabile fino all'8 gennaio 2023, da martedì a domenica con orario 10-18.

IL CONCORSO LETTERARIO

Premio Malattia della Vallata: ecco i quattro finalisti friulani

CRISTINA SAVI

Sono dieci e fra loro anche quattro friulani, selezionati fra 155 partecipanti, i finalisti della 34esima edizione del Premio letterario nazionale Malattia della Vallata, che celebra l'omonimo cantore della Valcellina ed è dedicato alle poesie nei dialetti italiani e nelle lingue minoritarie, tornato dopo un anno di sospensione a causa delle incertezze e delle difficoltà organizzative legate all'emergenza sanitaria: un folto drappello di poeti provenienti da tutta Italia, con una prevalenza, quest'anno, di autori del Nord e in particolare del Friuli Venezia Giulia, regione più rappresentata con 38 concorrenti.

I quattro poeti della nostra regione che si contenderanno il premio sono Serena Fogolini di Lauco, con la poesia "Spleen da la Cjargne - Spleen della Carnia", Francesco Indrigo di San Vito al Tagliamento, con "Triest vinciasiet di frovar dal 2022 a la funzion da lì seis - Trieste ventisette febbraio del 2022 alla messa delle sei", Cristina Micelli di Basiliano, con "Lis bicicletis a sotet tal fis dai nòglars - Le biciclette al riparo nel fitto dei nocciòli" e Giovanni Tuzet di Aquileia, con "Bisato, salamp e crodeghini- Anguilla, salame e cotechini".

Li affiancano nella gara per il podio Tiziana Del sale di Novara con "Sgiài, sgiài, sgiài - Raccapriccio, pena, pietà", Davide Ferrari di Lardirago (Pavia), con "Dat un amur amàr l'è tamme vess] - Darti un amore amaro è come essere", Maurizio Noris di Albino (Bergamo), con "Cunfidanse-Confidenze", Alfredo Panetta di Settimo Milanese (Milano) con "Cori 'i cimentu - Cuore di calcestruzzo", Edoardo Penoncini di Ferrara con "Pomposa" e Nicola Peretti di Cavallermaggiore (Cuneo) con "Ventaria deje n'ardriss, prima 'd chité - Bisognerebbe fare ordine, prima d'andarsene".

Le premiazioni si terranno domenica 11 settembre, a Barcis, nel piazzale di palazzo Centi e ancora una volta la località della Valcellina, che promuove il Premio con il Comune, la Pro loco, la famiglia Malattia e il Comitato organizzatore presieduto da Maurizio Salvador, si trasformerà in una piccola capitale della poesia. Quest'anno a maggior ragione, visto che le premiazioni s'inseriscono nel raduno nazionale, - a Barcis appunto, il 10 e 11 settembre – del progetto "Borghi della lettura".

Oltre 600 i componimenti che la giuria (composta da Tommaso Scappaticci, presidente e da Roberto Malattia, Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Rosanna Paroni Bertoja, Fabio Maria Serpilli. Christian Sinicco e Giacomo Vit) ha dovuto esaminare e fra le considerazioni maturate, come spiega Giacomo Vit, «il concorso suggerisce è che il dialetto è ancora vivo, e rappresenta un serbatoio ricchissimo per la costruzione di testi creativi, sconfessando coloro che tanti anni fa decretavano la fine delle parlate materne. Da questo punto di vista, il Premio Malattia della Vallata è un privilegiato osservatorio che ci consegna ogni anno una fotografia autentica della situazione poetica in dialetto in Italia». —

In gara Serena Fogolini, Francesco Indrigo, Cristina Micelli e Giovanni Tuzet

GLI EVENTI IN REGIONE

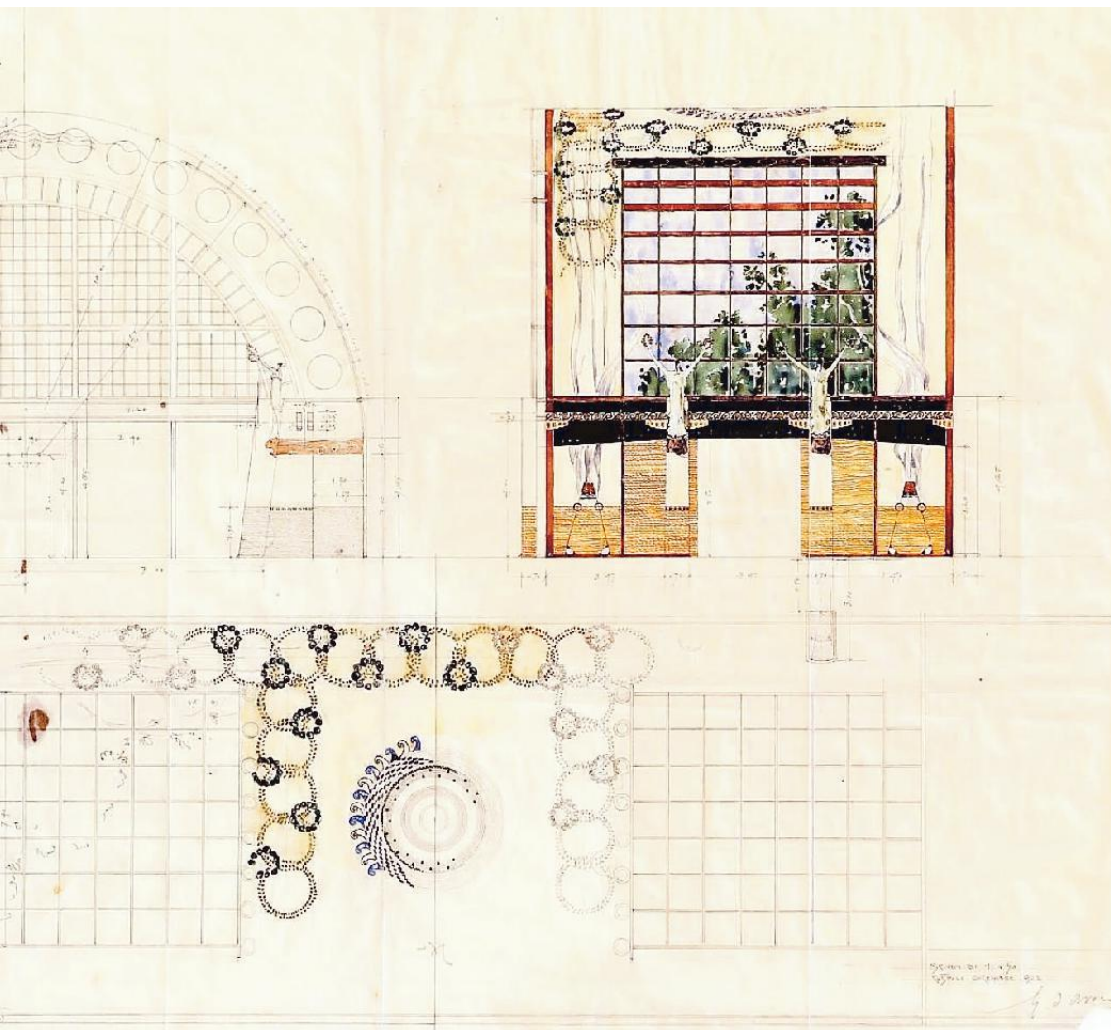
Il libro di Fiaschi

Domani, giovedì 1 settembre, alle 19, a Villa Tissano di Santa Maria La Longa, sarà presentato il libro La metamorfosi dell'angelo, di Antonella Fiaschi.

Il film della Tucker

Il film Ninjababy, distribuito dalla Tucker, arriva in anteprima oggi, mercoledì, alle 21.15 al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna di Piazza I Maggio.

Mal ospite a Vintage

L'ospite che domani, giovedì, alle 11.20 su Radio Uno Fvg apre la nona puntata di "Vintage", il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, è Mal.

In mostra a Udine il progetto per il Palazzo delle Belle arti e la particolare scrivania che era stata pensata dell'architetto

L'INCONTRO

L'arte di scrivere l'arte: se ne parlerà a Pordenone

"Quali forme può assumere un libro d'artista?" è il filo rosso della 16esima edizione del Convegno "L'arte di Scrivere d'arte", il "format" sui temi più attuali legati alla comunicazione dell'arte, a cura dello storico dell'arte Fulvio Dell'Agnese, in programma sabato 18 settembre, dalle 10.30 al centro culturale Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone, come sempre per iniziativa del Cicp (Centro Iniziative Culturali Pordenone) nell'ambito di pordenonelegge. Al centro dell'incontro, ancora una volta, le interazioni, le contiguità e i costanti rimandi fra arte e letteratura, anzi questa volta proprio fra arte e libro: introdotti da Maria Francesca Vassallo, presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone, parteciperanno gli artisti Meri Gorni, sul tema "Una scrittura disegnata: esercizi del vedere" e Nicola Toffolini, al quale il Cicp ha dedicato pochi mesi fa una mostra che riecheggerà nel tema di intervento: "La regimazione di acque e cuccioli di drago. Una guida d'artista del Friuli Venezia Giulia. Con l'artista interverrà anche la designer Ginevra Marchi, editrice Centro Di.

I disegni di Nicola Toffolini ci invitano, in La regimazione di acque e cuccioli di drago, a percorrere il Friuli Venezia Giulia con uno sguardo altrettanto aperto alla dimensione metafisica della realtà. E Meri Gorni ci mostra che la grafia di un appunto, disegno, fotografia e testo letterario possono fondersi sulla pagina in qualcosa di sorprendentemente organico: una sorta di luogo della creazione da esplorare in punta di piedi. —

IL FESTIVAL DI VENEZIA

Via alla Mostra del cinema Sugli schermi cinque film del Friuli Venezia Giulia

Il friulano Lorenzo Fabbro presenta "Puiet Sapling" Due corti, un documentario e "Uruguay" girato in Friuli

L'arrivo della madrina Rocio Munoz Morales alla Mostra del cinema di Venezia

IL PROGRAMMA

Prende il via oggi a Venezia la 79esima edizione del Festival del cinema, dove ieri mattina è giunta la madrina Rocio Munoz Morales. E alla festa ci sarà anche il Fvg. Dopo il Premio speciale della giuria assegnato a inizio agosto al nuovo film di Alessandro Comodin "Gigi la Legge" in concorso a Locarno (era dal 2008 che un film italiano non guadagnava un premio ufficiale nel Concorso Internazionale del Festival svizzero) il cinema regionale è pronto a sbarcare alla 79evista Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica gramma al Lido fino al 10 settembre.

"Come le Lumache" della triestina Margherita Panizon è stato selezionato in concorso alla Sic (Settimana Internazionale della Critica). Prodotto dalla casa di produzione regionale Tico Film Company, il corto narra di Simone un giovane ragazzo che si arrampica tra gli arbusti del Carso triestino, nel mondo magico dell'infanzia dove si nasconde per sentirsi libero. Lui è un "fantasma" per gli altri, i coetanei che lo conoscono solo per ciò che vedono: un diverso etichettato secondo semplici stereotipi. Sayid invece è un giovane migrante, uno dei molti adolescenti che, come fantasmi, lasciano trace su quello stesso paesaggio. Queste due tipologie di creature s'incontreranno in uno spazio magico e si aiuteranno a vicenda a rendersi meno invisibili ai proprio occhi, attraverso un piccolo viaggio tra i boschi verso il mondo reale. In questo percorso i due si conoscono e imparano a conoscere paure e passioni reciproche e si scoprono meno diversi di quanto sembrano.

Nella stessa sezione anche "Puiet Sapling" di Lorenzo Fabbro e Bronte Stahl. Nato nel 1991, il giovane autore friulano dopo la laurea in Ingegneria del Cinema al Politecnico di Torino si trasferisce a Sarajevo, dove nel 2017 si diploma in Regia alla Film Factory del regista ungherese Béla Tarr. Ha lavorato come assistente e aiuto regia per produzioni nazionali ed internazionali e il suo mediometraggio "Nestajanje" (Dissolvenza) è stato presentato al 24° Sarajevo Film Festival nel 2018. Ha ricevuto una borsa di studio dal Fondo regionale per partecipare a un workshop internazionale e negli scorsi anni ha collaborato con alcune case di produzione Fvg.

In concorso alle Giornate degli Autori "Ordinary Failures" (Běžná Selhání) di Cristina Groșan co-prodotto da Rosamont. Un monito su un mondo che sta misteriosamente crollando e al contempo la spinta per non cedere alla vertigine dell'apocalisse e per reagire stringendo patti col prossimo: questo il tema del film, in cui tre donne si ribellano ai "fallimenti ordinari".

"Un nemico invisibile" di Riccardo Campagna e Federico Savonitto sarà proiettato infine all'interno delle "Notti veneziane", sezione delle Giornate degli autori; il documentario narra la vicenda privata di una famiglia triestina che da sedici anni cerca di far giustizia ricomponendo i pezzi del puzzle capace di rendere, finalmente, giustizia al proprio figlio ammazzato durante un Tso.

Alla rassegna del cinema sarà anche presentato il corto Uruguay, diretto da Andrea Simonella, segretaria di produzione di Pupi Avati, che ne ha curato anche sceneggiatura e produzione (con Falco produzioni). L'opera è stata girata per larga parte in Friuli, tra Lignano, Udine e Villa Tissano, e nel cast c'è anche l'attrice udinese Antonella Arlotti (Elisabetta), con Asia Galeotti (Adele), Emanuele Cerman e Roberta Lena. L'incontro di presentazione si terrà venerdì 9 settembre alle 10 all'Hotel Excelsior: saranno presenti il regista Simonella, gli psichiatri e psicanalisti Germma Brandi e Mario Iannucci. Modererà l'incontro Antonella Arlotti. —

LA STAGIONE A PORDENONE

Il Teatro Verdi celebra un secolo di storia con 40 spettacoli e un omaggio a Mozart

Presentati gli eventi, il via con la Mahler Chamber Orchestra Prosa con Massimo Popolizio, Moni Ovadia e Sonia Bergamasco

In alto la presentazione della stagione; qui sopra, gli spettacoli l'Edipo, l'Attesa e Snowshow

PAOLA DALLE MOLLE

Il Teatro Verdi di Pordenone celebra la nuova stagione in occasione del suo centenario con la leggiadria di una giovane ballerina e con un invito speciale rivolto al pubblico: esserci. Un proposito denso di significati, filo conduttore del cartellone dedicato a musica, prosa e danza, speciale per la qualità, per gli intrecci con le realtà del territorio, le collaborazioni e le presenze prestigiose. Un'originalità riconosciuta per il Verdi che da tempo, ha scelto di andare oltre la definizione di “contenitore di cultura”, diventandone protagonista ogni giorno dell'anno e produttore di eventi esso stesso. «Esserci – aggiunge il presidente Giovanni Lessio – è anche il modo per esprimere l'attenzione del Verdi per la nuova, difficile congiuntura economica che scorgiamo nel futuro immediato: un impegno che si riverbera nella scelta di mantenere invariati i prezzi dei biglietti, con una particolare attenzione agli abbonati per consentire di vivere la magia di una poltrona a Teatro tutto l'anno».

Terminata la lunga programmazione estiva all'aperto, sono in arrivo 40 appuntamenti per un totale di 55 repliche complessive per adulti, giovani e giovanissimi, distribuiti fra il 13 settembre e il 26 maggio 2023 in un cartellone teatrale firmato dalla nuova consulente Prosa Claudia Cannella, e per la grande Musica dal maestro Maurizio Baglini.

Si parte con i festeggiamenti del Centenario, il 26 settembre, dopo la rinnovata residenza estiva della Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester. In programma un grande concerto di apertura, protagonista la Mahler Chamber Orchestra diretta dal maestro norvegese Leif Ove Andsnes che eseguirà la celebre Sinfonia detta Praga K 504, peraltro un segno di attenzione e di concreta collaborazione artistico-culturale con il Festival Pordenonelegge. Mozart – così come ha sottolineato Maurizio Baglini – farà da filo conduttore alla programmazione musicale di questa Stagione e sarà protagonista di tre concerti monografici come per la nuova edizione del Premio Pordenone Musica con l'Orchestra della Fondazione Teatro Verdi di Trieste e i giovani talenti della lirica della Fondazione Tito Gobbi e, il 18 aprile, quando la celebre Camerata Salzburg, accompagnerà la violinista Janine Jansen e il suo Stradivari.

Un grande omaggio del Teatro nel Centenario Pasoliniano sarà la prima mondiale, il 17 novembre, della “Cantata. In nomine PPP” di Stefano Gervasoni e a cura di Roberto Calabretto. Attesa a marzo, la leggendaria pianista Maria Joao Pires con il Quintetto dei Virtuosi Italiani. Spicca nel programma di danza, la presenza del più affermato e celebre ballerino spagnolo, Sergio Bernal, accanto all'ultima coreografia di Micha Van Hoecke e la presenza del Malandain Ballet Biarritz.

L'apertura ufficiale del cartellone teatrale sarà affidata giovedì 15 settembre, allo spettacolo proposto nell'ambito e in collaborazione con l'imminente 23 esima edizione di Pordenonelegge, La Molli. Protagonista l'attrice Arianna Scommegna, co-autrice con Gabriele Vacis, di questo “Divertimento alle spalle di Joyce”. A seguire, emozioni per ogni età con l'intramontabile “Slava's Snowshow” spettacolo di Slava Polunin, mimo e clow a fine ottobre. Trasversale a differenti generi e differenti generazioni di artisti, la programmazione Prosa in equilibrio tra classico e contemporaneo esplorando la commedia, la tragedia fino al teatro di impegno civile. Tre le parole chiave per Claudia Cannella: attualità, accoglienza e curiosità e con la presenza di moltissimi registi, autori e interpreti, impossibile citarli tutti come Antonio Latella, Valter Malosti, Ferdinando Bruni, Arturo Cirillo, Massimo Popolizio, Moni Ovadia, Sonia Bergamasco, Edoardo Erba, Giuliana Musso, Anna Foglietta, Michela Cescon e molti altri. «Perché ogni spettatore, una volta finito lo spettacolo, possa tornare a casa portandosi via qualcosa: un pensiero, un sentimento, una risata, una lacrima».—

TEATRO

Giovanni da Udine: parte la campagna degli abbonamenti

Campagna abbonamenti al via per la ventiseiesima stagione di Prosa, Musica e Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Gli sportelli di via Trento 4 e le vendite online apriranno infatti domani, giovedì 1° settembre, con la fase delle conferme (fino al 10 settembre), in cui gli abbonati alla stagione 2021/22 potranno replicare tipo e formula di sottoscrizione eventualmente cambiando posto, settore e turno. Per le variazioni ci saranno invece a disposizione il 13 e 14 settembre. Dal 16 al 24 settembre spazio agli abbonati alla Stagione 2019/20 che avranno diritto di prelazione sull'acquisto di un nuovo abbonamento, mentre dal 27 settembre la biglietteria sarà a disposizione per i nuovi abbonati. Fra le novità da segnalare, prezzi più contenuti per gli spettacoli di Prosa e Danza e la possibilità, per gli over 65, di usufruire di particolari tariffe agevolate per gli abbonamenti a posto libero.

LO SPETTACOLO

Due matrone romane si raccontano A Osoppo di scena attualità e ironia

MARIO BRANDOLIN

Non saranno le parole di un qualche autore antico a risuonare questa sera, mercoledì 31 agosto, sul palcoscenico del Forte di Osoppo, ma quelle della fantasia e dell'estro di un autore attore e regista contemporaneo che si è divertito a imbastire una sorta di capriccio epistolare tra due matrone romane. È “Lettere romane”, carteggio tra due matrone sorprese alle spalle del V secolo, scritto e interpretato da Alessandro Fullin con il poeta Marco Barbieri. «Uno spettacolo – dice subito Fullin – che forse sarebbe stato più in sintonia con i luoghi archeologici di Aquileia che al forte di Osoppo, ma tant'è, sempre di qualcosa legato all'antichità parliamo e quindi siamo grati agli Anà-Thema di averci inseriti nel cartellone del loro festival».

Anche perché la satira faceva parte del repertorio antico, basti pensare che nelle agoni drammatiche ateniesi, gli autori oltre a tre tragedie dovevano presentare anche una commedia.

«Anche se non si tratta di una vera e propria commedia, ma dell'incontro epistolare tra due matrone sul finire del IV secolo dopo Cristo. Il copione è tratto da un nostro libro, intitolato Il cimitero delle argonaute, che è praticamente un falso storico ma che può facilmente terre in inganno, e questo è il divertente anche dello spettacolo. Immaginiamo infatti che un'archeologa tedesca abbia fortunosamente ritrovato in una campagna di scavo nei dintorni di Budrio presso Bologna 18.000 tavolette in chiari caratteri romani. Si tratta dell'unico epistolario giunto fino a noi di due matrone romane che si scrissero per più di vent'anni sul finire del IV secolo. Un carteggio conservato presso il Museo Archeologico di Firenze nella sezione: Reperti e Sentimenti».

Alessandro Fullin con il poeta Marco Barbieri

Da queste tavolette voi avete ricostruito, tra il serio e il faceto, la vita dell'epoca. È così?

«Sì, queste due matrone si scambiano opinioni, raccontano del loro quotidiano, di come vivono i mutamenti dei tempi, della fine imminente di un ordine sociale e politico durato secoli, della inarrestabile decadenza di una grandezza destinata a soccombere sotto la furia dei barbari. .. Falso storico suffragato però da contenuti molto plausibili e storicamente documentati, nonché da una varietà di linguaggi...

«Perché usiamo diversi generi letterari, da un testo teatrale, leggiamo degli epitaffi, dei detti, delle lettere per ricostruire questa specie di strano impero romano in un sincretismo ardito perché questo due signore affrontano temi molto distanti tra di loro, come l'avvento del Cristianesimo, che a loro pagane suona come una cosa da marziani e l'arrivo dei barbari, che invece è molto più tardo».

Il tutto all'insegna dell'ironia e anche di continui sforamenti sull'attualità.

«Parliamo anche del clima, delle serie televisive, parliamo della Roma di oggi e di tanto altro….

Se poi chiedi a Fullin come cavolo gli è venuta in mente di affrontare un argomento così “lunare”, ti risponde con una grande risata, «perché non lo so. So solo che devo pagare trimestralmente l'Iva e quindi scrivo, faccio di necessità virtù».—

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

MULLINER BATUR » L'INEDITA GAMMA COMPRENDE PARTI REALIZZATE IN TITANIO E ORO, OLTRE A MATERIALI COMPOSITI SOSTENIBILI CREATI IN FIBRA NATURALE

La Bentley più potente della storia del marchio Il punto d'inizio di una rivoluzione del design

LA FORMA È FORTE E MUSCOLOSA, MA ANCHE MOLTO ELEGANTE

CERCHI DA 22 POLLICI VERNICIATI IN BLACK CRYSTAL

Il Bentley Motors ha presentato la Bentley Mulliner Batur, una nuova coupé gran turismo a due porte realizzata in serie limitata a 18 esemplari, che rappresenta l'inizio di una rivoluzione nel linguaggio del marchio. Creata da Andreas Mindt e dal suo team, la Batur rivela il nuovo Dna di design che guiderà la progettazione della futura gamma di veicoli elettrici a batteria (BEV).
La serie di soli 18 esemplari della Batur è l'ultimo progetto in ordine di tempo della divisione su misura di Bentley, Mulliner, e succede alla Bacalar, una serie di 12 vetture Barchette personalizzate, progettate e realizzate a mano che ha rilanciato la storica carrozzeria. Come la Bacalar, la Batur prende il nome da uno splendido specchio d'acqua naturale. Il lago Batur è un lago craterico profondo 88 metri e con una superficie di 16 km² a Kintamani, sull'isola di Bali, in Indonesia, e fornisce acqua ricca di sostanze nutritive alle sorgenti termali locali e all'agricoltura.

ALTE PRESTAZIONI

La Batur sarà la Bentley più potente prodotta fino a oggi, con una versione da oltre 740PS del propulsore W12 biturbo da 6 litri assemblato a mano. Il modello costituisce una celebrazione di potenza e raffinatezza del W12.
Le prestazioni del motore saranno abbinate al telaio avanzato, con sospensioni pneumatiche Speed-tuned, controllo antirollio attivo elettrico, eLSD, quattro ruote sterzanti e torque vectoring.
Tutti i 18 esemplari sono già stati prenotati: ognuno di essi sarà progettato in collaborazione con gli acquirenti, sotto la guida del team di Mulliner. I clienti potranno specificare il colore e la finitura di praticamente tutte le superfici, per creare le rispettive vetture su misura. Ciascuna di esse sarà realizzata nell'officina dello stabilimento di Bentley a Crewe, in Inghilterra, e le prime consegne sono previste nel secondo semestre del 2023.

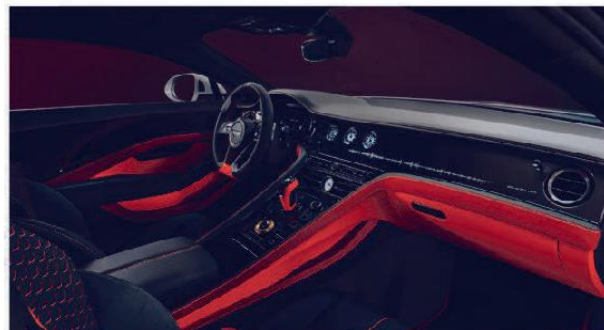
NOVITÀ

Il design della Batur è opera anche di Tobias Suehlmann e Andrew Hart-Barron, che per l'occasione hanno introdotto temi, stilemi e dettagli rivoluzionari. Il nuovo linguaggio formale rispecchia il viaggio di trasformazione che la Casa sta facendo per diventare la principale azienda di mobilità sostenibile al mondo.
Il design della Bentley si presenta così potente, stimolante e armonioso. La forma è forte e muscolosa, pur mantenendo la sua innata eleganza. Il termine usato dai creatori è "posizione di riposo della bestia" (resting beast stance): l'immagine ideale è quella di un leone o una tigre sdraiati in posizione di attacco nel loro ambiente naturale. Questa forma possente è quella che guida la nuova interpretazione della classica linea di potenza e delle fiancate. Un tratto che esprime prestigio è sempre stato, poi, il caratteristico cofano lungo. I nuovi spunti includono una linea che si estende per tutta la lunghezza della vettura, rendendola longilinea e conferendo una proporzione allungata al frontale. Nella parte anteriore dell'auto è stata rinnovata la famosa griglia. Complessivamente la forma è pulita e lineare, con superfici sinuose tagliate nei punti giusti per riflettere luce e oscurità.

CURA NEI DETTAGLI

La scelta della verniciatura è ampia, a partire dalla gamma completa di colori Mulliner fino alla verniciatura su misura e alle grafiche dipinte a mano. Le aggiunte aerodinamiche dello splitter anteriore, delle minigonne laterali e del diffusore posteriore possono essere realizzate sia in fibra di carbonio che nel nuovo composito sostenibile Natural Fibre.
La luminosità esterna può essere un mix di colori chiari e scuri, satinati o lucidi, o addirittura in titanio. Un'altra opzione è il colore di contrasto graduale della griglia anteriore, per un intenso effetto ombreggiatura. Gli interni sono rifiniti a mano in una combinazione cromatica di nero, rosso e arancione.
La Batur presenta, inoltre, cerchi da 22 pollici: l'opzione standard è verniciata in Black Crystal e poi lavorata e lucidata. L'abitacolo a due posti è progettato per la massima personalizzazione e per il grand touring a lungo raggio. Il modello aggiunge caratteristiche di lusso sostenibile, e ogni elemento della cabina è personalizzato in base alle esigenze del cliente. La gamma di impiallacciature include un materiale inedito, che è il composito di fibre naturali. Rifinito con vernice satinata, il composito Natural Fibre conferisce all'abitacolo una nuova texture sostenibile.
Gli altri elementi realizzati con questa tipologia di materiale sono i tappeti, abbinati alla pelle e realizzati con filati riciclati, una novità assoluta per il marchio.

» COMFORT E SICUREZZA

UN NUOVO SISTEMA DI TELAIO ALL'ALTEZZA DELLE ESIGENZE

Oltre a essere la coupé più potente e più esclusiva, la Batur sarà anche la più dinamica. Il conducente può selezionare il bilanciamento tra il comfort di guida e il controllo della scocca utilizzando il Drive Dynamics Control a quattro modalità nella console centrale, scegliendo tra Sport, Bentley, Comfort e Custom. Il sistema di controllo antirollio può essere utilizzato per regolare la resistenza del rollio da anteriore a posteriore, garantendo all'auto un comportamento dinamico nell'ingresso in curva molto preciso e una maggiore capacità di bilanciare la sensibilità dell'acceleratore con la modalità Sport. La trazione e l'aderenza in curva sono poi esaltate dall'uso di un differenziale elettronico a slittamento limitato (eLSD). A questo si aggiunge il torque vectoring by brake, grazie al quale l'auto può frenare meglio in ingresso e uscita di curva. La frenata stessa è affidata al sistema frenante CSiC (Carbonio-Silicio-Carburo), con dischi anteriori da 440 mm e posteriori da 410 mm, abbinati a pinze a 10 pistoncini anteriori e a quattro pistoncini posteriori.

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT PANDA
1.000 FIREFLY SS HYBRID 1.000 ANNO 04/2021 COLORE ROSSO - KM 0
euro 12.000,00

KIA RIO
1.2 DPI 84 CV STYLE, 03/2022, KM 4.200, COLORE BIANCO
euro 16.400,00

CITROEN C3
AIRCROSS PURETECH 110 S&S FEEL 05/2020 KM 8.500 BENZINA
euro 17.950,00

DACIA SANDERO
STREETWAY 1.0 TCE 67 CV 03/2022 COLORE BLU MET. KM 3.000
euro 13.950,00

RENAULT CAPTUR
TCE 12V 90 CV SPORT EDITION2 11/2019 COLORE ANTRACITE KM 11.200
euro 16.450,00

HYUNDAI iX20
1.4 90 CV XPOSSIBLE 05/2017 COLORE GRIGIO KM 17.000
euro 13.550,00

MAZDA 2
1.5 90 CV SKYACTIV-G M- HYBRID EVOLVE COLORE BIANCO 09/2021 KM 15.700
euro 15.700,00

FIAT 500
1.0 HYBRID STAR 01/2021 KM 6.200 ELETTRICA/BENZINA BIANCO METAL.
euro 15.850,00

SUZUKI IGNIS
1.2 HYBRID TOP, 05/2020, KM 8.450, ROSSO PASTELLO
euro 15.950,00

ACQUISTIAMO IL TUO USATO
PAGAMENTO IMMEDIATO

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30
Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 Rivignano (Teor)
Tel. 0432 775293 / Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
BMW 318D 2.0 Futura	nero met.	2011
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.0 Puretech Exclusive	argento	2015
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV	quarz met.	2010
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro	2005
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Dynamic	blu met.	dic-06
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	nero met.	2010
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT PUNTO 1.2 Active 5p NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 SE	blu met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MINI ONE 1.6 Clima	argento	2004
MITSUBISHI COLT 1.1 12V 3p Inform NEOPAT.	argento	2008
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTI 110CV Enjoy	grigio met.	2009
OPEL CORSA 1.2 80CV Enjoy	azzurro	2006
OPEL ZAFIRA 1.7 CDTI 110CV Cosmo 7posti	nero met.	2011
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
PEUGEOT 407 1.6 Hdi Autralian	argento	2008
RENAULT LAGUNA SW 1.6 16V Confort	azzurro	2006
SMART FORTWO 1.0 Passion	nero met.	2010
TOYOTA YARIS 1.3 3p Luna	argento	2007

CITROEN C1 1.4 HDI PINKO NEOPATENTATI

CITROEN C3 1.0 PURETECH EXCLUSIVE NEOPATENTATI

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD DYNAMIC

HONDA FR-V 1.7 COMFORT PLUS

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MERCEDES SPRINTER doppia cabina 7posti	bianco	2006
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002

MINI ONE 1.6 CLIMA

OPEL ZAFIRA 1.7 CDTI 110CV COSMO 7 POSTI

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

---

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

A partire da
€ 30.600,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150 CV DSG

A partire da
€ 23.700,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 23.500,00
VOLKSWAGEN T-ROC 1.0 TSI ADVANCED
2019, 47.170 km,
85 kW 116 CV

€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

Siamo Service Partner

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

PORSCHE 911 GT3 RS » L'ESPERIENZA DI GUIDA SI ARRICCHISCE GRAZIE AL DRS E ALLE SOSPENSIONI RINNOVATE

Una sportiva ad alte prestazioni con sistema aerodinamico smart

La riduzione della resistenza all'aria consente di raggiungere velocità sorprendenti

IL DRS SI ATTIVA CON LA PRESSIONE DI UN PULSANTE

ALETTONE POSTERIORE NOTEVOLMENTE INGRANDITO

La nuova Porsche 911 GT3 RS non fa mistero delle sue intenzioni: è stata progettata, senza scendere a compromessi, per raggiungere le massime prestazioni. La sportiva stradale da 386 kW (525 CV), si avvale pienamente della tecnologia e dei concetti tipici del motorsport. Al di là del potente motore aspirato con DNA da competizione e delle soluzioni intelligenti per l'alleggerimento della struttura, sono soprattutto il sistema di raffreddamento e l'aerodinamica della 911 GT3 RS a collegarla in modo più diretto con la sua omologa da gara, la 911 GT3 R. Alla base del significativo aumento delle prestazioni c'è uno schema con radiatore montato centralmente, adottato per la prima volta sulla 911 RSR, già vincitrice a Le Mans, e successivamente sulla 911 GT3 R. Al posto della configurazione a tre radiatori già utilizzata nelle vetture precedenti, la nuova 911 GT3 RS si affida a un radiatore centrale di grandi dimensioni, montato in posizione obliqua nella parte anteriore dell'auto, dove in altri modelli 911 è collocato il bagagliaio. Ciò ha consentito di utilizzare lo spazio lasciato libero sui lati per integrare elementi aerodinamici attivi. Grazie alla presenza di elementi con profilo alare a regolazione continua nella parte anteriore e sull'alettone posteriore a due sezioni e a una serie di altri accorgimenti aerodinamici, la nuova Porsche garantisce 409 kg di deportanza complessiva a 200 km/h.

GLI ELEMENTI DISTINTIVI

Per la prima volta, un sistema di riduzione della resistenza aerodinamica (DRS) viene montato su una Porsche di serie. Per garantire una bassa resistenza aerodinamica e velocità più elevate sui tratti rettilinei in pista, il DRS consente di appiattire le ali, entro uno specifico range operativo, semplicemente premendo un pulsante. La funzione freno aerodinamico si attiva durante le frenate di emergenza ad alta velocità: gli elementi alari anteriori e posteriori vengono regolati al massimo, creando un effetto di decelerazione aerodinamica che contribuisce in modo significativo alla frenata.

Anche le sospensioni sono oggetto di attenzione dal punto di vista aerodinamico. Poiché i passaruota della nuova 911 GT3 RS sono esposti a intensi passaggi d'aria, i componenti dell'asse anteriore a doppio braccio sono stati progettati con profili a goccia. Questi elementi, efficienti dal punto di vista aerodinamico, incrementano la deportanza sull'asse anteriore di circa 40 kg alla velocità massima e solitamente vengono utilizzati solo in ambito motorsport ad alto livello. Dato che la carreggiata è più larga (29 millimetri in più rispetto alla 911 GT3), anche i tiranti dell'asse anteriore a doppio braccio sono proporzionalmente più lunghi.

» DESIGN ESTERNO

LOOK ISPIRATO AL MOTORSPORT E STRUTTURA PIÙ LEGGERA

Il look della nuova 911 GT3 RS si distingue per il gran numero di elementi aerodinamici funzionali. La particolarità più evidente di questa sportiva GT è l'alettone posteriore con attacco a collo di cigno, notevolmente più grande. È costituito da un elemento alare principale fisso e da un modulo alare superiore a regolazione idraulica. Per la prima volta su una Porsche di serie, il bordo superiore dell'alettone risulta posizionato più in alto rispetto al tetto dell'auto. Inoltre, la parte anteriore della 911 GT3 RS non presenta più uno spoiler anteriore, bensì uno splitter anteriore che ripartisce l'aria che scorre sopra e sotto la vettura. I sideblade convogliano con precisione il flusso d'aria verso l'esterno, e l'aerazione dei passaruota anteriori è assicurata da feritoie poste sui parafanghi anteriori. Le prese d'aria dietro le ruote anteriori, secondo lo stile dell'iconica 911 GT1 vincitrice di Le Mans, riducono la pressione dinamica sui passaruota, mentre i sideblade dietro la presa di aspirazione assicurano che l'aria sia direzionata verso il lato della vettura. L'aria proveniente dal radiatore posizionato centralmente defluisce attraverso grandi prese d'aria poste sul cofano anteriore. Le pinne sul tetto, infine, convogliano l'aria verso l'esterno, garantendo temperature di aspirazione più basse nella sezione posteriore. Anche il passaruota posteriore dispone di una presa d'aria e di un sideblade che ottimizzano il flusso d'aria. Il diffusore posteriore riprende quello della 911 GT3, ma è stato lievemente modificato.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese, la Fiorentina è la prima tappa per capire quale sarà il tuo vero obiettivo

Questa sera i toscani, domenica la Roma sempre al Friuli
Sottil vuole provare a non giocare soltanto per la salvezza

Massimo Meroi / UDINE

La Fiorentina oggi e la Roma domenica, entrambe al Friuli. Nell'arco di cinque giorni potremo capire, o almeno intuire, quale potrà essere il destino dell'Udinese in questo campionato. Certo, siamo solo alla quarta giornata, ma riuscire a conquistare uno scalpo nobile come quello della Viola dopo il prezioso successo con il Monza potrebbe dare ulteriore slancio a una squadra ancora alla ricerca di una sua precisa identità, quell'identità che ha già dimostrato di avere la Fiorentina, forse meno ordinata e bella da vedere dopo la cessione del metronomo Torreira, ma decisamente più potente e solida.

RITMI ALTI

Nella partita di domenica con il Napoli, che Sottil avrà sicuramente seguito con i suoi collaboratori, i toscani hanno impressionato per i ritmi sostenuti che hanno tenuto dal primo all'ultimo minuto dopo aver giocato giovedì col Twente in Conference League. Ha fatto un figurone soprattutto Sottil junior, al secolo Riccardo, figlio del tecnico bianconero che vivrà certamente una serata particolare nel vederselo sfrecciare davanti alla sua panchina. Conoscendo Andrea, ieri avvistato all'esterno dell'hotel Astoria dove era da poco arrivato il pullman della Fiorentina, però, siamo certi che per novanta e passa minuti, non lo degnerà di uno sguardo.

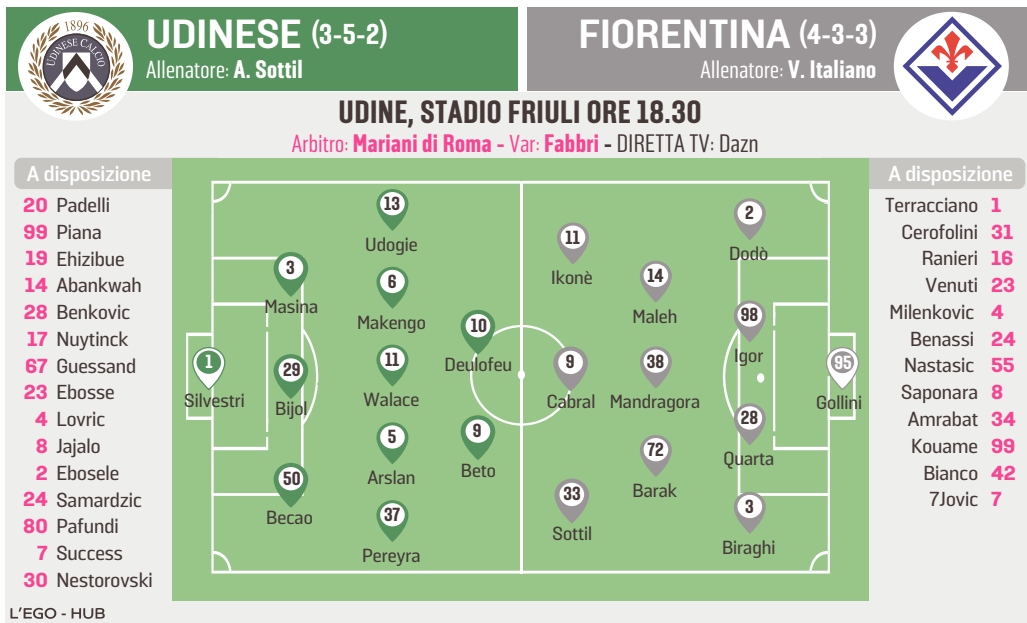
Ai ritmi alti della Fiorentina l'Udinese dovrà un po' adeguarsi e un po' giocare come piace a lei, ovvero concedendo pochi spazi sugli esterni alla Fiorentina e ripartendo sfruttando la velocità di Beto.

In difesa torna Bijol a centrocampo dubbio tra Walace e Lovric Pereyra ancora a destra

LA CHIAVE

Nella vittoria per 4-0 ottenuta al Franchi lo scorso 27 aprile, la mossa vincente di Cioffi era stata quella di tenere Molina alto su Biraghi. Stasera in quella posizione dovrebbe essere confermato Pereyra (crediamo poco a un Ehizibue titolare sopo appena un allenamento con i suoi nuovi compagni): ecco l'interpretazione del ruolo dei due esterni sarà fondamentale per non farsi schiacciare troppo dagli avversari.

SCELTE

L'Udinese, dicevamo, proprio in virtù dei tre punti conquistati a Monza, ha la possibilità di giocare con la testa un po' più libera. Andranno in questo senso anche le scelte di Sottil? Optando per Lovric al posto di Walace davanti alla difesa verrebbe da pensare di sì, ma al momento il brasiliano sembra avere qualche possibilità in più di partire dal primo minuto. Le due mezzali dovrebbero essere Arslan e Makengo. Per il turco sarebbe una occasione importante per conquistare punti nelle gerarchie del suo allenatore. Rispetto alla gara di venerdì a Monza al centro della difesa si dovrebbe rivedere lo sloveno Bijol, mentre in attacco si va verso la conferma della coppia Beto-Deulofeu. Poche storie, i titolari riconosciuti sono loro: il portoghese è in crescita, alla prima da titolare ha fatto centro, il catalano sta vivendo un periodo-no. «Gli manca solo il gol, deve stare tranquillo e giocare senza questo assillo», ha detto di lui Sottil. "Deu" ascolterà il consiglio del suo mister? —

L'Udinese fa molto affidamento sul ritorno di Beto FOTOLAPRESSE

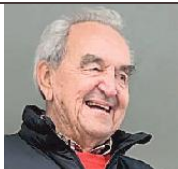
ANTICIPI E POSTICIPI

L'Inter e il Torino ospiti al Friuli a ora di pranzo

Sono stati stabiliti gli anticipi e i posticipi dalla 6ª alla 16ª giornata. Per l'Udinese, domenica 11 settembre ci sarà la trasferta di Sassuolo alle 15, e poi l'Inter da ospitare al Friuli domenica 18, alle 12.30. Il derby di Verona cadrà lunedì 3, alle 20.45, mentre l'Atalanta sarà al Friuli il 9 ottobre alle 15. Di domenica anche le successive sfide con la Lazio a Roma, alle 15, poi al Friuli col Torino alle 12.30 e a Cremona, alle 15. Venerdì 4 novembre, alle 20.45, al Friuli ci sarà il Lecce, mentre martedì 8 la Zebretta giocherà a La Spezia alle 18.30. L'ultima partita prima della sosta per il Mondiale sarà a Napoli, sabato 12 novembre alle 15, mentre mercoledì 4 gennaio l'Empoli sarà al Friuli alle 20.45. Nei sedicesimi di Coppa Italia, l'Udinese ospiterà il Monza mercoledì 19 ottobre, alle 21. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Occhio alla partenza Viola, alla lunga si può prevalere

BRUNO PIZZUL

Udinese e Fiorentina che si misurano nel tardo pomeriggio sono tra le squadre che ancora non hanno saputo o potuto disimpegnarsi in modo del tutto convincente, anche se i viola qualcosina di più hanno fatto vedere. Della squadra di Italiano è piaciuto lo spirito combattivo, la tendenza a giocare in profondità, la capacità di dare tutto sul piano della corsa e dell'applicazione. Naturalmente, lo ha sottolineato lo stesso tecnico, la Fiore deve fare i conti con i tanti impegni ravvicinati che l'hanno vista coinvolta in questi ultimi tempi, tra l'altro interpretati senza risparmi di energia o tattiche dilatorie. Dopo la vittoria nella gara d'esordio in campionato con la Cremonese, che ha tenuto in forse il risultato fino all'ultimo, sono arrivati i pareggi in Olanda con il Twente che ha fruttato la qualificazione ai gironi in Conference League, e quelli con Empoli e Napoli. Il tutto concentrato in due settimane con inevitabile dispendio di energie fisiche e psicologiche. I cinque punti in classifica rappresentano un minimo vantaggio sull'Udinese che naviga a una sola lunghezza e conta di sfruttare al meglio il fattore campo.

Non è comunque sfida che consenta di proporre una delle due squadre come netta favorita, anche se i viola pretendono in prospettiva di essere inseriti tra le formazioni che guardano all'Europa, mentre all'Udinese viene attribuita solo la possibilità di infilarsi verso il decimo posto, parola anche del sempre amatissimo Antognoni. Italiano, che sta costruendosi una solida fama di tecnico avveduto e capace di insegnare filosofie di gioco propositive, con ogni probabilità modificherà la formazione proprio per i necessari avvicendamenti, ma di sicuro non toccherà l'assetto tattico con l'ormai collaudato e funzionale 4-3-3 e spazio anche per Sottil il figlio, veloce e furbo, del tecnico bianconero. C'è tanta altra gente di ottima qualità, tra i quali gli ex Mandragora e Barak. I due difensori esterni, Dodò e Biraghi (attenzione al suo sinistro) spingono come matti lasciando spesso scoperti i centrali, tra l'altro non velocissimi.

L'Udinese, che ha perfezionato gli acquisti di Ehizibue esterno di destra e del giovane attaccante Semedo, non dovrebbe presentare grandi novità nella formazione iniziale, anche se potrebbe esserci spazio per Bijol in difesa e per Arslan a centrocampo. Probabile Pereyra sulla corsia di destra, con Udogie dall'altra parte. Deulofeu e lo scapitante Beto davanti. Potrebbe uscire una bella partita, la Fiore partirà come sempre sparata, Udinese che deve stare molto attenta in avvio di partita. A gioco lungo friulani potrebbero sfruttare la stanchezza degli avversari. —

Serie A

Sottil e Italiano, dalla Sicilia alla A con furore e ambizione

Nel 2018 si sfidarono nel derby Trapani-Catania, ora sono nella massima serie
Uno si è adeguato al 3-5-2 udinese, l'altro è rimasto fedele al suo caro 4-3-3

Stefano Martorano / UDINE

Settantasei panchine di serie A separano Andrea Sottil da Vincenzo Italiano, giunto con un paio d'anni di anticipo al massimo proscenio calcistico nazionale rispetto al collega di Venaria Reale che stasera vivrà appena la sua quarta partita da allenatore nel calcio dei grandi. Per chi ama i numeri, applicandoli là dove basta un palo o un liscio per cambiare volto ed esito a una partita, Udinese-Fiorentina può essere presentata alla vigilia anche attraverso questa lente dell'esperienza, un filtro che tuttavia deve tenere conto anche di un altro confronto di esperienze, ovvero quelle maturate nei quattro scontri diretti tra i due allenatori.

Andrea Sottil e Vincenzo Italiano, tecnici di Udinese e Fiorentina

Alla base del confronto va infatti ricordato che Sottil e Italiano hanno dato vita a derby siciliani giocati ad altissima intensità tra l'ottobre del 2018 e il giugno del 2019, quando erano rispettivamente a guida del Catania e del Trapani. È nato

Il loro bilancio è in perfetta parità: due pareggi e una vittoria a testa

dunque in serie C questo duello che al momento li vede in perfetta parità, con una vittoria a testa e due pareggi, e che stasera sarà portato per la prima volta alla ribalta in serie A, dove l'allenatore della Viola taglierà il traguardo dell'ottantesima partita, tra Spezia e Fiorentina. Curiosamente, sarà la cinquantesima per Italiano in maglia viola, dove il bilancio parla di 25 vittorie, 16 sconfitte e solo 8 pareggi, di cui gli ultimi tre sono arrivati di fila, con gli ultimi due 0-0 in campionato con Empoli e Napoli. Risultati bugiardi per certi versi, o veritieri a seconda dei punti di vista, perché se la Fiorentina è rimasta "a secco" dopo avere tirato 19 volte a Empoli e 10 col Napoli, significa che è stata la mira a difettare più dell'atteggiamento.

D'altronde, se la Viola è in Europa, è soprattutto per la mentalità offensiva di cui la sta dotando il suo 44enne tecnico nato a Karlsruhe, che proprio come Sottil si è fatto la sua gavetta nelle leghe inferiori. E qui va rimarcata una differenza di cui sarà bene tener conto stasera, perché se Italiano ha potuto proseguire anche a Firenze sul 4-3-3 che in fase di possesso diventa un 2-5-3, con i terzini pronti ad alzarsi sulla linea dei centrocampisti, trasformandosi poi in 4-2-4 o 4-5-1 in fase di non possesso, dall'altra Sottil a Udine ha dovuto rimettere nel cassetto la sua amata difesa a quattro e il trequartista, o più di uno. Ecco perché, sotto sotto, forse Italiano sarà ben contento di trovare un'Udinese col 3-5-2, ricordando che al primo confronto diretto tra i due le prese per 3-1 dal Catania che Sottil schierò col 4-2-3-1. Tuttavia, contano i principi di gioco, e allora è lecito aspettarsi da entrambi la ricerca dello sviluppo sulle corsie laterali, là dove l'Udinese zoppica a destra e Italiano ricerca le combinazioni tra ala e terzino per arrivare agli amati cross di cui la Viola è prima in A, a quota 54. —

GLI AVVERSARI

Il tecnico viola: «Conterà molto l'aspetto mentale»

«Non sarà facile con l'Udinese, una squadra che fa della fisicità il suo punto di forza, ci metterà in difficoltà e cercheremo di rispondere al meglio con un atteggiamento battagliero». Così Vincenzo Italiano ieri al canale ufficiale del club prima della partenza per Udine, dove il tecnico della Viola si attende una Zebretta su di giri: «Avranno entusiasmo, arrivano da una vittoria. La prima difficoltà è recuperare al meglio e conterà tanto l'aspetto mentale». —

S.M.

INTER	3
CREMONESE	1

INTER (4-3-3) Handanovic 6; Skriniar 6.5, De Vrij 6.5, Dimarco 6.5 (27' st D'Ambrosio sv); Dumfries 6.5 (34' st Bellanova sv), Barella 8, Brozovic 6.5 (27' st Asllani sv), Calhanoglu 7, Darmian 6 (34' st Gosens sv); Dzeko 6, Correa 7 (10' st Martinez 7). All. Inzaghi.

CREMONESE (3-5-2) Radu 6.5; Aiwu 6 (36' st Castagnetti sv), Bianchetti 5.5, Lochoshvili 5.5 (22' st Vasquez 6); Ghiglione 5.5, Escalante 5.5, Pickel 5.5, Ascacibar 5 (1' st Zanimacchia 6.5), Quagliata 6 (22' st Valeri 6); Dessers 5 (22' st Di Carmine 6), Okereke 7. All. Alvini.

Arbitro Fourneau di Roma 6.

Marcatori Al 12' Correa, al 38' Barella; nella ripresa, al 31' Martinez, al 45' Okereke.

GLI ANTICIPI

Così in A — 4ª GIORNATA

Ieri	
Sassuolo-Milan	0-0
Inter-Cremonese	3-1
Roma-Monza	3-0
Oggi	
18.30 Empoli-Verona	
18.30 Sampdoria-Lazio	
18.30 Udinese-Fiorentina	
20.45 Juventus-Spezia	
20.45 Napoli-Lecce	
Domani	
20.45 Atalanta-Torino	
20.45 Bologna-Salernitana	

La classifica
Roma 10 punti; Inter 9; Milan 8; Napoli,, Lazio, Atalanta e Torino 7; Juventus, Fiorentina e Sassuolo 5; Salernitana, Udinese e Spezia 4; Empoli 2; Lecce, Bologna, Verona e Sampdoria 1; Cremonese e Monza 0.

La tipica esultanza di Dybala che ha segnato i suoi primi gol in giallorosso contro il Monza

SASSUOLO	0
MILAN	0

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6, Toljan 6.5, Erlic 6.5, Ferrari 7, Rogerio 6.5; Frattesi 5.5 (24' st Matheus Henrique 6), Lopez 6.5, Thorstvedt 6 (24' st Harroui 6); Berardi 4.5 (7'st Defrel 5), Pinamonti 5.5 (39' st Alvarez sv), Kyriakopoulos 6 (39' st Marchizza sv). All. Dionisi.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7; Florenzi 5, Kjaer 6.5 (35' st Kalulu sv), Tomori 6, Hernandez 6; Bennacer 6, Pobega 5.5 (12' st Tonali 6); Saelemaekers 5 (12' st Messias 6), Diaz 5.5 (12' st De Ketelaere 6), Leao 5.5; Giroud 6 (28' st Adli sv). All. Pioli.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.5.

Dybala show, Roma prima L'Inter sorpassa il Milan a quattro giorni dal derby

Show di Dybala all'Olimpico contro un Monza mai in partita. L'argentino segna una doppietta (sono i suoi primi gol in giallorosso) e regala il per una notte il primato solitario alla Lupa che domenica farà tappa al Friuli contro l'Udinese. L'Inter si rialza dopo il ko con la Lazio battendo la Cremonese che, come il Monza, è ancora ferma a quota zero, e superando in classifica il Milan, bloccato sul pareggio a Sassuolo, proprio alla vigilia del derby in programma sabato a San Siro.

QUI ROMA

È stata la notte di Paulo Dybala. L'ex juventino decide la gara con la Cenerentola Monza e adesso è chiamato a fare la differenza anche contro squadre di alto livello: questo lo step al quale sarà chiamato l'argentino. Mourinho si gode la solidità difensiva di una squadra che in quattro gare ha subito appena un gol (quello di Vlahovic su calcio di punizione) e che conferma di essere pericolosissima su palla inattiva (da azione di corner arriva il 3-0 di Ibanez).

Partita senza storia quella dell'Olimpico decisa già nel primo tempo dalla doppietta di Dybala. Il primo gol arriva di sinistro dopo una sponda di Abraham (18'), il secondo su una conclusione dell'inglese smanacciata da Di Gregorio (32'). Nel finale Mourinho manda in campo pure Belotti.

ROMA	3
MONZA	0

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio 6; Mancini 6.5, Kumbulla sv (28' pt Smalling 6.5), Ibanez 7; Celik 6.5, Matic 6, Cristante 6, Zalewski 6.5 (20' st Spinazzola 6); Dybala 7.5 (20' st El Shaarawy 6.5), Pellegrini 6.5 (36' st Bove sv); Abraham 7 (35' st Belotti sv). All. Mourinho.

MONZA (3-5-2) Di Gregorio 6.5; Marlon 5, Marrone 4 (1' st Molina 6), Caldirola 5; Birindelli 6, Pessina 5.5 (17' st Colpani 6), Sensi 6 (39' st Bondo sv), Machin 6, Carlos Augusto 5; Caprari 5 (17' st Ciurria 6), Petagna 5 (17' st Mota 6). All. Stroppa.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Al 18' e 32' Dybala; nella ripresa al 16' Ibanez.

QUI INTER

I nerazzurri si ritrovano dopo la sconfitta con la Lazio maltrattando la povera Cremonese. Inzaghi ha schierato Dimarco nella difesa a tre e Darmian largo a sinistra. La sblocca subito Correa (12') schierato in coppia con Dzeko, la chiude Barella (38') che prima firma il 2-0 con un gran destro e poi nella ripresa offre un delizioso assist a Lautaro Martinez che ringrazia. Inzaghi, privo di Lukaku (il belga non ci sarà nel derby e quasi sicuramente anche in Champions contro il Bayern) ha avuto buone risposte dalla sua squadra. Nel finale la Cremonese ha trovato il gol della bandiera con un gran destro a giro di Okereke che però non ha cambiato la sostanze del risultato.

QUI MILAN

Aveva l'impegno più difficile la squadra di Pioli che tornava sul campo in cui tre mesi fa conquistò lo scudetto. Gara equilibrata e finita stranamente senza gol. L'occasione più importante l'hanno avuta i padroni di casa con il calcio di rigore che Maignan ha parato a Berardi. L'attaccante del Sassuolo nella ripresa è uscito per un serio problema muscolare: da non escludere un lungo stop. Per il Milan secondo pareggio consecutivo in altrettante trasferte e prima gara senza gol. Giroud in ombra e con Origi, Rebic e Ibra out le alternative la davanti scarseggiano. —

M.M.

Basket – Serie A2

IL NUOVO REGOLAMENTO

Apu e Ueb, più battaglie senza la fase a orologio

Nella seconda parte del campionato riproposti i gironi
Aumenteranno gli scontri diretti sia in testa che in coda

Giuseppe Pisano / UDINE

La serie A2 accantona l'orologio e ripropone i gironi a colori. La Lnp, dopo l'ok del settore agonistico Fip, ha ufficializzato la formula per la seconda fase del campionato, già nota da settimane ma rimasta in standby a causa dei ricorsi (bocciati in tre gradi di giudizio) dell'Eurobasket Roma contro l'esclusione del campionato.

Si fa più arduo il cammino di Udine e Cividale, pur con obiettivi diametralmente opposti. La serie A2 '22/'23 avrà 27 squadre al via, un numero dispari che impedisce lo svolgimento della fase a orologio e impone il ripristino della cervellotica seconda fase vista nel '20/'21. Le retrocessioni saranno quindi soltanto cinque anziché sei, aumentano le partite per le squadre in lotta per la salvezza. Al termine della prima fase le prime tre classificate dei gironi Rosso e Verde confluiranno nel girone Giallo, con partite di andata e ritorno, portandosi dietro i punti degli scontri diretti. Al termine del girone verrà stilata la classifica dal 1° a 6° posto e in base ai piazzamenti le singole squadre verranno collocate nei due tabelloni play-off, con altrettante promozioni in palio. Analogo meccanismo per i gironi Blu (vi accedono le squadre piazzate dal 4° al 6° posto nei gironi Verde e Rosso) e Bianco (squadre dal 7° al 9° posto).

Esposito (Apu) tenuto a rapporto da coach Boniciolli

Più articolato il girone Salvezza, a cui accedono ben 9 squadre: le ultime quattro del girone Verde e le ultime cinque del girone Rosso. Dopo una raffica di scontri diretti, salvezza immediata per due, play-out per due (con due retrocessioni) e retrocessione diretta per le ultime tre. Questa seconda fase ha due facce. Il lato positivo è che non ci saranno partite inutili, ma tanti scontri diretti in una sorta di antipasto play-off. La faccia brutta è che nella *regular season* non tutte le partite avranno lo stesso peso specifico: per una "piccola" varranno più due punti colti con una rivale diretta che contro una "big", e viceversa. Emblematico il caso di Forlì nel 2021: vinse il girone Rosso, ma partì dal 3° posto nel girone Bianco. Per l'Apu, a meno di sorprese, si prospetta una seconda fase con Cantù, Cremona e forse Treviglio. Cividale per salvarsi dovrà fare tanti punti negli scontri diretti, si prospettano tante battaglie. —

QUI UDINE

Oggi la ripresa: in programma due allenamenti

Giornata di riposo ieri per l'Apu dopo il test amichevole con San Vendemiano e il rientro dal ritiro di Tarvisio. Una doppia sessione di allenamento aprirà quest'oggi il percorso di avvicinamento dei bianconeri al 6° Memorial Pajetta, evento al via da venerdì con le semifinali Venezia-Torino (18.15) e Udine-Trieste (20.45). —

S.N.

QUI CIVIDALE

Ritiro a Lignano, domani al Tenda la presentazione

Al via da oggi pomeriggio il ritiro di marca Gesteco, con le Eagles al lavoro a Lignano in vista del Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas di scena tra venerdì e sabato nella stessa località balneare (biglietti in vendita su VivaTicket). Domani la presentazione della squadra: dalle 17.30 presso il Tenda Bar di Lignano Pineta. —

S.N.

IN BREVE

Formula 1
Monza, tutto esaurito per il Gp d'Italia

«Abbiamo raggiunto praticamente il sold-out. Siamo alle ultime battute, sicuramente un record rispetto al 2019». Così il presidente dell'autodromo di Monza Giuseppe Redaelli ha commentato lo stato delle prevendite per il gran premio d'Italia di Formula 1 in programma nel weekend del 9-11 settembre. Prima, però, si correrà in Olanda in casa del leader del mondiale Max Verstappen.

Ciclismo
Vuelta: Evenepoel sempre più padrone

Remco Evenepoel ha vinto la decima tappa della Vuelta 2022, la cronometro di 30.9 km con partenza da Elche e arrivo ad Alicante. Il leader della corsa spagnola chiude davanti a Primoz Roglic di 48", sul podio anche il francese Remi Cavagna. Oggi l'undicesima frazione con i 191.2 km da El Pozo Alimentacion a Cabo de Gata.

Basket – Gli Europei

MARCO CUSIN. Il pivot dell'Apu, 115 gettoni con la Nazionale, ha disputato quattro volte dal 2011 al 2017 il torneo continentale

«Giocare in casa aumenta la pressione Spero che l'Italia arrivi fino ai quarti»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Ci sono 115 gettoni azzurri e quattro partecipazioni ai campionati Europei nella carriera di Marco Cusin. Il centro pordenonese in forza all'Apu Old Wild West ha disputato la rassegna continentale nel 2011, 2013, 2015 e 2017 con Pianigiani e Messina come Ct: è lui l'uomo giusto per parlare di una manifestazione che promette spettacolo.

Cusin, che ricordi ha degli Europei disputati?

«Ho vissuto momenti stupendi, carichi di adrenalina. Rappresentare l'Italia in Europa è bello ed è una responsabilità importante. Quando parte l'inno nazionale vengono i brividi. Un mix di emozioni che chi ha vestito l'azzurro conosce».

Nel 2013 a Lubiana fece un partitone contro lo spagnolo Marc Gasol.

«Preferisco ricordare che andammo bene di squadra dopo essere andati sotto all'inizio. Datome ci portò all'overtime, poi vincemmo. Ma più della singola partita voglio ricordare tutto il torneo: eravamo contati per via degli infortuni, il girone era durissimo, nessuno ci dava credito. Nonostante le critiche restammo uniti e fu la nostra forza, tanto che vincemmo tutte le partite prima di uscire contro la Lituania».

Berlino 2015 ci riporta al canestro in step back del "Gallo" contro la Germania.

Marco Cusin in azzurro

> «Vedo la Francia grande favorita, poi attenzione a Slovenia e Grecia»

«Era una partita importante, da dentro o fuori. Danilo, col talento che ha, si è preso la responsabilità dell'ultimo tiro e fece un canestro incredibile. Quella vittoria servì ad abbassare la pressione su di noi, la partita successiva dominammo contro la Spagna».

Gallinari è infortunato. L'Italia saprà reagire?

«È la parte brutta del nostro lavoro. Ora il "Gallo" deve pensare a mettersi in sesto, lo aspetta la stagione con i Celtics. Gli altri azzurri devono capire che avranno maggiori responsabilità e non ho dubbi che sapranno compattarsi».

Cosa ci dice del Ct Pozzecco?

«L'ho sempre ammirato come giocatore, aveva quella "follia" sana che lo portava a fare giocate eccezionali. Come allenatore è cresciuto molto e ha sempre una parola buona per tutti, che è una cosa importante. Da ex giocatore sa quali tasti toccare, e poi fa da traino per tutto il movimento: molti seguono la Nazionale perché c'è lui».

Questa Italia dove può arrivare?

«Non è un momento facile. Giochiamo in casa, ci sono pressioni importanti. Possiamo fare strada se continuiamo a giocare con entusiasmo, concentrati, e non mollare mai. Bisogna vivere una partita per volta, gli Europei viaggiano veloci».

Quali sono le sue favorite?

«Dico Francia perché ha tutto: atletismo, fisicità, talento. Però a volte si sentono fenomeni e perdono, quindi occhio a Slovenia, Grecia e nonostante le assenza alla Spagna. Spero che l'Italia arrivi ai quarti, poi si vedrà».

Quale sarà la stella?

«Doncic mi abbaglia ogni volta che lo vedo giocare. È nato per la pallacanestro, gli riesce tutto facile. L'altro big è Jokic, fortissimo».

Il nostro Fontecchio esplodere definitivamente?

«Sì, non ho dubbi. Ho giocato con lui a Milano, è un ragazzo d'oro ed è cresciuto in modo esponenziale da quando è andato all'estero. Farà bene anche in Nba». —

Una schiacciata di Nicolò Melli: l'ala di Milano è uno dei punti di riferimento dell'Italia

IL CALENDARIO

Venerdì esordio con l'Estonia la Gran Bretagna all'ultima

Sarà l'Estonia a tenere a battesimo l'Italbasket di Gianmarco Pozzecco agli Europei 2022. La sfida è in programma venerdì alle 21 al Forum di Assago, e come noto gli Azzurri hanno dovuto richiamare Tessitori per sostituire l'infortunato Gallinari.

Il giorno dopo ecco il big match Italia-Grecia: biglietti già esauriti per la sfida ad Antetokounmpo e soci. Lunedì 5 settembre c'è Italia-Ucraina, poi ancora due partite in due giorni: il 5 settembre Azzurri di scena contro la sempre ostica Croazia, il 6 settembre chiusura del girone con la sfida alla Gran Bretagna. Tutte le gare si giocano al Forum alle 21, con diretta su Sky Sport, Eleven e Now Tv.

I gironi sono quattro, da sei squadre ciascuno. Alla seconda fase, in programma a Berlino dal 10 settembre, parteciperanno le prime quattro classificate di ciascun girone. —

G.P.

IL CAMMINO DEGLI AZZURRI

N.b. Tutte le partite si disputano a Milano alle 21

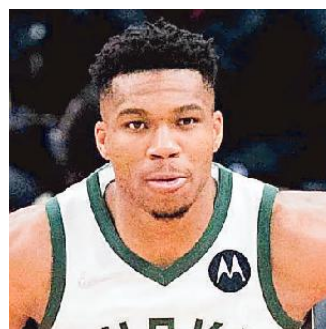
L'EGO - HUB

I grandi protagonisti dell'Nba saranno gli uomini più attesi. Tra gli azzurri occhio a Fontecchio

Doncic, Giannis e Jokic, la parata di stelle che alza il livello del Vecchio Continente

IL FOCUS

Parata di stelle agli Europei. La rassegna continentale al via domani si annuncia di alto livello, grazie alla presenza di numerosi giocatori di primaria grandezza, già protagonisti in Nba e nell'Eurolega. L'ideale scettro va senza dubbio a Luka Doncic,

Luka Doncic (Slovenia)

Giannis Antetokounmpo (Grecia)

star della Slovenia campione d'Europa in carica. L'asso dei Dallas Mavericks è chiamato a confermarsi e dovrà guardarsi dall'assalto di altri due fuoriclasse: il greco Giannis Antetokounmpo, uomo franchigia dei Milwaukee Bucks, e il serbo Nikola Jokic, dominante centro dei Denver Nuggets.

Il "Joker" è stato eletto Mvp di regular season nelle ultime due stagioni Nba, subentrando proprio a Giannis. Un altro giocatore sloveno capace di deliziare il pubblico è Goran Dragic, Mvp agli Europei 2017 e fresco di passaggio ai Chicago Bulls. Le stelle più brillanti del roster francese sono due: Rudy Gobert, centro dei Minnesota Timberwolves, e Evan Fournier, ala piccola dei New York Knicks.

Nella Serbia, oltre a Jokic, ci sono altri due sicuri protagonisti. Vasilije Micic, asso pigliatutto con l'Efes in Eurolega (trofeo e titolo Mvp nelle ultime due edizioni), e Nemanja Bjelica, pronto a tornare in Europa per vestire la divisa del Fenerbahce dopo aver vinto l'anello Nba con i Golden State Warriors.

Doppia stella anche in casa Lituania, dove promettono spettacolo Domantas Sabonis, figlio d'arte in forza ai Sacramento Kings, e Jonas Valanciunas, centro dei New Orleans Pelicans. Nella Spagna campione del mondo, conclusa l'era dei Gasol, c'è spazio per un'altra coppia di fratelli attualmente in Nba: Guillermo "Willy" Hernangómez dei New Orleans Pelicans e Juan Hernangómez dei Toronto Raptors. L'Italia deve fare a meno di Danilo Gallinari, infortunato dell'ultim'ora, ma è pronta ad applaudire il talento di Simone Fontecchio, in procinto di sbarcare nel dorato mondo Nba con gli Utah Jazz. —

G.P.

Calcio dilettanti

COPPA ITALIA

Eccellenza, le magnifiche otto usciranno dalle gare di stasera

Alle 20 le ultime sfide del girone eliminatorio. Sistiana e Zaule già qualificate
I quarti di finale si disputeranno in gara secca mercoledì 21 settembre

Un'immagine di Brian Lignano-Tricesimo vinta 1-0 dai padroni di casa FOTOPETRUSSI

Simone Fornasiere / UDINE

La coppa Italia di Eccellenza sceglie, questa sera, le otto "belle" che si qualificheranno ai quarti di finale della manifestazione. Si giocano, alle 20, le gare valide per la terza e ultima giornata dei gironi eliminatori con le sole Sistiana e Zaule già sicure di essere qualificate al prossimo turno.

A UN PASSO DAL TRAGUARDO

Basta un solo punto, nel girone C, al Brian Lignano (6 punti in classifica) per accedere ai quarti di finale, con la squadra della "Bassa" che a Precenicco attende una Forum Julii (3) ancora in corsa per il passaggio del turno. Obiettivo, quest'ultimo, che rincorre anche il Tricesimo (3) impegnato sul campo amico di Colloredo di Monte Albano contro una Virtus Corno (0) di fatto ormai fuori dai giochi. Matassa tutta da sbrogliare è quella relativa al girone B dove, se da un lato è vero che la Pro Fagagna (4) conduce il raggruppamento ed è padrona del suo destino in casa della Spal Cordovado (2), è altrettanto vero che anche quest'ultima e la Sanvitese (2), che a Biauzzo rende visita al Codroipo (1), potrebbero giocarsi il primo posto finale in caso di successo. Identica anche la situazione del girone A con il Tamai (4) certo del primo posto finale in caso di successo, sul proprio campo, contro un Fiume Veneto Bannia (1) ormai tenuto a galla solo da un filo sottile e attenti spettatori Chions (3) e Maniago Vajont (2) che a Fontanafredda cercano la vittoria che potrebbe significare passaggio del turno sia come primi che come secondi classificati.

Cerca un pareggio che gli regalerebbe la certezza del primo posto, nel girone D, il Sistiana (6) che ospita la Juventina (3), mentre poco lontano, sul campo della Pro Cervignano (1), una vittoria garantirebbe il passaggio del turno alla Pro Gorizia (3) visto che la squadra isontina con sei punti rientrerebbe almeno tra le migliori seconde. È già certo del primo posto, nel girone E, lo Zaule (6) che ospita il Kras (2), con quest'ultimo che in caso di vittoria potrebbe ancora qualificarsi. Ha invece poco da chiedere la sfida tra San Luigi (1) e Chiarbola Ponziana (1).

IL REGOLAMENTO

Accedono, come detto, ai quarti di finale (gara secca il 21 settembre) otto squadre. Per determinare la classifica di ogni girone si terrà conto, in caso di parità tra due squadre dall'esito dello scontro diretto, mentre tra tre della classifica avulsa. Dovesse ancora persistere l'equilibrio conteranno nell'ordine la migliore differenza reti del girone, il maggior numero di reti segnate, la migliore posizione nella Coppa Disciplina e, per ultimo, il sorteggio. —

IL CAMPIONATO

Si comincia domenica, niente anticipi alla prima

Le gare di coppa Italia saranno l'antipasto del campionato, al via domenica alle 15 con le sfide valide per la prima giornata. Non ci saranno, proprio in virtù del fatto che tutte le squadre saranno impegnate questa sera, anticipi con il "sabato del nostro calcio" che dovrebbe invece partire dalla seconda giornata in programma la settimana successiva. Atteso nei prossimi giorni, da parte del Comitato regionale, il calendario delle gare. —

S.F.

PROMOZIONE

L'Ancona Lumignacco cerca l'operazione riscatto Risanese, che occasione

Renato Damiani / UDINE

Seconda giornata in orario notturno della fase eliminatoria della Coppa Italia riservata alle 32 squadre di Promozione. Per molte formazioni c'è la possibilità di guadagnare in maniera anticipata i quarti di finale (programmati per mercoledì 28 settembre a cui accederanno le prime classificate degli otto gironi) se saranno capaci di bissare il successo dell'andata contando però su concomitanti risultati favorevoli delle avversarie.

In tale contesto si colloca la sfida tra Rive Flaibano e l'U. Martignacco. Ghiotta occasione per la Risanese che cercherà di sfruttare il fattore campo per avere ragione del Sevegliano Fauglis; direttamente interessato agli esiti di tale confronto sarà il Lavarian Morteam dato per favorito contro il Santamaria: «Sono partite – dice il presidente Arduino Pattaro – che servono per provare schemi e amalgama, soprattutto quando, come nel nostro caso, nell'organico ci sono molti giocatori nuovi».

Operazione riscatto cercasi per l'Ancona Lumignacco dopo la quaterna subita dal Tolmezzo ma l'Ol3 non pare avversario comodo viste le prestazioni all'esordio degli uomini di mister Gorenszah. Dopo i ko della prima giornata, per Sangiorgina e Aquileia i confronti con Maranese e Unione Basso Friuli presentano un indice di difficoltà molto elevato, mentre sarà confronto diretto tra il promosso Teor e il ripescato Rivolto già matematicamente eliminati. Fischio d'avvio fissato alle 20.

Le partite. Girone C. Rivolto-Teor e Rive Flaibano-U. Martignacco. Girone D. Tolmezzo Carnia-Gemonese (domani a Tolmezzo) e Ol3-Ancona Lumignacco. Girone E. Lavarian Mortean-Santamaria e Risanese-Sevegliano Fauglis. Girone F. Sangiorgina-Maranese-Unione Basso Friuli-Aquileia. —

CARNICO

Motivazioni contrapposte in Cedarchis-Illegiana

TOLMEZZO

Penultimo turno infrasettimanale in orario notturno (20.30) riservato alla Prima Categoria dove l'imbattuta capolista Cavazzo ospita il Real Ic per una partita il cui interesse trova origine solo nella rivalità (sportiva) delle due squadre.

Motivazioni contrapposte nello scontro tra Cedarchis e Illegiana: obiettivo dei giallorossi di casa confermarsi al secondo posto mentre gli ospiti non possono concedersi distrazioni vista la deficitaria classifica.

Rimanendo nei bassifondi, impegno casalingo del Cercivento contro un'Arta Terme impegnata nel cercare i punti della definitiva tranquillità. Non sarà una serata tranquilla per Sappada e Ovarese: i cadorini sono attesi dalla Folgore mentre i biancoazzurri della Val di Gorto riceveranno i Mobilieri per ritrovare i tre punti che mancano da cinque giornate. Una Velox ringalluzzita chiede strada alla Pontebbana ma non sarà impresa facile. —

R.D.

MOTORI

Cividale-Castelmonte, sono aperte le iscrizioni

CIVIDALE

Manca soltanto un mese alla Cividale-Castelmonte, cronoscalata organizzata dalla scuderia Red White. Sono aperte le iscrizioni alla gara, che si terrà da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre e che festeggerà la sua 45ª edizione. Sino al 26 settembre i piloti possono iscriversi solo tramite il portale online di ACI Sport, con l'esclusione dei partecipanti stranieri che utilizzeranno invece l'apposita scheda compilata. Tetto massimo di concorrenti fissato a 250. Aperta ad auto moderne e storiche, la cronoscalata sarà valida per quattro competizioni: il Trofeo Italiano Velocità Montagna (TIVM) zona Nord a coefficiente 1,5, il campionato del Centro Europa (FIA CEZ), il Trofeo di Zona Velocità in Salita Autostoriche – TASZ e il Campionato Fvg.

«La macchina organizzativa è ripartita – ha annunciato il presidente di Red White Mauro Zamparutti –. Tagliare il traguardo delle 45 edizioni significa tanto per noi. Vuol dire che la gara ha sempre avuto continuità, nonostante alcune difficoltà che si possono incontrare nel corso della storia».

La cronoscalata si disputerà sulla salita della strada provinciale di Castelmonte. Si partirà in località Carraria a Cividale e si arriverà a Castelmonte (in comune di Prepotto) dopo 6,395 km di salita. Il percorso presenta un dislivello tra partenza e arrivo di 408 metri e ha una pendenza media del 6,4%. A vincere l'edizione del 2021 tra le auto moderne è stato Diego Degasperi su Osella Fa30. —

BASEBALL

White Sox Buttrio in corsa per conquistare la serie B

Alessia Pittoni / BUTTRIO

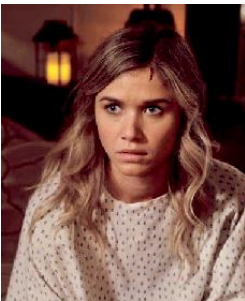
I White Sox Buttrio Baseball sono in corsa per la serie B. Dopo aver concluso in prima posizione il proprio girone di serie C, la formazione buttriese è attesa dai play-off per centrare il salto di categoria. A contendere ai White Sox la promozione ci sarà il Redipuglia. La sfida si giocherà in un doppio scontro: l'andata domenica 4 settembre, alle 15 a Buttrio, il ritorno una settimana dopo sul campo degli avversari, con eventuale spareggio in caso di parità. La vincente accederà alla fase finale degli spareggi, dove si scontrerà contro una tra le emiliane Colorno e Castenaso.

«È un risultato inaspettato – dice Maurizio Rizzi, presidente dei White Sox –: a inizio stagione avevamo puntato ancora una volta sul progetto giovani, rinunciando alla serie B per concentrarci maggiormente sui nostri ragazzi e iscrivendo ben sei categorie diverse, dal minibaseball all'Under 18. Non c'erano aspettative sulla squadra seniores ma grazie al lavoro dei nostri allenatori (i cubani Lopez Rivero Osbel, Jimenez Sanchez Josè e Renè Ezequiel Pena Sanchez, oltre al pitching coach Rolando Cretis *ndr*) siamo arrivati fin qua. C'è grande soddisfazione, ora cercheremo di dare il massimo per continuare».

I White Sox hanno ottenuto uno score di 8 vittorie su 12 partite totali: la certezza del primo posto è arrivata all'ultima giornata. —

Scelti per voi

tvzap

Poli opposti
RAI 1, 21.25
Stefano (**Luca Argentero**) è un terapista di coppia, da poco separato; Claudia (**Sarah Felberbaum**) è un avvocato divorzista, madre single. I loro studi sono sullo stesso pianerottolo. Ma, nonostante l'antipatia reciproca, l'attrazione tra i due è inevitabile.

Mai fidarsi di una bionda
RAI 2, 21.20
Dan, affida la propria casa a Kristen (**Anna Marie Dobbins**), conosciuta da poco, mentre lui và a New York per lavoro. Al suo ritorno scopre che la ragazza si è appropriata della casa e si spaccia per la sua fidanzata.

Italia - Cina
RAI 3, 20.50
Per il Campionato Mondiale di Volley, gli azzurri di Ferdinando De Giorgi tornano in campo per l'ultima partita del girone E, contro la Cina. La finalissima si giocherà l'11 settembre all'arena Spodek di Katowice.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**

La mantide
CANALE 5, 21.20
Il copycat continua la sua fatale imitazione. I corpi si accumulano e la Mantide (**Carole Bouquet**) si rivela piu' che mai essenziale per le indagini. L'imitatore mette la polizia sulle tracce di un corpo gettato in un pozzo.

RAI 1
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.04 Previsioni sulla viabilità
- 6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
- 9.00 TG1 L.I.S. Attualità
- 9.05 Unomattina Estate
- 11.30 Camper Lifestyle
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Don Matteo Fiction
- 16.00 Sei Sorelle Soap. Dovendo pagare una cartella esattoriale inaspettata, Enrique ed Antonia sono costretti a chiedere un prestito al fratello di lei.
- 17.00 TG1 Attualità
- 17.10 TG1 Economia Attualità
- 17.20 Estate in diretta Attualità
- 18.45 Reazione a catena Spettacolo
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.30 Techetechetè Spettacolo
- 21.25 Poli opposti Film Commedia ('15)
- 23.30 Porta a Porta Attualità

RAI 2
- 11.10 Crociere di Nozze - Viaggio di nozze a Minorca Film Commedia ('20)
- 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
- 13.50 Tg2 - Medicina 33
- 14.00 Aspettando BellaMà
- 14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- 15.45 Castle Serie Tv
- 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.15 Tg 2 Attualità
- 18.35 TG Sport Sera Attualità
- 18.48 Meteo 2 Attualità
- 19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
- 19.40 Blue Bloods Serie Tv
- 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Mai fidarsi di una bionda (1ª Tv) Film Thriller ('20)
- 22.55 Campionato Serie A Calcio
- 0.30 Abbi Fede Film Commedia ('20)

RAI 3
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 8.00 Agorà Estate Attualità
- 10.10 Elisir - A gentile richiesta
- 11.10 Doc Martin Serie Tv
- 11.55 Meteo 3 Attualità
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.25 Quante storie Attualità
- 12.55 Geo Documentari
- 13.15 Passato e Presente Documentari
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.50 Qui Venezia Cinema
- 15.00 Piazza Affari Attualità
- 15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.15 Ossi di seppia Documenti
- 16.10 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
- 17.15 Geo Magazine Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob a Venezia
- 20.10 Un posto al sole Soap
- 20.40 Il Cavallo e la Torre
- 20.50 Italia - Cina Pallavolo
- 23.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
- 6.00 Finalmente Soli Fiction
- 6.25 Tg4 Telegiornale
- 6.45 Controcorrente Attualità
- 7.35 Kojak Serie Tv
- 8.35 Agenzia Rockford
- 9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 10.40 R.I.S. Delitti imperfetti
- 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
- 12.25 Il Segreto Telenovela
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
- 15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- 16.30 La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
- 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Controcorrente Attualità
- 21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
- 0.40 Animali notturni Film Drammatico ('16)

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 Morning News Attualità
- 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
- 14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- 15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
- 16.45 Le sfide del cuore (1ª Tv) Film Commedia ('21)
- 18.45 Caduta libera Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
- 21.20 La mantide (1ª Tv) Serie Tv
- 24.00 Tg5 Notte Attualità
- 0.40 Shades Of Blue (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
- 6.05 Suits Serie Tv
- 6.45 Friends Serie Tv
- 7.40 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati
- 8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
- 8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
- 9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
- 11.25 C.S.I. New York Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.50 I Simpson
- 15.20 I Griffin Cartoni Animati
- 15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- 17.25 The mentalist Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag Attualità
- 19.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- 21.20 2 Fast 2 Furious Film Azione ('02)
- 23.30 Pressing Attualità

LA 7
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.00 Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari
- 17.15 I segreti della corona Documentari
- 18.15 Padre Brown Serie Tv. Un fuggitivo si rifugia nella Chiesa di St Mary e chiede aiuto. Padre Brown scopre che l'uomo nel confessionale e' l'Ispettore Sullivan... ricercato per omicidio
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In Onda Attualità
- 21.15 La corsa al voto Attualità
- 23.30 I Segreti della Corona Documentari

TV8
- 14.00 Chi ha rubato la mia vita? Film Thriller ('17)
- 15.45 L'ultima ricchezza Film Drammatico ('13)
- 17.45 70 anni all'improvviso Film Commedia ('12)
- 19.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- 20.45 RTL 102.5 Power Hits Estate 2022 Spettacolo
- 0.30 X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo

NOVE
- 15.20 Storie criminali (1ª Tv)
- 17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv)
- 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- 20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
- 21.25 Attacco al potere Film Azione ('99)
- 23.35 Ip Man 3 Film Azione ('16)

20 (20)
- 15.40 iZombie Serie Tv
- 17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- 19.20 Chicago Med Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
- 22.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
- 22.55 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
- 23.45 The Sinner (1ª Tv) Serie Tv

RAI 4 (21)
- 14.25 Sweet Virginia Film Drammatico ('17)
- 16.00 Project Blue Book Serie Tv
- 16.45 Revenge Serie Tv
- 18.20 Ransom Serie Tv
- 19.50 Criminal Minds Serie Tv
- 21.20 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)
- 23.05 Nightmare - Dal profondo della notte Film Horror ('84)
- 0.40 Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)

IRIS (22)
- 12.40 Uomini e cobra Film Western ('70)
- 15.10 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)
- 17.15 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)
- 19.15 CHIPs Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger
- 21.00 Insider - Dietro la verità Film Drammatico ('99)
- 0.05 Syriana Film Drammatico ('05)
- 2.30 Il pianeta proibito Film Fantascienza ('56)

RAI 5 (23)
- 17.25 Congedo con Luciano Berio Documentari
- 17.40 Visioni Documentari
- 18.25 Art Night Documentari
- 19.20 Rai News - Giorno
- 19.25 Art Night Documentari
- 20.20 Prossima fermata, America Documentari
- 21.15 Adriana Lecouvreur Spettacolo
- 23.30 Devolution, una teoria Devo Documentari
- 0.30 Chez Vous Francoise Hardy Documentari

RAI MOVIE (24)
- 18.45 Cerimonia di apertura della 79a edizione della Mostra del Cinema di Venezia Spettacolo
- 19.55 Stanlio e Ollio - La bugia Film Comico ('31)
- 20.25 I due legionari Film Comico ('31)
- 21.10 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)
- 22.55 Era mio padre Film Drammatico ('02)
- 0.55 Veleno Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
- 14.15 Doc Martin Serie Tv
- 15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- 16.00 Butta la Luna Soap
- 17.50 La Ladra Serie Tv
- 19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
- 21.20 La dottoressa dell'isola - La scelta Film Drammatico ('19)
- 23.00 Io ti cercherò Serie Tv
- 0.45 Sfida al cielo-La Narcotici Fiction
- 2.25 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
- 15.00 MasterChef Italia
- 16.15 Fratelli in affari Spettacolo
- 17.15 Buying & Selling Spettacolo
- 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
- 19.15 Affari al buio
- 21.15 3-Headed Shark Attack Film Azione ('15)
- 23.15 Febbre nelle notti d'estate Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
- 14.40 Hazzard Serie Tv
- 16.50 La casa nella prateria Serie Tv
- 21.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)
- 23.10 Your Highness Film Commedia ('11)
- 1.05 Shameless Serie Tv
- 2.45 A-Team Serie Tv
- 4.05 Tgcom24 Attualità
- 4.10 Hazzard Serie Tv
- 5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
- 16.00 Il segreto di Jolanda
- 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 19.35 In Cammino Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
- 21.40 Questa è vita! Spettacolo
- 23.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
- 15.35 The Good Wife Serie Tv
- 18.15 Tg La7 Attualità
- 18.20 Ghost Whisperer
- 20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
- 21.20 La fiera della vanità Film Drammatico ('04)
- 24.00 Mato Grosso Film Avventura ('92)
- 2.00 La Mala Educaxxxion Attualità
- 3.20 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- 14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
- 16.45 Al di là del lago Serie Tv
- 18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
- 21.10 Solo un padre Film Commedia ('08)
- 23.10 Saturno contro Film Drammatico ('06)
- 1.15 Al di là del lago Serie Tv
- 3.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- 4.00 Tempesta d'amore Soap
- 4.25 Vivere Soap

REAL TIME (31)
- 6.00 ER: storie incredibili
- 8.45 Una Coppia in Affari
- 11.00 Catfish: False Identità
- 11.55 Catfish: False Identità (1ª Tv) Serie Tv
- 12.50 Cortesie per gli ospiti
- 14.50 Abito da sposa cercasi
- 19.20 Cortesie per gli ospiti
- 20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
- 21.20 L'amore non ha età Lifestyle
- 22.20 L'amore non ha età Lifestyle

GIALLO (38)
- 11.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
- 13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
- 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
- 23.30 Balthazar Serie Tv
- 1.40 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
- 14.00 Major Crimes Serie Tv
- 15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 17.35 Colombo Serie Tv
- 19.20 Major Crimes Serie Tv
- 21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- 0.45 Harrow Serie Tv
- 2.35 The Sinner Serie Tv
- 4.20 Tgcom24 Attualità
- 4.25 The Sinner Serie Tv
- 5.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
- 14.05 A caccia di tesori Lifestyle
- 15.50 River Monsters: World Tour Documentari
- 17.40 Ai confini della civiltà Documentari
- 19.30 Nudi e crudi Spettacolo
- 21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- 22.20 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- 23.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI SPORT HD (57)
- 16.55 Italia - Georgia. Europei Pallanuoto
- 18.20 Valsugana Wild Ride. Valsugana Wild Ride Ciclismo
- 18.50 Serbia - Ungheria. Europei Pallanuoto
- 20.20 Meeting di Rovereto. Meeting di Rovereto Atletica leggera
- 21.50 Beach Soccer. Beach Soccer Beach Volley
- 22.50 Beach Soccer. Beach Soccer Beach Volley

RADIO 1

RADIO 1
- 18.30 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie A 4a giornata
- 20.45 Posticipi Campionato Serie A: Juventus - Spezia Napoli - Lecce

DEEJAY
- 10.00 Chiara, Frank e Ciccio
- 12.00 Ciao Belli
- 14.00 Summer Camp
- 17.00 Pinocchio
- 20.00 Say Waaad?
- 22.00 One Podcast

RADIO 2
- 12.00 None' un Paese per Giovani
- 13.45 Siesta
- 16.00 Numeri Due
- 18.00 CaterEstate
- 20.00 Sere d'estate
- 24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
- 12.00 Il mezzogiornale
- 14.00 Capital Records
- 18.00 Tg Zero
- 20.00 Vibe
- 22.00 Capital Classic
- 24.00 Capital Gold

RADIO 3
- 19.50 Radio3 Suite - Panorama
- 20.00 Radio3 suite - Festival dei festival
- 22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Amiata Piano Festival

M20
- 9.00 Patrizia Prinzivalli
- 12.00 Claves
- 15.00 Davide Rizzi
- 17.00 Vittoria Hyde
- 20.00 M20 Hot Summer
- 23.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
- 21.20 La programmazione regionale propone "Magazzino 26-Cambiamento climatico", regia di P. Pieri, e "Fauna senza confini", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO 1
- 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
- 11.05 Presentazione programmi
- 11.09 Vuê o fevelin di: Si chiuderà sul Montasio la Carovana dei ghiacciai.
- 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il Festival indipendente "Diritti in festa". La rassegna "Vento d'estate". Un'intervista ad E. Bortolotti.
- 12.30 Gr FVG
- 14.00 Pomeriggio estate
- 15.00 Gr FVG
- 15.15 Vuê o fevelin di: I "Cavalieri in Vespa" Denis Ciani ed Edi Fadelli
- 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 06.30 News, cappuccino...diretta
- 07.45 A voi la linea
- 08.15 Un pinsir par vue
- 08.30 News, cappuccino e...
- 09.45 Sportello pensionati
- 11.15 Rugby magazine
- 11.30 Family salute e benessere
- 11.45 Screenshot
- 12.15 Beker on tour
- 12.30 Telegiornale Fvg – diretta
- 12.45 A voi la linea – diretta
- 13.00 Askanews
- 13.15 Family salute e benessere
- 13.30 Telegiornale Fvg
- 13.45 A voi la linea //Askanews
- 14.15 Telegiornale Fvg
- 14.30 Presentazione 58° giro Fvg Under 23
- 16.00 Telefruts – cartoni animati
- 16.30 Tg flash – diretta / L'alpino
- 17.30 Tg flash
- 17.45 Telefruts – cartoni animati
- 19.00 Telegiornale Fvg – diretta
- 19.30 Sport Fvg – diretta
- 19.45 Screenshot
- 20.15 Telegiornale Fvg
- 20.40 Gnovis
- 21.00 Giro del Fvg /Under 23 – prima tappa
- 22.45 Rugby magazine
- 23.15 Beker on tour
- 23.45 Telegiornale Fvg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso in montagna a variabile sulle altre zone, con più sole lungo la costa. Saranno probabili rovesci e temporali, possibili già dalla notte, alternati a fasi di tempo migliore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	26/30	27/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile. Nel pomeriggio possibile qualche pioggia sparsa e qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, a tratti sostenuta a Trieste.

Tendenza: poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna dove nel pomeriggio sarà possibile qualche locale pioggia o rovescio temporalesco. Al mattino soffierà Borino che tenderà a girare di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	27/30	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	28,9	73%	33 km/h
Monfalcone	20,3	30,8	62%	25 km/h
Gorizia	19,9	30,8	45%	27 km/h
Udine	18,8	30,8	42%	20 km/h
Grado	22,5	27,5	74%	24 km/h
Cervignano	17,0	30,6	69%	23 km/h
Pordenone	20,3	30,6	46%	25 km/h
Tarvisio	11,8	25,9	52%	20 km/h
Lignano	23,6	29,3	58%	24 km/h
Gemona	19,7	29,2	66%	32 km/h
Tolmezzo	18,6	30,0	49%	30 km/h
Forni di Sopra	13,9	25,1	76%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,0	0,18 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,15 m
Grado	calmo	25,8	0,14 m
Lignano	calmo	26,3	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	23	Copenaghen	13	22	Mosca	17	29
Atene	25	33	Ginevra	16	26	Parigi	17	30
Belgrado	18	28	Lisbona	16	27	Praga	14	24
Berlino	15	21	Londra	15	21	Varsavia	16	24
Bruxelles	13	26	Lubiana	15	28	Vienna	18	28
Budapest	22	30	Madrid	23	34	Zagabria	18	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	25
Bari	20	30
Bologna	21	33
Bolzano	20	31
Cagliari	23	32
Firenze	20	32
Genova	22	27
L'Aquila	16	30
Milano	21	31
Napoli	23	30
Palermo	23	30
R. Calabria	24	31
Roma	20	34
Torino	18	27
Venezia	22	29

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: instabile con temporali tra Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto, in attenuazione serale.
Centro: rovesci e temporali sulla Toscana in estensione tra pomeriggio e sera alle altre Regioni.
Sud: poco nuvoloso al mattino, dal pomeriggio qualche temporale lungo l'Appennino.

DOMANI
Nord: iniziali schiarite salvo piovaschi in Liguria. Al pomeriggio-sera qualche rovescio su Alpi e Appennino.
Centro: temporali su Toscana e Marche, in propagazione a Umbria e Abruzzo in giornata, anche forti.
Sud: iniziali schiarite, ma dal pomeriggio rovesci e temporali in propagazione dalle zone interne peninsulari all'Adriatico.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Romanzo di Steinbeck - **10** Il padre di Thor - **11** Fiume russo - **12** Lo dà l'elettore - **13** L'attore Stiller - **14** Tra "A" e "D" - **15** Il metallo del primo - **16** La scure del boia - **18** Il giorno più breve - **19** Latitudine (abbr.) - **20** La stessa cosa - **21** La diva Ekberg - **23** La patria di Einstein - **24** La via dei ragazzi di Molnár - **26** Il fiume di Parigi - **28** Il re sposo di Ginevra - **30** Sigla dell'acido ribonucleico - **31** Farina senz'aria - **32** Un gioco enigmistico - **34** Il verso della rana - **35** L'inizio e la fine di quaresima - **36** Collera - **37** Musicò *Le maître de chapelle* - **38** Monte sacro nell'isola di Creta - **39** Il regista Forman - **40** Vinse l'Oscar per *La rosa tatuata*.

VERTICALI: **1** Il dolce con la sorpresa - **2** Li percepisce l'olfatto - **3** Antichissima credenza - **4** Amò Atamante - **5** Un secco rifiuto - **6** Il paradiso terrestre - **7** Soccombono nella mattanza - **8** Onorevole in breve - **9** Mettersi in viaggio - **13** Unità fondamentale dell'artiglieria - **14** Jessica in *The Illusionist - L'illusionista* - **16** Granoturco - **17** Città etiope del Tigrè - **19** Logaritmo Naturale - **21** La moda dei grandi sarti - **22** Uno ogni quattro è bisestile - **25** Il natante di Noè - **27** Il sodio del chimico - **29** Leggermente bagnata - **31** Era un refrigerante per frigoriferi - **33** Lo scrittore Stoker - **34** Insenatura marina - **37** Il codice del Bancomat - **38** Iniziali di Newton - **39** Il milligrammo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO
21/4 - 20/5

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza questo momento.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

VERGINE
24/8 - 22/9

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede e approfittatene immediatamente. Un incontro.

PESCI
20/2 - 20/3

Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 agosto 2022 è stata di 32.585 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini